



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023
ALLEGATO 1 – OBIETTIVI STRATEGICI

A cura di
DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

1.	Introduzione	3
2.	Nota metodologica.....	3
3.	Dalla Delibera d'indirizzo al Piano della Performance	10
4.	Balanced scorecard	11
5.	Schede obiettivi strategici.....	14
5.1	Area 1 –Capacità Istituzionale.....	16
5.2	Area 2 –Tutela della salute e diritti sociali.....	40
5.3	Area 3 –Tutela del territorio e sostenibilità.....	51
5.4	Area 4 – Competitività e lavoro.....	70
Allegato 1 – Missioni e Programmi	95	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	95	
Missione 4 – Istruzioni e diritto allo studio.....	95	
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	96	
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	96	
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	97	
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	97	
Missione 11 – Soccorso civile	98	
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	98	
Missione 13 – Tutela della salute	98	
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	99	
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	99	
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	100	
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	100	

1. Introduzione

Il presente allegato riporta il dettaglio degli obiettivi strategici del Piano della Performance 2021-2023, definiti secondo le indicazioni contenute nella delibera di Giunta Regionale n. 410 del 30 Novembre 2020 "*Piano della Performance 2021-2023: Atto di indirizzo*".

Con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha dato avvio al ciclo della performance, individuando:

- gli indirizzi/obiettivi strategici, per le annualità 2021-2023;
- i Dipartimenti, le strutture regionali ad essi equiparati e gli Enti Strumentali che, attraverso l'azione gestionale concorrono al perseguimento di ciascun obiettivo strategico;
- i risultati attesi previsti che in base alla diversa rilevanza sotto il profilo temporale e in termini di impatto/outcome/risultato rappresentano la base programmatica per la definizione degli indicatori attraverso cui si misurano gli obiettivi strategici (vedi dettaglio nel presente allegato) o degli obiettivi operativi (vedi dettaglio nell'allegato 2).

2. Nota metodologica

Preliminarmente è utile sottolineare due importanti novità che del presente allegato e in generale del Piano della performance 2021:

- la classificazione degli indicatori in termini di prospettive *balanced scorecard* di cui si dirà approfonditamente nel successivo paragrafo 4, al quale si rinvia;
- l'indicazione, per ciascun obiettivo strategico, delle Missioni e dei Programmi di riferimento che qualificano l'obiettivo rispetto alle risorse finanziarie previste per l'attuazione gestionale degli stessi obiettivi strategici. Si tratta di una classificazione complementare all'indicazione delle risorse finanziarie prevista a livello di obiettivi operativi e rappresenta un primo importante passo verso l'integrazione tra la programmazione finanziaria e il ciclo della performance che dovrà essere ulteriormente rafforzato a partire dal Documento di Economia e Finanza regionale.

I contenuti del presente Allegato al Piano della performance 2021-2023, che è stato redatto sotto la direzione del Dipartimento Segretariato Generale - Settore Controllo Strategico, rappresentano il risultato di un processo di analisi che ha visto la partecipazione di diversi soggetti. Il processo di analisi che ha portato all'elaborazione del presente allegato, si è articolato in fasi successive:

- Analisi dettagliata dei seguenti documenti programmatici: Programma di Governo, Documento di Economia e Finanza Regionale, POR Calabria FESR e FSE 2014-2020, PSR 2014-2020, Patto per la Calabria. Dagli stessi sono stati estratti gli indirizzi strategici attraverso l'incrocio di diversi fattori: presenza dell'indirizzo su più documenti programmatici, profilo temporale triennale, rilevanza nel Programma di Governo.
- Incontri con gli Assessori ed i Dirigenti Generali dei Dipartimenti: al fine di dare concretezza alle linee programmatiche individuate, si è provveduto ad effettuare incontri mirati con gli Assessori ed i Dirigenti Generali, che hanno riguardato per ciascun Assessore gli indirizzi

strategici corrispondenti alle deleghe, Nel corso di tali incontri , sono stati individuati i risultati attesi che rappresentano la base su cui viene costruito il Piano della performance in termini di indicatori d'impatto e di obiettivi operativi associati agli obiettivi strategici.

- Classificazione degli indirizzi/obiettivi strategici in 4 aree strategiche (tabella 1), coerentemente con quanto disposto nella delibera di indirizzo, nonché con quanto rilevato dall'analisi dei contenuti del programma di governo e dei principali documenti di programmazione dell'ente.

Tabella 1. Raggruppamenti degli indirizzi strategici in 4 aree

Indirizzo/obiettivo strategico	Aree strategiche			
	1-Capacità Istituzionali	2-Tutela della salute e diritti sociali	3-Tutela del Territorio e sostenibilità	4-Competitività e lavoro
1 – Sviluppare l’organizzazione e l’attività gestionale attraverso azioni improntate a ridurre la corruzione, aumentare la trasparenza, la certezza del diritto, l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa	x			
2 - Attivare politiche del personale adeguate alle esigenze specifiche dell'ente regione	x			
3 – Potenziare il sistema della mobilità regionale per migliorare la fruibilità dei beni culturali regionali e valorizzare le aree interne anche attraverso l’aumento dell’occupazione e l’implementazione di turismo di qualità e sostenibile, investimenti infrastrutturali ed interventi sul sistema socio-economico e delle micro e macro filiere e il miglioramento delle competenze formative			x	
4 - Ridurre il rischio idrogeologico e l’erosione costiera come premesse per la sicurezza del territorio e la sua concreta possibilità di sviluppo			x	
5 - Mitigare il rischio sismico degli edifici strategici e scolastici			x	
6 - Rivitalizzare l’intero tessuto urbano della Regione		x		
7 - Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e di fruizione del patrimonio naturale regionale attraverso la gestione efficiente del ciclo dei rifiuti e delle acque			x	
8 - Promuovere l’efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi negli edifici pubblici			x	
9 - Rafforzare il sistema educativo d’istruzione e formazione anche attraverso la ricerca e lo sviluppo tecnologico				x
10- Gestire in modo sostenibile le risorse ambientali attraverso la promozione della coltivazione, dell’allevamento e della pesca sostenibile			x	
11 - Promuovere, valorizzare, sostenere e migliorare la qualità del patrimonio culturale regionale e le filiere culturali,				x

Indirizzo/obiettivo strategico	Aree strategiche			
	1-Capacità Istituzionali	2-Tutela della salute e diritti sociali	3-Tutela del Territorio e sostenibilità	4-Competitività e lavoro
turistiche, sportive, creative e dello spettacolo al fine di generare circuiti turistici sostenibili anche attraverso l'uso delle tecnologie della comunicazione.				
12-Promuovere l'occupazione sostenibile e la mobilità dei lavoratori attraverso una riorganizzazione dei servizi per il lavoro, investimenti in ricerca, competenze e innovazione				x
13-Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi				x
14 -Tutelare gli equilibri di bilancio, sia di competenza, attraverso l'incremento dell'accertamento delle entrate proprie, sia di cassa, attraverso il miglioramento della riscossione dei crediti vantati nei confronti di soggetti pubblici e privati	x			
15- Ridurre i contenziosi generati per "inefficienza amministrativa e/o organizzativa" e i conseguenti impatti negativi sul bilancio derivanti da eventuali ritardi amministrativi o soccombenze giudiziali (interessi, spese legali, sanzioni, ecc.)	x			
16 - Garantire gli equilibri di bilancio attraverso la riduzione delle spese degli Enti sub regionali e il consolidamento dei conti	x			
17 - Incrementare i livelli di efficienza, efficacia ed innovazione dei servizi per la salute		x		
18 - Potenziare il sistema integrato dei servizi sociali anche attraverso il rafforzamento delle condizioni di partecipazione di tutti i cittadini alla vita economica e sociale del territorio		x		
19 - Rafforzare il sistema di gestione e controllo della programmazione nazionale e comunitaria	x			
20 - Realizzare le infrastrutture digitali per una Calabria più smart				x

- Raccolta di tutto il materiale programmatico ed informativo per la "costruzione" degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori d'impatto. Durante quest'ultima fase si è reso utile e necessario un costante raccordo tra il Dipartimento Segretariato Generale ed i Dipartimenti

individuati quali "detentori del dato" inerente agli indicatori d'impatto al fine di rappresentare gli indirizzi strategici e programmatici in concreti risultati attesi.

Gli indicatori d'impatto selezionati (tabella 2) sono idonei a misurare gli obiettivi strategici di riferimento e sono stati individuati tenendo conto anche della necessità di garantire nel tempo la misurabilità del dato. A tal proposito appare opportuno notare che per la prima volta nel presente Allegato sono presenti pochi indicatori d'impatto di "fonte esterna" (i.e. ISTAT o Terna), ma ciascun indicatore è direttamente associabile ad un Dipartimento regionale in qualità di responsabile della rilevazione e misurazione dello stesso. Tale peculiarità rappresenta il culmine del percorso di collaborazione interdipartimentale che ha permeato tutto il processo e che descrive uno dei connotati innovativi del presente Allegato. La scelta operata è funzionale a perseguire le tempestività della rilevazione dei dati di monitoraggio, pur mantenendo le caratteristiche proprie degli indicatori di impatto/outcome: la tempestività è uno dei requisiti degli indicatori che ne consente un appropriato utilizzo in funzione di un ragionevole rispetto della tempistica di conclusione del ciclo della performance.

Tabella 2. Indicatori d'impatto afferenti ad ogni obiettivo strategico

Area	Obiettivo strategico	Indicatore d'impatto	Dipartimento responsabile del dato
1-Capacità Istituzionali	1.1.1 - Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'aumento della trasparenza, dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici	Incrementare i dataset	Fonte esterna (AGID)
	1.2.1 - Favorire il lavoro agile attraverso adeguate azioni organizzative, la digitalizzazione dei processi interni, l'attivazione di significativi processi formativi ed una adeguata mappatura delle competenze interne, in funzione delle esigenze espresse dalle direzioni generali	Grado di utilizzo del lavoro agile	Organizzazione, Risorse Umane
	1.14.1 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio mediante azioni dirette a realizzare maggiori accertamenti delle entrate proprie, attraverso un efficace ed incisivo recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti di altre Pubbliche amministrazioni, nonché tramite un costante monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa	Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12.2020 in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali	Economia e Finanze
		Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12.2020 in relazione alle partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario	
	1.15.1 - Attivare misure (preventive e consuntive) atte alla riduzione del valore del contenzioso e i conseguenti impatti negativi sul bilancio regionale	Tasso di abbattimento del valore del contenzioso tramite diminuzione della classificazione del rischio	Economia e Finanze
	1.16.1 - Incrementare l'autonomia finanziaria degli enti strumentali attraverso strumenti preventivi e consuntivi di vigilanza	Autonomia finanziaria degli enti strumentali	Dipartimenti vigilanti degli enti strumentali
		Riduzione delle spese per il personale degli enti strumentali	
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente	Capacità di utilizzo delle risorse POR	Programmazione Unitaria
2- Tutela della salute e diritti sociali	2.6.1 - Promuovere azioni di rigenerazione del tessuto urbano e sociale del territorio calabrese	Incremento assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti	Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari
		Riduzione dell'abusivismo edilizio	Urbanistica
	2.17.1 - Potenziamento e miglioramento del sistema sanitario regionale	Potenziamento dei servizi sul territorio	

Area	Obiettivo strategico	Indicatore d'impatto	Dipartimento responsabile del dato
		Riduzione indice di vetustà delle tecnologie in dotazione alle Aziende Ospedaliere ed alle Aziende Sanitarie Provinciali	Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari
	2.18.1 - Rafforzare il Sistema dei servizi sociali	Capacità di utilizzo delle risorse nazionali stanziare per il terzo settore	Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari
		Riduzione dell'indice di povertà regionale	Fonte esterna (Eurostat)
3 - Tutela del Territorio e Sostenibilità	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi	Riduzione dell'indice di vetustà dei mezzi circolanti	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
	3.4.1 - Promuovere la cura del territorio e prevenire l'erosione costiera	Incremento del territorio regionale soggetto a tutela	Tutela dell'Ambiente
	3.7.1 - Rendere più efficace ed efficiente la gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque	Messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate	Tutela dell'Ambiente
		Stato avanzamento lavori di ingegnerizzazione delle reti idriche	
	3.8.1 - Incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità	Edifici scolastici nella Regione Calabria sottoposti a mitigazione del rischio sismico	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
	3.10.1 - Politiche agricole e pesca: valorizzazione del marchio "Bio Calabria" e Carta dei mari calabresi	Realizzare la Carta dei Mari calabresi	Agricoltura e Risorse agroalimentari
		Incrementare la superficie coltivata con frutta secca	
4 - Competitività e lavoro	4.9.1 - Promuovere l'educazione scolastica e la ricerca di avanguardia	Incremento supporto specialistico professionale per gli studenti con disabilità o BES	Istruzione e Cultura
		Tasso di natalità di microimprese innovative (star up e spinoff)	Presidenza
	4.11.1 - Rafforzare e valorizzare il patrimonio informativo interno ed esterno al fine di realizzare un'offerta turistica mirata e sostenibile	Incremento della qualità dei servizi turistici	Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive, Turismo
	4.12.1 - Miglioramento dell'occupazione sostenibile attraverso gli investimenti in ricerca, competenze e innovazione	Potenziamento organico dei Centri per l'impiego	Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive, Turismo
		Incremento occupazionale ad alta intensità di conoscenza nelle PMI, spin-off e Start-up Innovative	Presidenza

Area	Obiettivo strategico	Indicatore d'impatto	Dipartimento responsabile del dato
	4.13.1 - Fornire alle imprese calabresi competenze e strumenti per incrementare le esportazioni ed attrarre investimenti dall'estero	Sostenere l'apertura aziendale sui mercati esteri attraverso l'utilizzo di consulenza specializzata (Export Manager)	Presidenza
	4.20.1 - Digital Transformation: costruire una Calabria più smart con le infrastrutture digitali	Incremento dell'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici (MypaY Calabria) da parte dei Comuni Calabresi, degli Enti strumentali, società a controllo pubblico e le ASP e AO Calabresi	Presidenza
		Incremento del numero dei Comuni delle Aree interne che utilizzeranno la piattaforma SPID attraverso l'adesione a CalabriaLogin	

3. Dalla Delibera d'indirizzo al Piano della Performance

Durante la fase di elaborazione degli indicatori d'impatto afferenti ai relativi obiettivi strategici, le cui schede sono riportate nel presente allegato, si è dovuto procedere ad alcune modifiche, di seguito elencate, rispetto a quanto previsto nella delibera d'indirizzo delibera di Giunta Regionale n. 410 del 30 Novembre 2020 *"Piano della Performance 2021-2023: Atto di indirizzo"*:

1. Gli obiettivi *"Mitigare il rischio sismico degli edifici strategici e scolastici"* e *"Promuovere l'efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi negli edifici pubblici"* sono confluiti in un unico obiettivo denominato *"Incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità"*.
2. Il Dipartimento Lavoro, Attività produttive, Sviluppo economico e Turismo è stato sganciato dall'obiettivo strategico 2.17.1 *"Incrementare i livelli di efficienza, efficacia ed innovazione dei servizi per la salute"* (per come in allegato A della DGR n. 410/20), stante la mancanza di competenza in materia di tutela della salute, a seguito delle riorganizzazioni che hanno portato il settore Politiche sociali dal Dipartimento Ex Lavoro Formazione e Politiche sociali al Dipartimento Tutela della salute (PEC del 30/12/2020).
3. Il dipartimento Istruzione e Cultura è stato sganciato dall'obiettivo strategico 3.8.1 *"incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità"* poiché lo stesso ha fatto presente che l'obiettivo è pertinente con le deleghe dell'Assessorato alle infrastrutture, pianificazione e sviluppo territoriale, pari opportunità e dell'Assessorato alla Tutela dell'ambiente ed è di specifica pertinenza dei Dipartimenti competenti in materia.

Relativamente all'obiettivo strategico 4.12.1 *“miglioramento dell'occupazione sostenibile attraverso gli investimenti in ricerca, competenze e innovazione”*, pertinente con le deleghe dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca scientifica e Innovazione e con l'Assessorato al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo, lo stretto risulta essere un obiettivo di stretta competenza del Dipartimento Lavoro e dei Settori afferenti alla Presidenza che si occupano, specificamente, di ricerca e innovazione (PEC del 29/12/2020).

4. La Stazione Unica Appaltante è stata sganciata dall'obiettivo strategico 1.19.1 *“Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente”* perché la stessa non gestisce spese relative all'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria e di conseguenza nessun concreto obiettivo operativo potrà essere elaborato e collegato (PEC del 21/12/2020).
5. Il Dipartimento Organizzazione del Personale è stato sganciato dall'obiettivo strategico 1.19.1, *“Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente”* perché non ha alcuna competenza in materia di programmazione nazionale e comunitaria, non avendo, tra l'altro, linee di intervento a valere su fondi nazionali o comunitaria; è stato sganciato, parimenti, dall'obiettivo strategico 14 *“Salvaguardare gli equilibri di bilancio mediante azioni dirette a realizzare maggiori accertamenti delle entrate proprie attraverso un efficace ed incisivo recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti di altre pubbliche Amministrazioni, nonché tramite un costante monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa”* in quanto lo stesso non ha competenza in materia.
6. L'Autorità di Audit, allo stesso modo, per le medesime considerazioni di cui sopra, è stata sganciata dall'obiettivo strategico 14 *“Salvaguardare gli equilibri di bilancio mediante azioni dirette a realizzare maggiori accertamenti delle entrate proprie attraverso un efficace ed incisivo recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti di altre pubbliche Amministrazioni, nonché tramite un costante monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa”*.
7. Il dipartimento Urbanistica è stato sganciato dall'obiettivo strategico 1.19.1 *“Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente”* in quanto, a seguito della riorganizzazione avvenuta nel corso dell'anno 2020 -che ha visto l'assegnazione di due Settori ad altri Dipartimenti-, non risulta interessato dalla programmazione PAC FSC e POR 2014 2020 non gestendo alcun capitolo di spesa a valere sui predetti programmi (PEC del 14/01/2021).
8. Il dipartimento Segretariato Generale è stato agganciato all'obiettivo strategico 3.4.1 – *“Promuovere la cura del territorio e prevenire l'erosione costiera”* in quanto pertinente con le materie e le competenze dell'UOA Protezione Civile che afferisce allo stesso dipartimento.

4. Balanced scorecard

La Regione Calabria ha avviato un percorso di evoluzione e di rafforzamento del ciclo della performance che persegue le seguenti finalità:

1. Far evolvere il controllo strategico e di gestione con un **robusto supporto metodologico**;
2. Utilizzare uno strumento di indirizzo, misurazione e valutazione delle prestazioni che aiuti ad individuare e presidiare i diversi indicatori, che hanno impatto sui tre orizzonti temporali (**breve, medio, lungo**) caratteristici di una buona gestione;
3. Mettere a sistema la logica di misurazione già adottata dall'ente con un **controllo multidimensionale** in cui vi siano rappresentati gli impatti e la gestione in modo da valorizzare sia la risposta ai bisogni e sia lo sforzo gestionale.

Il percorso prevede l'utilizzo della **Balanced Scorecard**, che rappresenta uno degli strumenti più autorevoli per guidare le organizzazioni nella definizione delle priorità strategiche, nella verifica del loro ordine di perseguimento, nel test della compatibilità delle risorse, nella definizione degli indicatori chiave di performance e delle connesse scelte nei sistemi di valutazione; tutto ciò con l'obiettivo finale di pervenire, con la necessaria gradualità, ad un sistema di controlli interni, strategico e gestionale, non solo funzionale al ciclo della performance.

La **Balanced ScoreCard** costituisce uno strumento di controllo basato su un **insieme bilanciato di indicatori**, che consente alle organizzazioni di monitorare l'andamento delle proprie performance nel tempo. Viene posta l'attenzione sulla definizione delle **relazioni fra le diverse dimensioni** di performance e agli strumenti diagnostici per il loro accertamento e per il necessario bilanciamento fra i diversi parametri. Non si tratta di utilizzare la BSC per mettere a punto una nuova serie di misure, ma riutilizzare in modo sistematico quelle esistenti, potenziando le dimensioni carenti.

Nello schema classificatorio adottato dalla Regione Calabria vengono utilizzate **quattro prospettive: Collettività e/o interlocutori interni ed esterni, economico-finanziaria, processi interni e apprendimento e crescita**.

Di seguito vengono rappresentate le quattro dimensioni rispetto alle quali sono stati classificati tutti gli indicatori e che verranno utilizzati per rappresentare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici di cui gli obiettivi operativi costituiscono la componente gestionale.

Prospettive	Descrizione
Collettività	La prospettiva della collettività interpreta la politica regionale in termini di impatto sui bisogni della collettività amministrata ed in termini di gradimento dell'azione di governo da parte dei cittadini e dei portatori di interessi. Il fattore critico di successo è la capacità di adattare il <i>policy mix</i> ai cambiamenti del contesto. Risponde alle domande: • quali obiettivi deve perseguire la politica regionale per soddisfare i bisogni della collettività amministrata? • quali obiettivi garantiscono all'azione di governo il gradimento dei cittadini e dei portatori di interessi?
Finanziaria	La prospettiva finanziaria interpreta la politica regionale in termini di efficienza ed efficacia della spesa dedicata alla realizzazione degli interventi strategici. Il fattore critico di successo è la disponibilità di risorse sia trasferite che proprie. Risponde alla domanda: • Qual è l'ammontare, l'efficacia e l'efficienza delle risorse finanziarie regionali destinate alla realizzazione della politica regionale?

Prospettive	Descrizione
Organizzazione e processi	La prospettiva dell'organizzazione e dei processi interpreta la politica regionale in termini di velocità di risposta ai bisogni, razionalizzazione e semplificazione delle procedure, introduzione di nuove tecnologie. I fattori critici di successo sono la capacità di adeguare il contesto normativo, la capacità di cambiare l'organizzazione, la disponibilità di risorse finanziarie per investimenti. Risponde alle domande: • quali procedure occorre migliorare? • quali materie è necessario disciplinare per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle risorse regionali e soddisfare i bisogni della collettività? • come è possibile aumentare l'efficacia e l'efficienza della spesa destinata alla realizzazione della politica regionale?
Sviluppo e apprendimento	La prospettiva dell'apprendimento e sviluppo interpreta la politica regionale in termini di comprensione e soddisfazione dei bisogni della collettività amministrata, di sviluppo di competenze del personale e di strumenti di apprendimento organizzativo, necessari per incrementare la capacità di comprensione e soddisfazione dei bisogni. Il fattore critico di successo è la capacità di osservare e interpretare l'evoluzione del contesto. Risponde alla domanda: • quali competenze occorre sviluppare per migliorare processi e organizzazione e aumentare l'efficacia e l'efficienza delle risorse?

La classificazione degli indicatori di impatto è stata effettuata utilizzando la mappatura degli ambiti di misurazione di cui all'art. 8 del DLgs. 150/2009, riportati nel regolamento regionale 1/2014. La mappatura è rappresentata nella seguente tabella:

Ambiti di misurazione	1 - Comunità	2 - Economico finanziaria	3 - Processi interni	4 - Crescita e apprendimento
a - Efficacia - utilità	✓			
b - Efficacia interna / gestionale		✓	✓	
c - Customer satisfaction	✓			
d - Modernizzazione e miglioramento continuo	✓		✓	✓
e - Trasparenza e partecipazione	✓			
f - Efficienza tecnica ed economica		✓	✓	

Ambiti di misurazione	1 - Comunità	2 - Economico finanziaria	3 - Processi interni	4 - Crescita e apprendimento
g - Qualità effettiva e output	✓		✓	
h - Pari opportunità	✓			

Nel Piano della performance 2021-2023 è stato fatto utilizzato, in via sperimentale, l'approccio basato sulla *Balanced scorecard* che consentirà a consuntivo una rappresentazione dei risultati rispetto alle 4 dimensioni e di evidenziare gli aspetti dell'impostazione sulle quali intervenire, nell'ottica della stabilizzazione dell'approccio, con l'aggiornamento delle linee guida metodologiche. La sperimentazione consente anche di evidenziare eventuali prospettive carenti e meritevoli di maggiore attenzione nel futuro.

5. Schede obiettivi strategici

Di seguito vengono riportate le schede degli obiettivi strategici, raggruppate per aree del Programma di Governo, compilate in base ad un formato standard che include le informazioni e i dati utili ad individuare il perimetro dell'obiettivo. La tabella che segue riepiloga il corredo informativo di ciascun obiettivo strategico

Sezione	Descrizione
Sigla e titolo	La sigla dell'obiettivo strategico è costituita da 3 qualificatori: il primo qualificatore è il riferimento ad una delle quattro aree in cui sono state raggruppate le priorità politiche del programma di governo (capacità istituzionale,); il secondo è il riferimento all'indirizzo strategico della delibera di indirizzo e rappresenta anche il numero d'ordine dell'obiettivo; il terzo identifica il numero d'ordine dell'obiettivo nell'ambito dell'indirizzo strategico. Il titolo è una frase sintetica che definisce in maniera precisa l'obiettivo strategico.
Descrizione	Dalla descrizione si evincono, in modo discorsivo, i principali risultati attesi che vengono poi rappresentati attraverso indicatori di impatto/outcome e di risultato; questi ultimi misurano lo stato di attuazione degli obiettivi operativi
Riferimento al programma di governo	Vengono riportati testualmente i riferimenti agli indirizzi strategici contenuti all'interno del Programma di governo approvato dal Consiglio regionale della Calabria.
Riferimento ai documenti di programmazione	Sono riportati i riferimenti ai diversi strumenti di programmazione che attuano le politiche regionali
Dati di contesto e motivazioni della	Nelle condizioni di contesto vengono indicate le condizioni di contesto organizzativo, finanziario e ambientale nel quale l'obiettivo si colloca, che costituiscono punti di forza o di debolezza dell'obiettivo e forniscono elementi utili per la verifica dei

Sezione	Descrizione
scelta degli indicatori	requisiti di performance (tra i quali quello di “<i>tendere al miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi</i>”). Vengono inoltre forniti elementi sulla scelta degli indicatori, sul fenomeno oggetto di osservazione e sui target. La motivazione della scelta degli indicatori è finalizzata a descrivere le ragioni delle scelte degli indicatori e dei relativi target, i valori base se disponibili e le fonti di rilevazione. Se l’obiettivo era presente nel precedente Piano viene riportata la motivazione della sua riproposizione; la riconferma dell’obiettivo deve essere valutata non solo con riferimento ai dati generali dell’obiettivo ma anche con riferimento all’insieme del sistema di misurazione che costituisce la caratteristica essenziale dello stesso.
Classificazione per Missioni e Programmi	L’obiettivo strategico viene classificato rispetto alla programmazione finanziaria (Missioni e programmi). La finalità di tale sezione è di natura classificatoria, appunto, rispetto alle Missioni ed ai Programmi.
Sistema di misura	Il sistema di misurazione degli indicatori d’impatto con indicazione del numeratore e denominatore, del peso, della fonte (sia in termini di struttura responsabile della rilevazione che di database/applicativo di riferimento), della modalità di acquisizione, del valore iniziale e dei target da raggiungere nel triennio. Ciascun indicatore viene classificato rispetto agli ambiti di misurazione (ex art. 8 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.) e alla prospettiva BSC (cfr. paragrafo 4).
Dipartimenti e Enti strumentali	Vengono indicati i dipartimenti regionali e gli enti strumentali che, attraverso lo sforzo gestionale, concorrono al raggiungimento dell’obiettivo.

Nei paragrafi successivi per ciascun obiettivo strategico viene riportata la scheda di dettaglio e la rappresentazione in termini di ambiti di misurazione e prospettive *Balanced scorecard*.

In allegato viene invece fornita la classificazione degli obiettivi strategici in termini di Missioni e programmi.

5.1 Area 1 –Capacità Istituzionale

5.1.1. Obiettivo strategico 1.1.1

Area Programma di Governo	1 - Capacità Istituzionale
Indirizzo Strategico	1.1 - Sviluppare l'organizzazione e l'attività gestionale attraverso azioni improntate a ridurre la corruzione, aumentare la trasparenza, la certezza del diritto, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa
Titolo	1.1.1 - Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'aumento della trasparenza, dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici
Descrizione	Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso la diffusione della cultura open data, il riuso dei dati pubblici, l'aumento della trasparenza amministrativa nella prevenzione della corruzione, il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze nonché l'incremento del livello di informazione e consapevolezza sull'importanza dei dati aperti generando valore economico, sociale e rafforzando l'accountability dell'azione della PA. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Rendere disponibili e navigabili i dati per la comunità (open data) e per questa via migliorare la trasparenza, la fruibilità dei dati e la reputazione dell'ente; 2. Adeguare la mappatura dei processi e la valutazione del rischio alla nuova struttura organizzativa e alle indicazioni del PNA 2019; 3. Rafforzare le competenze interne in materia di prevenzione del rischio corruttivo individuale; 4. Implementare procedure trasparenti di selezione dei progetti finanziati tramite procedure on line; 5. Definire protocolli con le forze dell'ordine per aumentare i controlli sui finanziamenti concessi; 6. Accrescere la trasparenza e l'efficacia amministrativa nella prevenzione della corruzione degli appalti pubblici attraverso interventi di formazione on the job sulla gestione on line delle gare di appalto.
Riferimenti programma di governo	<i>“Trasparenza, semplificazione, deburocratizzazione, valutazione, efficienza, efficacia, economicità e digitalizzazione dell'azione amministrativa, sono capisaldi per la realizzazione di una reale rivoluzione istituzionale. Una Calabria più intelligente e digitale in cui gli open data sono riconosciuti come principali motori di innovazione e crescita.”</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR Calabria 2014-2020 – Asse 2 “Sviluppo dell'agenda digitale” (FESR) e Asse 13 “Capacità istituzionale” (FSE). Il DEFR richiama espressamente uno specifico progetto tematico, della durata di 24 mesi, denominato “Calabria Open Data”, a valere sull'azione 11.1.2 per 1,0 M€ finalizzato al rafforzamento delle competenze per la produzione, gestione, diffusione e riuso dei dati pubblici rilasciati in formato aperto.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La Pubblica Amministrazione nella direzione della semplificazione e della “ottimizzazione” della messa in pratica della trasparenza amministrativa per superare la logica di mero adempimento burocratico deve mettere a disposizione di stakeholder e cittadini strumenti, dati e informazioni utili e fruibili. La vera trasparenza richiede che queste informazioni debbano essere di facile accesso, comprensibili ed utilizzabili. Nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - Capo V Dati delle pubbliche amministrazioni e servizi in rete – viene sancito che le amministrazioni pubbliche hanno la responsabilità di aggiornare, divulgare e permettere la valorizzazione dei dati pubblici secondo principi dell'Open Government. Open government può essere la via per ri-progettare una pubblica Amministrazione aperta, in grado di dare gambe all'innovazione emergente e speranza ai cittadini e imprese. La Regione Calabria attraverso l'avvio del Progetto “Calabria Opendata” finanziato attraverso fondi POR Calabria asse XIII “Capacità istituzionale”, intende valorizzare il proprio patrimonio informativo e favorire la democrazia partecipativa rendendo i cittadini maggiormente consapevoli della realtà in cui vivono e consentendo loro di effettuare scelte che soddisfino i bisogni della collettività; agevolare la raggiungibilità

	dei dati, rendendo disponibili una elevata quantità di dati che di solito sono difficilmente reperibili; far da volano per lo sviluppo dell'economia permettendo alle imprese e ai singoli di creare nuove applicazioni di interesse per la collettività; accrescere la trasparenza e l'efficienza amministrativa. Il POR Calabria FESR FSE 2014/2020, attraverso le misure contenute nell'Asse XIII "Capacità istituzionale", prevede, nel rispetto dei principi di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, anche la realizzazione di interventi funzionali tesi a migliorare la conoscenza e la riutilizzabilità dei dati e delle informazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni. All'interno di tale contesto si inserisce la necessità di introdurre logiche "open" anche al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al fine di accedere liberamente ai dati in materia di anticorruzione, trasparenza e contratti pubblici gestiti dall'ente regionale e migliorare la reputazione della Regione Calabria. Ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che, sulla base delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anti-corruzione, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Esso deve essere coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Amministrazione ed è pertanto necessario che nei Piani della performance venga previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (Ptpc) e dei Programmi della trasparenza per il triennio. L'indicatore <u>"incrementare i dataset aperti"</u> è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di dataset pubblicati in formato aperto (numeratore) e il numero totale di dataset risultanti dal paniere regionale fornito da AgID (denominatore). Per "dataset aperti" si intende i dati pubblici che in coerenza con quanto previsto dal CAD, sono resi disponibili sul web, anche in "bulk", in formato aperto e con una licenza aperta. Il denominatore è formato da un paniere regionale composto da una lista di 48 dataset osservati in ciascuna regione e riguardanti diversi ambiti tematici, secondo la classificazione dei temi dei dati del profilo di metadatozione italiano DCAT-AP_IT (Nota metodologica-Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto_ AgID). La pubblicazione dei dataset è realizzata con l'utilizzo di un profilo di metadatozione standard DCAT-AP_IT e con livello di qualità minimo a 3 stelle secondo il Modello qualitativo per i dati aperti descritto nelle Linee guida Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico. L'attività non si esaurisce con la pubblicazione dei dati ma devono essere previste azioni di aggiornamento costante e monitoraggio dei dati nonché del coinvolgimento degli utenti finali, raccogliendo e gestendo eventuali segnalazioni. Il numero di dataset open viene pubblicato da AgID sul sito dati.gov.it, in seguito all'aggiornamento del portale open data della Regione Calabria. L'avanzamento dell'attività di pubblicazione dei dataset è prevista la redazione di un piano editoriale open data (come indicato nel progetto Calabria OpenData"), con l'indicazione di: tempi di pubblicazione, ufficio responsabile, formato e licenza del dataset. È previsto un aggiornamento del piano editoriale dopo un periodo massimo di 12 mesi. Il numero di dataset pubblicati in formato aperto (numeratore) è dunque, direttamente riscontrabile sul portale di AgID https://dati.gov.it che entro aprile di ogni anno riporta i dati regionali aggiornati dell'anno precedente. Dal portale AgID, https://www.dati.gov.it/paniere-dinamico-2019, si rileva che il numero di dataset open per la Regione Calabria risulta pari a 4 su un campione di 48 dataset analizzati. AgID, inoltre, evidenzia che dal punto di vista quantitativo, il valore complessivo dell'indicatore restituisce un segno positivo rispetto al 2018 (2 dataset open su 48), che conferma il trend di crescita. Il target fissato per il triennio 2021/2023 viene posto pari al 62% (30 dataset open su un totale di 48), con i seguenti valori annuali: 20% nel 2021, 40% nel 2022, 62% nel 2022 in considerazione della necessità di diffusione di una policy particolarmente rilevante per l'innovazione del Paese e la crescita economica legata ad un possibile sostegno della domanda di open data.
Risorse Finanziarie	
Missioni	Programmi
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
Note	
Presente nel precedente piano	NO

Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Incrementare i dataset aperti	Numero di dataset pubblicati in formato aperto / Numero totale dataset (48)	e / 1	AgID	Portale AgID e Open Data Calabria	%	100.	8.33	20,00	40,00	62,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										7.15
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										7.15
DIPARTIMENTO 3 - ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE										7.15
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										7.15
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										7.14
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										7.14
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										7.14
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										7.14
DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI										7.14
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										7.14
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										7.14
DIPARTIMENTO 14 - URBANISTICA										7.14
DIPARTIMENTO 17 - AUTORITA' DI AUDIT										7.14
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE										7.14
Enti Strumentali										
Tutti										

•Comunità

•Indicatori di impatto/outcome:

- Incrementare i dataset aperti (**Trasparenza e partecipazione**)

•Indicatori di Risultato:

- Tasso di incremento del numero di sentenze pubblicate nelle rassegne di giurisprudenza (**Trasparenza e partecipazione**)
- Documenti divulgativi in materia di contrattualistica pubblica (**Trasparenza e partecipazione**)
 - Grado di trasparenza dell'amministrazione (**Trasparenza e partecipazione**)
- Implementazione sezione "Autorizzazioni e Accreditamenti" del sito internet. (**Trasparenza e partecipazione**)

Economico finanziaria

Obiettivo Strategico 1.1.1

Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'aumento della trasparenza, dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici

Processi interni

•Indicatori di Risultato:

- Monitoraggio della correttezza dei dati estrapolati dal sistema contabile (**Qualità effettiva e output**)
- Coordinamento rilevazioni di competenza di Regione Calabria (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Rilievi effettuati di mancato oscuramento dei dati personali (**Qualità effettiva e output**)
 - Grado Validazione dei processi (**Efficienza tecnica ed economica**)
- Riduzione tempo medio per eseguire tutte le pubblicazioni pervenute nel corso dell'anno (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Smaltimento dell'arretrato delle istanze di autorizzazione (**Efficacia interna / gestionale**)
- Tempi medi di istruttoria delle proposte di delibere trasmesse dai Dipartimenti (**Efficienza tecnica ed economica**)
 - Prevenzione rischi di illegittimità, irregolarità degli atti di gara (**Qualità effettiva e output**)
- Verifica condizioni di sicurezza ambienti di lavoro dei Centri per l'impiego della Regione Calabria (**Qualità effettiva e output**)
- Tempestività dell'invio delle modifiche SMiVaP (**Modernizzazione e miglioramento continuo**)
 - Smaltimento istanze arretrate (**Efficacia interna / gestionale**)
- Impatto del controllo formale sui decreti di liquidazione (**Qualità effettiva e output**)

•Crescita e apprendimento

•Indicatori di Risultato:

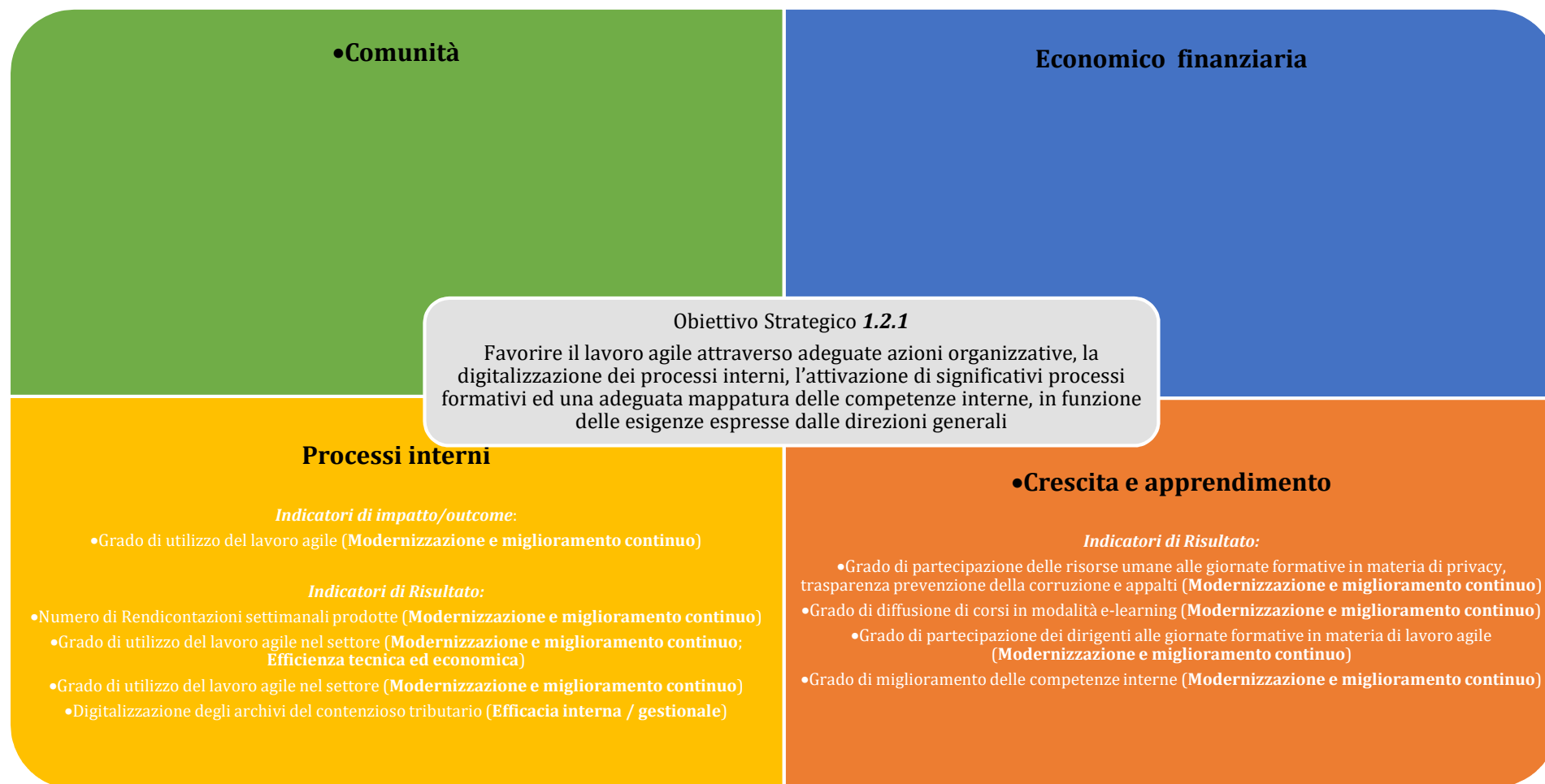
- Formazione frontale e on the job (**Modernizzazione e miglioramento continuo**)
 - Digitalizzazione dell'inventario sezione fabbricati (**Modernizzazione e miglioramento continuo**)
 - Digitalizzazione dell'inventario sezione terreni (**Modernizzazione e miglioramento continuo**)
- Definizione di un documento sull'analisi contabile degli Enti strumentali, Società partecipate e Fondazioni regionali in normale attività (**Modernizzazione e miglioramento continuo**)

5.1.2. Obiettivo strategico 1.2.1

Area Programma di Governo	1 - Capacità Istituzionale
Indirizzo Strategico	1.2 - Attivare politiche del personale adeguate alle esigenze specifiche dell'ente regione
Titolo	1.2.1 - Favorire il lavoro agile attraverso adeguate azioni organizzative, la digitalizzazione dei processi interni, l'attivazione di significativi processi formativi ed una adeguata mappatura delle competenze interne, in funzione delle esigenze espresse dalle direzioni generali
Descrizione	L'analisi dei fabbisogni di competenze rappresenta il primo passo sia per l'attivazione di un percorso formativo di successo che per l'organizzazione e la gestione del lavoro agile. Essa consiste nel: • rilevare i processi di lavoro degli uffici; • valutare conoscenze, atteggiamenti, valori necessari a svolgere quei processi da parte dei diversi livelli di responsabilità; • valutare le conoscenze possedute dalle persone; • valutare la coerenza dell'assegnazione di persone a ruoli; • valutare i fabbisogni formativi delle persone; • fornire indicatori che misurano la coerenza tra ruolo ricoperto e conoscenze possedute da una persona; • selezionare le persone con le competenze più adeguate per ricoprire ruoli resisi vacanti; • simulare, sotto alcune condizioni, una riassegnazione di persone a ruoli diversi e misurare la qualità di questa nuova utilizzazione delle professionalità sulla base di indicatori che misurano lo spreco di risorse ovvero le lacune di conoscenze necessarie a svolgere i ruoli; • misurare i fabbisogni di formazione delle persone, cioè i livelli delle conoscenze necessarie a svolgere i ruoli previsti. In altri termini, l'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Mappare le competenze interne per una gestione adeguata della mobilità interna (Mappa dei fabbisogni reali); 2. Attivare la piena operatività della modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modo agile (piano, regolamento, linee guida, atti datoriali, infrastrutture informatiche, sistemi di videoconferenza) nel quadro del miglioramento dei servizi; 3. Migliorare le competenze interne nelle materie che presentano particolari criticità (privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza, appalti, assetti organizzativi, nuovi ccnl, smart working).
Riferimenti programma di governo	<i>“ Nessuno degli obiettivi delineati nella visione della Calabria nuova potrà realizzarsi se non si rafforza l'impegno della Regione per avere un'istruzione e una formazione di elevata qualità e, soprattutto, adeguata ai cambiamenti in atto nelle moderne economie.”</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR Calabria FESR – FSE 2014-2020 - ASSE 13 - Capacità Istituzionale (FSE). ^[L]^[SEP] L'Asse 13 è finalizzato a migliorare l'azione della PA nell'attuazione di piani e progetti e semplificare i processi amministrativi. ^[L]^[SEP] Interventi del Piano di Rafforzamento Amministrativo (II Fase) - Piano di Formazione del Personale, a valere sull'azione 11.5.2 per un importo di € 85.000. “Linee guida per la formazione del personale della Giunta Regionale” approvate con DGR n. 237 del 2018.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La valorizzazione delle risorse umane e l'approntamento delle necessarie infrastrutture organizzative e digitali sono certamente tra le priorità più urgenti nei processi di innovazione delle Amministrazioni Pubbliche in generale e dell'Ente Regione. Si rende necessaria l'attivazione dei presidi normativi, organizzativi, tecnologici, formativi e l'utilizzo appropriato delle risorse disponibili per la remunerazione degli istituti accessori, in funzione dell'utilizzo del lavoro agile al fine di favorirne un utilizzo ordinario, quale una delle modalità di espletamento della prestazione lavorativa nella prospettiva di un ritorno in termini di miglioramento della funzionalità dei servizi.

	L'indicatore di outcome/impatto utilizzato per la misurazione diretta dell'obiettivo strategico misura la percentuale di dipendenti che nel corso del 2021 espletano la prestazione lavorativa in smart working per un periodo superiore al 50%. A tal proposito ai fini della misurazione dell'indicatore rileva non tanto il numero dei dipendenti che in assoluto hanno espletato la prestazione lavorativa secondo tale modalità, ma l'entità, rispetto al numero di giornate di lavoro effettivo, della prestazione lavorativa in smart working. Tale scelta risiede nell'esigenza di misurare l'utilizzo strutturale del lavoro agile. Il target del 30%. che potrebbe apparire riduttivo si basa, invece, proprio sull'esigenza di valutare la rilevanza del ricorso allo smart working e non il generico utilizzo. La rilevazione del dato verrà effettuata dal Dipartimento Organizzazione e Risorse umane con il supporto ai fini dell'elaborazione dell'unità organizzativa preposta alla gestione del sistema informativo regionale. Indicatore di impatto: <u>Numero dei dipendenti che nel corso del 2021 espletano la prestazione lavorativa in smart working per un periodo superiore al 50%/numero di dipendenti</u> Target = 30% Numeratore: il sistema RILPRES restituirà il numero dei dipendenti che nel corso del 2021 hanno lavorato per più del 50% in modalità SW (rispetto al numero di giornate lavoro effettivo, al netto delle assenze a qualsiasi titolo). Denominatore: numero di dipendenti che nel corso del 2021 hanno espletato almeno una giornata di lavoro effettivo (quindi le giornate sono al netto delle assenze a qualsiasi titolo) Valore iniziale: pur teoricamente disponibile un valore iniziale non è significativamente rilevante rispetto al target 2021 per le seguenti ragioni): 1) l'obbligatorietà imposta dalla normativa nel 2020; 2) la previsione di istituti specifici per un periodo di tempo limitato (esenzione dal servizio); 3) nel corso del 2020 l'evento pandemico inaspettato ha richiesto azioni straordinarie alle amministrazioni che non consentono di rendere comparabile temporalmente (2021 rispetto al 2020) il fenomeno oggetto di osservazione. Modalità di rilevazione: Settore giuridico del personale attraverso il sistema di rilevazione presenza (sistema RILPRES).									
Risorse Finanziarie										
Missioni					Programmi					
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					10 - Risorse umane					
Note										
Presente nel precedente piano	NO									
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Grado di utilizzo del lavoro agile	Numero dei dipendenti che nel corso del 2021 espletano la prestazione lavorativa in smart working per un	d / 3	Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane	Sistema RilPres	%	100.		30,00	40,00	50,00

	periodo superiore al 50% / Numero di dipendenti			Elaborazione specific (Agenda digitale)						
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										7.15
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										7.15
DIPARTIMENTO 3 - ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE										7.15
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										7.15
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										7.14
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										7.14
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										7.14
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										7.14
DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI										7.14
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										7.14
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										7.14
DIPARTIMENTO 14 - URBANISTICA										7.14
DIPARTIMENTO 17 - AUTORITA' DI AUDIT										7.14
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE										7.14
Enti Strumentali										



5.1.3. Obiettivo strategico 1.14.1

Area Programma di Governo	1 - Capacità Istituzionale
Indirizzo Strategico	1.14 - Tutelare degli equilibri di bilancio, sia di competenza, attraverso l'incremento dell'accertamento delle entrate proprie, sia di cassa, attraverso il miglioramento della riscossione dei crediti vantati nei confronti di soggetti pubblici e privati
Titolo	1.14.1 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio mediante azioni dirette a realizzare maggiori accertamenti delle entrate proprie, attraverso un efficace ed incisivo recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti di altre Pubbliche amministrazioni, nonché tramite un costante monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa
Descrizione	L'obiettivo si propone di tutelare gli equilibri di bilancio nel tempo. In particolare, vi è la necessità di monitorare e conseguentemente adeguare ove necessario, così come rilevato dalla Corte dei Conti, i fondi rischi tra cui il FCDE. Le leve per agire sugli equilibri sono di diversa natura: dal lato delle entrate, possono riguardare l'aumento della riscossione dei crediti vantati dall'Amministrazione, anche nei confronti di altri soggetti pubblici, e l'incremento degli accertamenti delle entrate (anche mediante il contrasto dell'evasione fiscale), mentre dal punto di vista della spesa, è necessario perseguire una politica di corretta gestione dei fondi di accantonamento presenti in bilancio (fondo rischi contenzioso, FCDE, FPV), attenta cronoprogrammazione delle spese e riduzione delle spese correnti. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Incrementare la riscossione dei crediti vantati nei confronti degli enti locali in relazione al servizio idrico e al servizio rifiuti; 2. Ridurre le osservazioni della Corte dei Conti; 3. Intervenire per rendere più efficiente la gestione pluriennale degli impegni di spesa e per una corretta gestione del fondo pluriennale vincolato; 4. Ridurre le partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario; 5. Rafforzare le competenze interne per una migliore applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata e la ripartizione delle spese con cronoprogrammi adeguati.
Riferimenti programma di governo	<i>"L'azione di governo regionale è strettamente condizionata dal mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio senza i quali le priorità politiche vengono depotenziate e rischiano un significativo affievolimento".</i>
Riferimenti documenti di programmazione	Il DEFR 2021-2023 al paragrafo 4.9 indica la necessità di porre in essere, senza indugio, azioni orientate al recupero dei crediti vantati nei confronti dei Comuni ed in particolare la continuazione, da parte del Settore idrico, delle attività di recupero, anche coattivo del credito, per come indicate nella DGR 492/2019; Il recupero coattivo dei crediti relativi al sistema R.S.U. per come disposto nelle leggi di settore e nelle successive DGR di riferimento; L'attuazione di piani di rateizzazione che non superino i 5 anni per il servizio R.S.U.; L'assunzione di idonee azioni giudiziali da parte dell'Avvocatura regionale per i casi in cui non sia possibile azionare gli strumenti di riscossione coattiva. Riguardo alla possibilità di aumento delle entrate il DEFR evidenzia che occorre in via preliminare tener conto che il funzionamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità neutralizza eventuali sovrastime delle entrate, in quanto il tecnicismo che sta alla base del calcolo dello stesso considera le effettive riscossioni dei tributi regionali nell'ultimo quinquennio di riferimento, rendendo vane possibili forzature, peraltro soggette a puntuali verifiche da parte degli organi di controllo.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Le riforme in materia di bilancio hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali. La riforma di contabilità (armonizzazione contabile) impone il rispetto di regole volte a potenziare la funzione di programmazione dei documenti contabili attraverso il corretto utilizzo del fondo pluriennale vincolato e la tutela degli equilibri per mezzo di adeguati accantonamenti. La Magistratura contabile impone alla Regione di adeguarsi alla normativa vigente rivedendo i rapporti debito/credito con gli Enti locali e società strumentali e/o partecipate, poiché si rischia di pregiudicare in maniera irreversibile il futuro della Regione.

	La situazione economico finanziaria di questi enti non può costituire un valido motivo per non agire con decisione nel recupero dei crediti nei loro confronti, attività che va obbligatoriamente perseguita, in quanto solo grazie a tale azione sarà possibile salvaguardare gli equilibri del bilancio regionale, svincolando le risorse finanziarie che, a conclusione della indagine “a tappeto” che la Corte ha avviato con tutti i Comuni della Calabria, dovranno essere accantonate a fondo crediti e riportandole, nel più breve tempo possibile, nella disponibilità del bilancio. Dunque, i rilievi mossi al proposito da parte della magistratura contabile e l’entità dei crediti vantati specie nei confronti dei Comuni, nonché le perduranti resistenze degli enti locali ad erogare le somme dovute malgrado le agevolazioni offerte dalla Regione nel corso del tempo, rende necessario azionare con estrema urgenza gli strumenti di riscossione coattiva già previsti dalla normativa vigente, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ponendo in essere tempestivamente ed in maniera puntuale tutte le azioni tese ad aumentare la percentuale di riscossione dei crediti vantati dalla Regione. Allo stesso modo, è doveroso porre in essere tutte le azioni necessarie affinché i Ministeri eroghino le somme anticipate nel corso del tempo dalla regione in relazione alla programmazione nazionale. Vengono, pertanto, utilizzati due indicatori: • il primo misura il <u>grado di riscossione dei residui attivi al 31.12.2020 in relazione al servizio idrico e al servizio rifiuti</u>; a tal proposito il target sarà rappresentato dalla capacità di smaltimento delle partite creditorie in una misura pari al 25% rispetto al valore risultante al 31.12.2020; • il secondo misura il <u>grado di riscossione dei residui attivi al 31.12.2020 in relazione alle partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario</u>; a tal proposito il target sarà rappresentato dalla capacità di smaltimento di tali partite in una misura pari al 25% rispetto al valore risultante al 31.12.2020 Per entrambi gli indicatori le fonti di rilevazione sono il rendiconto dell’anno 2020, per la determinazione del valore iniziale e il rendiconto 2021 per la determinazione del valore finale. Per il caso in cui tale documento contabile non sia stato approvato in tempo utile per la rendicontazione dell’indicatore, si farà riferimento ai dati di preconsuntivo. Il valore iniziale non è rilevante in quanto l’indicatore deve restituire il grado di riduzione dei crediti al 31.12.2020 in termini percentuali; è, quindi, il frutto del confronto tra valori iniziali e finali che quindi sono parte integrante della struttura dell’indicatore. Si tratta di aggredire due specifiche aree di crediti che nel tempo hanno sempre presentato particolari criticità e che richiedono un importante commitment politico.									
Risorse Finanziarie										
Missioni				Programmi						
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione						
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L’obiettivo era in parte presente anche nel precedente piano anche se misurato con un diverso indicatore di impatto							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12.2020 in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali	Residui attivi al 31.12.2020 / Residui attivi al 31.12.2021	f / 2	Dipartimento Economia e Finanze	Rendiconto/ dati di preconsuntivo	%	50.		75,00	50,00	30,00

Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12.2020 in relazione alle partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario	Residui attivi al 31.12.2020 / Residui attivi al 31.12.2021	f / 2	Dipartimento Economia e Finanze	Rendiconto/dati di preconsuntivo	%	50.		75,00	50,00	30,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										8.34
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										8.34
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										8.34
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										8.34
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										8.33
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										8.33
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										8.33
DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARIO										8.33
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										8.33
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										8.33
DIPARTIMENTO 14 - URBANISTICA										8.33
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE										8.33
Enti Strumentali										

•Comunità

Economico finanziaria

Indicatori di impatto/outcome:

- Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12.2020 in relazione alle partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario (**Efficienza tecnica ed economica**)
- Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12.2020 in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali (**Efficienza tecnica ed economica**)

Indicatori di Risultato:

- Review dei controlli di I livello sul POR 14/20 (**Efficacia interna / gestionale**)
- EMANAZIONE AVVISI DI ACCERTAMENTO (**Efficacia interna / gestionale**)
- Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati) (**Efficienza tecnica ed economica**)
- Riscossione coattiva atti di accertamento tasse auto anno 2016 e 2017 (**Efficacia interna / gestionale**)

Obiettivo Strategico **1.14.1**

Salvaguardare gli equilibri di bilancio mediante azioni dirette a realizzare maggiori accertamenti delle entrate proprie, attraverso un efficace ed incisivo recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti di altre Pubbliche amministrazioni, nonché tramite un costante monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa

Processi interni

Indicatori di Risultato:

- Tempestività nella gestione del flusso informativo relativo alle operazioni di verifica dipartimentale (**Efficacia interna / gestionale**)
- Tempestività nella gestione del flusso informativo relativo alle operazioni di verifica dipartimentale (**Efficacia interna / gestionale**)
- Tempestività nella gestione del flusso informativo relativo alle operazioni di verifica dipartimentale (**Efficacia interna / gestionale**)
- Monitoraggio delle attività previste dal piano di azione per il miglioramento delle riscossioni (**Qualità effettiva e output**)
 - Grado di tempestività della conclusione delle istruttorie (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Review dei controlli di primo livello sul PAC 14/20 (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Percentuale ricognizioni (**Efficacia interna / gestionale**)

•Crescita e apprendimento

5.1.4. Obiettivo strategico 1.15.1

Area Programma di Governo	1 - Capacità Istituzionale
Indirizzo Strategico	1.15 - Ridurre i contenziosi generati per "inefficienza amministrativa e/o organizzativa" e i conseguenti impatti negativi sul bilancio derivanti da eventuali ritardi amministrativi o soccombenze giudiziali (interessi, spese legali, sanzioni, ecc.)
Titolo	1.15.1 - Attivare misure (preventive e consuntive) atte alla riduzione del valore del contenzioso e i conseguenti impatti negativi sul bilancio regionale
Descrizione	L'obiettivo intende ridurre il contenzioso regionale sia in termini numerici (numero di contenziosi) che in termini di valore (valore complessivo del fondo per contenzioso) attraverso una serie di azioni preventive, volte ad evitare la nascita del contenzioso e consuntive, volte a gestire efficacemente la difesa con adeguata istruttoria da parte dei singoli dipartimenti regionali. L'obiettivo, anche con le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Migliorare gli equilibri di bilancio attraverso la riduzione della quota di pignoramenti, dei debiti fuori bilancio generati e l'assenza di pignoramenti o contenziosi giudiziali originati da attività o omissioni temporalmente effettuate nel corso della legislatura; 2. Ottimizzare il processo di gestione delle fatture e ridurre dello stock del debito e dei tempi di pagamento dello stesso (così che non siano attribuibili sanzioni ed interessi all'Amministrazione), anche attraverso: la vigilanza da parte del competente settore sul corretto funzionamento del sistema informatico contabile integrato necessario alla corretta gestione delle fatture; l'individuazione all'interno di tutti i Dipartimenti regionali del referente coordinatore per la gestione delle fatture elettroniche; la corretta mappatura e gestione dei codici IPA; 3. Rafforzare le competenze interne per pervenire ad una appropriata gestione delle fatture.
Riferimenti programma di governo	<i>"L'azione di governo regionale è strettamente condizionata dal mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio senza i quali le priorità politiche vengono depotenziate e rischiano un significativo affievolimento"</i>
Riferimenti documenti di programmazione	Il DEFR indica chiaramente che il rilevante peso assunto dal Fondo rischi per contenzioso rende necessarie nuove e sinergiche modalità di comunicazione tra i Dipartimenti e l'Avvocatura regionale. Nel DEFR si evidenzia la necessità di adottare delle politiche che comportino risparmi di spese e maggiori entrate, attraverso la progressiva riduzione del contenzioso e dei pignoramenti. Nel paragrafo 4.9 del DEFR 2021-2023 si indica che "È necessario il potenziamento di diverse misure tese a ridurre in via progressiva i pignoramenti presso la Tesoreria regionale (che hanno sottratto poco meno di 180 milioni di euro negli ultimi 6 anni), fra le quali può rivestire un ruolo importante l'implementazione di metodologie interne di stretta collaborazione fra i dipartimenti regionali di volta in volta interessati". Occorre procedere alla reimpostazione del flusso informativo tra i Dipartimenti e l'Avvocatura teso a rendere efficiente, tempestiva ed efficace la difesa dell'Ente in giudizio; l'implementazione del sistema informatico in uso all'Avvocatura e l'integrazione dello stesso con i dati presenti sul sistema contabile COEC (Impegni e pagamenti) e sul sistema documentale Sfera (Decreti e delibere).
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Sugli equilibri di bilancio degli Enti Pubblici incidono i debiti fuori bilancio generati da sentenze che spesso si trasformano in pignoramenti. Inoltre, i ritardi di pagamento di forniture e/o servizi tendono a generare decreti ingiuntivi con aggravio sul bilancio di spese legali ed interessi. Al fine di ridurre tali situazioni è necessario intervenire in fase preventiva, sia monitorando i tempi di pagamento sulla base dell'analisi delle fatture pervenute attraverso piattaforma telematica sia istruendo adeguatamente, nel caso in cui il contenzioso sia ormai in essere, la fattispecie in capo all'Avvocatura Regionale. In fase consuntiva, strumento di tutela del bilancio diviene la costituzione di un Fondo per contenzioso che dovrà essere monitorato ed adeguato a seconda della definizione dello stesso o del formarsi di nuove posizioni per come previsto dai principi di armonizzazione contabile.

	Come previsto dal Principio di competenza finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011) la Regione deve accantonare nel Fondo rischi contenzioso risorse commisurate all'entità delle vertenze in essere e al rischio di soccombenza, per come stimato dagli avvocati regionali. Nonostante i reiterati sforzi di valutare l'intero contenzioso regionale, effettuati dall'Avvocatura interna, la Corte dei conti, ancora in occasione del giudizio di parifica del 144 Rendiconto dell'anno 2018, ha contestato la congruità del Fondo rischi per contenzioso e acclarato che il valore dell'utilizzo medio di tale fondo (circa 2,5 milioni di euro annui) è limitato rispetto all'entità dello stesso (55 milioni di euro nel 2019) richiedendo, al fine di evitare di effettuare accantonamenti a fondo rischi non congrui (sia nel senso della loro sovrastima, sia nel senso di una loro sottostima) che l'amministrazione effettuasse un attento riesame del proprio contenzioso. Le problematiche più rilevanti registrate che possono ostacolare una corretta definizione del fondo sono le seguenti: 1. L'inadeguatezza della banca dati del contenzioso, farraginosa e non interconnessa con il sistema integrato regionale: l'impossibilità di conoscere eventuali legami della vicenda contenziosa con impegni e pagamenti in essere, nonché con l'esistenza di risorse utilizzabili in caso di soccombenza, può comportare infatti sopravvalutazioni delle somme accantonate al Fondo; 2. Una comunicazione non ancora pienamente efficiente tra i Dipartimenti e l'Avvocatura che comporta una aumento dei casi di soccombenza. L'indicatore "Tasso di abbattimento del valore del contenzioso tramite diminuzione della classificazione del rischio" viene misurato in riferimento alla classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto" (deliberazioni Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019/PRSP e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 18/2020/PRSE). Si evidenzia, in proposito, che recente giurisprudenza ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", ai seguenti principi: - la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario); - la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione; - la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero". La media del coefficiente rischio è quindi rappresentata dalla media ponderata (indice di rischio per il valore delle passività) delle tipologie di passività di cui sopra. Il regolare e legittimo incidere dell'azione amministrativa dell'Ente sia al momento dell'azione gestoria attraverso una corretta attuazione dei processi sia in termini di proficua collaborazione dei Dipartimenti con l'Avvocatura regionale nella fase di contenzioso consente di abbattere il valore dell'accantonamento al Fondo rischi contenzioso attraverso la riduzione della classificazione del rischio, che si intende diminuire di una percentuale pari al 10% nel 2021, al 20% nel 2022 e al 30% nel 2023.									
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Tasso di abbattimento del valore del contenzioso tramite	Media coefficiente rischio anno 2021- media coefficiente rischio anno 2020 / media coefficiente rischio anno 2020	f / 2	Dipartimento Economia e Finanze	rendiconto/bilancio previsionale	%	100.		- 10,00	-20,00	-30,00

diminuzione della classificazione del rischio										
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										7.15
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										7.15
DIPARTIMENTO 3 - Organizzazione, Risorse Umane										7.15
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										7.15
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										7.14
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										7.14
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										7.14
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										7.14
DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI										7.14
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										7.14
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										7.14
DIPARTIMENTO 14 - URBANISTICA										7.14
DIPARTIMENTO 17 - AUTORITA' DI AUDIT										7.14
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE										7.14
Enti Strumentali										
Tutti										

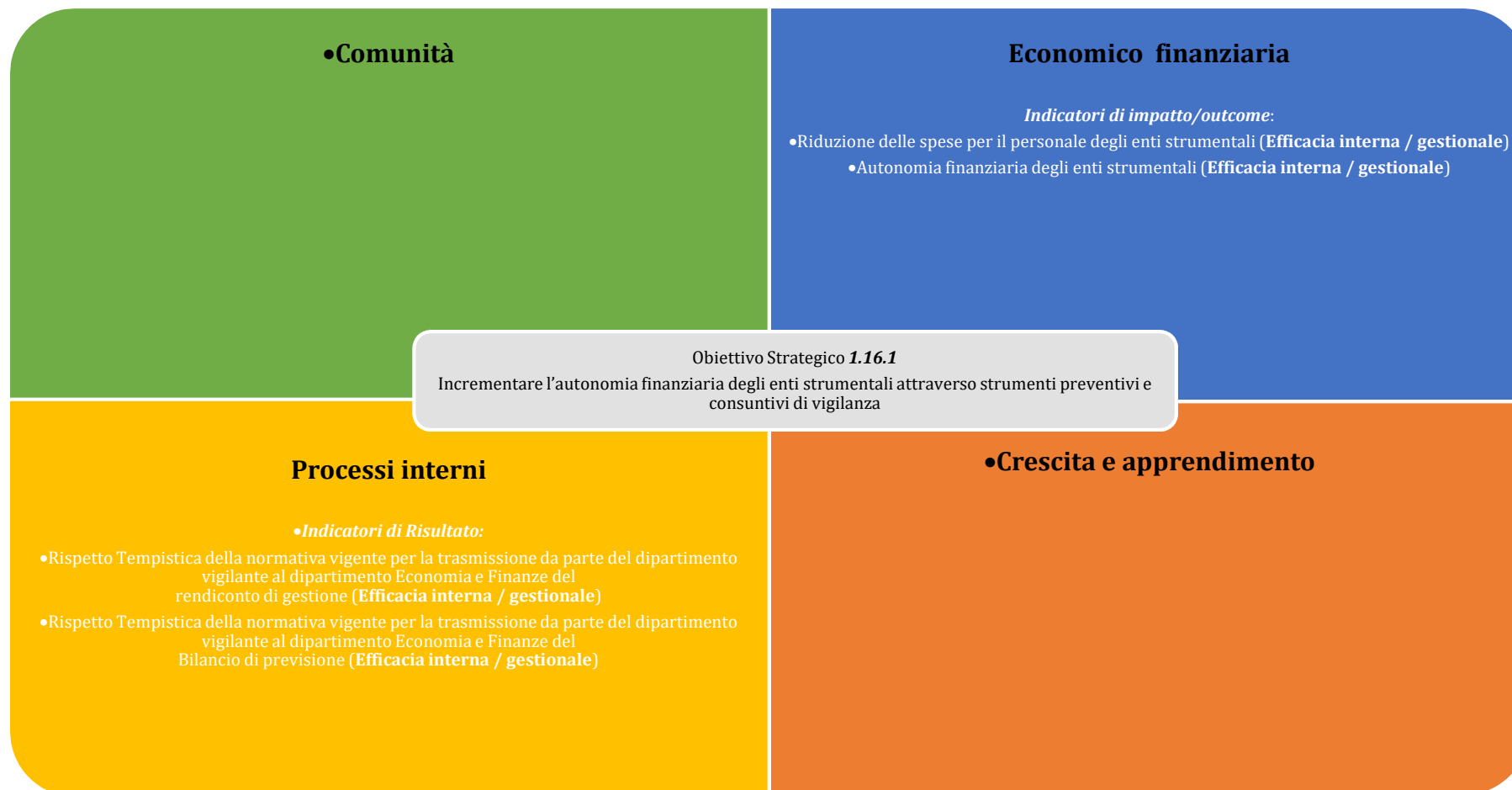


5.1.5. Obiettivo strategico 1.16.1

Area Programma di Governo	1 - Capacità Istituzionale
Indirizzo Strategico	1.16 - Garantire gli equilibri di bilancio attraverso la riduzione delle spese degli Enti sub regionali e il consolidamento dei conti
Titolo	1.16.1 - Incrementare l'autonomia finanziaria degli enti strumentali attraverso strumenti preventivi e consuntivi di vigilanza
Descrizione	L'obiettivo intende aumentare l'autonomia finanziaria degli enti strumentali (Entrate proprie) anche attraverso azioni di vigilanza. L'operato degli enti strumentali, delle società e delle fondazioni, deve essere attentamente vigilato dai dipartimenti regionali al fine di ottenere i risparmi di spesa previsti dalla normativa vigente, vista la carenza di risorse e attraverso azioni orientate all'incremento delle entrate proprie e dunque dell'autonomia finanziaria. Gli Enti Strumentali devono essere centri di innovazione e non centri di spesa esterni all'Amministrazione regionale. L'obiettivo, anche con le leve gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: - Ridurre i pignoramenti derivanti da azioni poste in essere nei confronti degli enti strumentali; - Migliorare la vigilanza degli enti strumentali; - Incrementare le riscossioni di entrate proprie da parte degli Enti strumentali; - Ridurre il rapporto tra spese per il personale a qualunque titolo ed entrate proprie da parte degli enti strumentali; - Ridurre il disavanzo degli enti strumentali.
Riferimenti programma di governo	<i>"L'azione di governo regionale è strettamente condizionata dal mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio senza i quali le priorità politiche vengono depotenziate e rischiano un significativo affievolimento."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	Il DEFR 2021-2023 indica che ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio riveste una importanza decisiva anche il controllo teso ad evitare la proliferazione dei debiti fuori bilancio, al fine di ridurre in via progressiva i pignoramenti presso la Tesoreria regionale. Il DEFR inoltre tra le azioni che l'amministrazione deve porre in essere individua tra le altre la riduzione delle spese negli Enti sub regionali, anche attraverso il rafforzamento della politica di coordinamento sugli Enti strumentali, le società partecipate e le fondazioni regionali finalizzata all'efficienza della spesa e all'efficacia delle politiche. Nel paragrafo 4.7 del DEFR viene evidenziato come gli enti strumentali presentino un elevatissimo grado di dipendenza finanziaria dalla Regione, dalla quale traggono la quasi totalità delle entrate correnti. Diventa pertanto strategico rendere sempre più concreta ed efficace l'attività di vigilanza degli enti strumentali e delle società partecipate, al fine di ridurre al minimo gli effetti negativi a carico del bilancio regionale, sotto forma di pignoramenti, coperture di perdite e ripiano dei disavanzi.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio, sia di competenza che di cassa, pone la Regione di fronte all'obbligo di individuare delle soluzioni di carattere amministrativo, organizzativo e legislativo che, da un lato riducano strutturalmente la spesa per la parte non più finanziabile e, dall'altro, incidano sulle criticità rilevate che al momento catturano e drenano risorse altrimenti disponibili. Pertanto è necessario incidere in maniera effettiva sulla spesa degli Enti sub regionali e delle società partecipate. Occorre, infatti, perseguire specifici obiettivi di riduzione della spesa attraverso un costante monitoraggio delle partecipazioni ed eventuale ulteriore eliminazione di quelle società non più indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione. Inoltre, è necessario un controllo preventivo e consuntivo sui documenti contabili oltre che una vigilanza costante sulle azioni gestionali degli Enti strumentali per un'efficace, efficiente ed economica realizzazione degli obiettivi che la Regione persegue tramite gli stessi. La Regione Calabria, in attuazione dei principi statutari e nel rispetto delle proprie competenze, opera e attua i propri indirizzi strategici attraverso gli Enti, le Aziende e le Agenzie regionali, nonché attraverso le Società partecipate e/o controllate e fondazioni regionali che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali allo sviluppo delle linee di governo e sui quali la Regione stessa esercita poteri di indirizzo e di controllo, e che rappresentano, o dovrebbero rappresentare uno "strumento", attraverso

	cui la Regione realizza specifiche attività di gestione, finalizzate alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni di vita della collettività amministrata. L'obbligo di elaborazione del bilancio consolidato dell'amministrazione regionale con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, sancito dal legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha ulteriormente rafforzato il coordinamento degli aspetti economici e finanziari degli Enti e delle Società con l'amministrazione capofila. In più ha reso più stringente l'obbligo del rispetto dei tempi del ciclo di programmazione. Dall'analisi dei più recenti rendiconti degli Enti strumentali si rileva che gli stessi enti: - presentano un elevatissimo grado di dipendenza finanziaria dalla Regione, dalla quale traggono la quasi totalità delle entrate correnti; - hanno una struttura dei costi fortemente sbilanciata in favore della copertura delle spese di auto-amministrazione e, in particolare, delle spese per il personale, che assorbono anche il 70-80% delle risorse in entrata; - producono beni e servizi la cui utilità è poco misurabile, con conseguente difficoltà nell'individuare se la gestione dei progetti seguiti da questi enti avvenga secondo economicità ed efficienza. La Corte dei Conti, nell'ultimo Giudizio di parificazione, ha sottolineato come gran parte delle risorse destinate agli enti strumentali sia assorbita da spese di personale. Pertanto, appare necessaria una riduzione di queste ultime e occorre far sì che i servizi offerti da tali enti siano efficienti e competitivi, in modo da aumentare le entrate proprie da finalizzare alla copertura delle spese. La politica di incremento delle entrate deve essere perseguita attraverso la valorizzazione degli asset e la efficace gestione del patrimonio posseduto nonché la riscossione del corrispettivo nei casi in cui viene reso un servizio o ceduto un "prodotto".									
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Autonomia finanziaria degli enti strumentali	Riscossione delle entrate proprie anno 2021/riscossione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali anno 2021 / Riscossione delle entrate proprie anno 2020/riscossione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali anno 2020	b / 2	Dipartimenti vigilanti degli Enti strumentali	Rendiconto singolo ente strumentale/dati di preconsuntivo	%	50.		10,00	15,00	20,00
Riduzione delle spese per il personale degli enti strumentali	Totale pagamenti spese per il personale 2021/totale riscossione entrate non derivanti da trasferimenti regionali 2021 / Totale	b / 2	Dipartimenti vigilanti degli Enti strumentali	Rendiconto singolo ente strumentale/dati di preconsuntivo	%	50.		-10,00	-15,00	-20,00

	pagamenti spese per il personale 2020/totale riscossione entrate non derivanti da trasferimenti regionali 2020									
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										20.
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										20.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										20.
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										20.
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										20.
Enti Strumentali										
Tutti										



5.1.6. Obiettivo strategico 1.19.1

Area Programma di Governo	1 - Capacità Istituzionale
Indirizzo Strategico	1.19 - Rafforzare il sistema di gestione e controllo della programmazione nazionale e comunitaria
Titolo	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
Descrizione	Con l'obiettivo si tende a conseguire il target delle risorse a valere sui fondi nazionali e comunitari destinati alla Regione Calabria ed assegnati alle singole strutture Amministrative regionali. I Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione degli Interventi sono chiamati a garantire un' adeguata gestione dei singoli interventi in modo da garantire un flusso di rendicontazione adeguato con l'utilizzo dei sistemi informativi disponibili e il rispetto dei relativi cronoprogrammi di spesa adottati. In altri termini, l'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate con gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione, attuazione e controllo della programmazione nazionale e comunitaria; 2. Rafforzare le azioni per il recupero delle somme erogate dalla Regione a beneficiari pubblici e privati per l'attuazione di progetti finanziati con risorse POR, PAC, FSC ed escluse dalle richieste di rimborso ai competenti organismi nazionali e/o comunitari; 3. Migliorare la qualità dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti finanziati con risorse del PAC e del FSC, come previsti dai pertinenti sistemi informativi, al fine di incrementare le richieste di trasferimento dei fondi da inoltrare ai competenti organismi nazionali.
Riferimenti programma di governo	Trasversale – “ <i>Gli obiettivi delineati nella visione della Calabria nuova potranno realizzarsi nella misura in cui gli strumenti di programmazione disponibili vengano utilizzati in modo efficiente (tempi, controlli, rendicontazione) ed in modo efficace rispetto ai risultati attesi.</i> ”
Riferimenti documenti di programmazione	Il capitolo 3 del DEFR 2020-2022 delinea in modo dettagliato il quadro delle risorse disponibili nell'ambito della programmazione unitaria. Il quadro di riferimento delineato deve essere aggiornato con le specifiche previsioni che, con il coordinamento del Dipartimento Programmazione Unitaria, dovranno essere definite con il concorso di tutti i dipartimenti.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Il contesto generale dentro il quale si sviluppa l'obiettivo è quello della chiusura della programmazione 2014-2020 e di avvio della nuova programmazione 2021-2027 per cui raccoglie dal punto di vista delle azioni gestionali tutto ciò che è riconducibile al governo dei due processi di programmazione. L'obiettivo si propone di migliorare l'efficacia ed efficienza attuativa del programma, consentendo ai diversi soggetti coinvolti, AdG, AdC, AdA, Autorità Ambientale, Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, di fare riferimento a qualificate risorse professionali, tecniche ed organizzative e a dotazioni, strumenti e metodi innovativi per la regolare esecuzione e verifica delle operazioni. L'indicatore di impatto, cui seguiranno specifici obiettivi operativi trasversali assegnati ai settori che gestiscono risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria, viene costruito sulla base delle previsioni effettuate dai singoli dipartimenti, con il coordinamento del Dipartimento Programmazione Unitaria, al 31 gennaio di ciascun anno. Indicatore di impatto: <u>Conseguimento del target di spesa (POR) al 31.12.2021/2022/2023 rispetto alle previsioni effettuate alla data del 31/01/2021/2022/2023 su Interventi POR di competenza dei singoli Dipartimenti</u> Target = 90% Numeratore: Spesa certificata al 31.12.2021 Denominatore: Previsioni effettuate alla data del 31/01/2021
Risorse Finanziarie	

Missioni				Programmi						
11 - Soccorso civile				3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile						
14 - Sviluppo economico e competitività				4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità						
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca						
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione						
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente						
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche						
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia						
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				1 - Urbanistica e assetto del territorio						
14 - Sviluppo economico e competitività				5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività						
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale						
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				1 - Difesa del suolo						
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
4 - Istruzione e diritto allo studio				8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio						
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	Si tratta di un obiettivo presente anche nel precedente piano anche se con una formulazione diversa. La necessità di garantire i flussi finanziari adeguati e una gestione oculata dei processi di gestione e rendicontazione degli interventi è strettamente legata all’importanza che la programmazione nazionale e comunitaria presenta nel quadro complessivo delle direttrici di programmazione della Regione Calabria.							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Capacità di utilizzo delle risorse POR	Spesa certificata al 31.12 / Previsioni effettuate alla data del 31 gennaio	b / 2	Dipartimento Programmazione Unitaria	SIURP	%	100.		90,00	95,00	100,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										9.10
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										9.09
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										9.09
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										9.09
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										9.09

DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	9.09
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI	9.09
DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI	9.09
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE	9.09
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA	9.09
DIPARTIMENTO 17 - AUTORITA' DI AUDIT	9.09
Enti Strumentali	
Tutti	

•Comunità

•Indicatori di Risultato:

- Trasferimento della tratta ferroviaria tra la stazione di Rosarno e lo scalo di San Ferdinando, dall'Autorità Portuale a Rete Ferroviaria Italiana (**Efficacia - utilità**)
- Go live nuovo Portale Calabria Europa (**Trasparenza e partecipazione**)

Economico finanziaria

Indicatori di impatto/outcome:

- Capacità di utilizzo delle risorse POR (**Efficacia interna / gestionale**)

Indicatori di Risultato:

- Avanzamento della spesa per la realizzazione degli interventi a sostegno la crescita dimensionale delle imprese agricole (**Efficacia interna / gestionale**)
- Spesa connessa all'attuazione del Progetto For Italy (**Efficacia interna / gestionale**)
- Controlli a campione spesa certificata programmazione comunitaria (**Efficacia interna / gestionale**)
- Accelerazione della spesa per la realizzazione degli interventi (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Impegno delle somme (**Efficacia interna / gestionale**)
- Grado di conseguimento della spesa rispetto alle previsioni formulate al 31.01.2021 (**Efficacia interna / gestionale**)

Obiettivo Strategico 1.19.1

Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Processi interni

•Indicatori di Risultato:

- Raccordo con le altre strutture amministrative previste dal DPCM 12/2018 "ZES Calabria" (**Efficienza tecnica ed economica**)
 - Piano operativo "Progetto Sila" (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Monitoraggio dei Tempi delle Procedure in conformità alla circolare prot. n. 376817 del 18.11.2020 (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Chiusura procedimenti in itinere (**Efficacia interna / gestionale**)
 - Istituzione Uffici di Prossimità (**Efficacia interna / gestionale**)
- Rafforzamento delle procedure di verifica e valutazione finalizzate all'utilizzo dei fondi POR Calabria FESR FSE 2014/2020 nell'ambito della "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII). (**Efficienza tecnica ed economica**)
- Rafforzamento delle verifiche di coerenza di atti e procedure ai fini dell'ammissibilità a finanziamento sul PAC Calabria 2014/2020 (**Efficienza tecnica ed economica**)
- Aggiornamento della circolare sulle variazioni finanziarie (**Efficacia interna/gestionale**)

•Crescita e apprendimento

•Indicatori di Risultato:

- Approvazione con decreto del Manuale di Audit (Vers. VI) (**Modernizzazione e miglioramento continuo**)

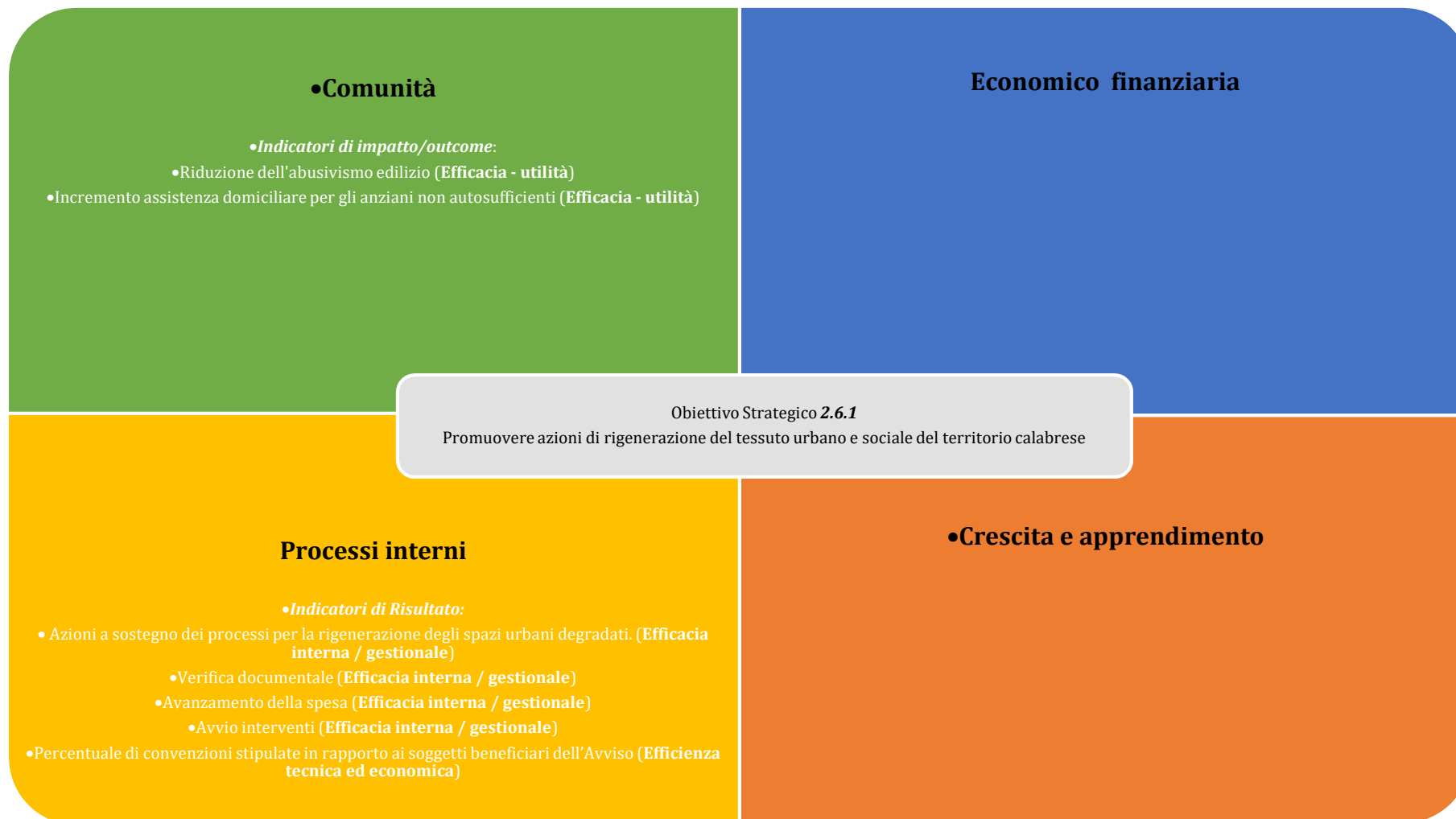
5.2 Area 2 – Tutela della salute e diritti sociali

5.2.1 Obiettivo strategico 2.6.1

Area Programma di Governo	2 - Tutela della salute e diritti sociali
Indirizzo Strategico	2.6 - Rivitalizzare l'intero tessuto urbano della Regione
Titolo	2.6.1 - Promuovere azioni di rigenerazione del tessuto urbano e sociale del territorio calabrese
Descrizione	L'obiettivo si propone di promuovere azioni di riqualificazione urbana atte a contrastare il degrado urbano e il disagio abitativo. Si tratta di un obiettivo trasversale poiché le azioni riguardano sia le misure di rinnovo urbano ed edilizio, che quelle di quelle di inclusione sociale e sostenibilità ambientale. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Rafforzare gli strumenti ordinari esistenti a sostegno dei servizi per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti; 2. Avviare interventi per la riduzione del disagio abitativo; 3. Realizzare infrastrutture a destinazione socio-culturale; 4. Rigenerare gli spazi urbani degradati
Riferimenti programma di governo	Il programma di governo mette insieme urbanistica, territorio e paesaggio. Gli obiettivi della politica regionale possono essere raggruppati in 4 temi: 1. lo sviluppo economico e la rigenerazione delle città; 2. la correzione degli squilibri e dell'emarginazione attraverso una distribuzione equa dei servizi e l'accesso uniforme al bene comune dello spazio urbano; 3. la protezione dei valori della natura e dell'insediamento umano, dei centri storici, dei monumenti, delle testimonianze della cultura, dell'arte e della storia; 4. la difesa dell'ambiente come ecosistema indispensabile alla vita della specie, combattendo l'inquinamento della terra e delle acque, assicurando la biodiversità, con una saggia gestione dell'energia e delle risorse.
Riferimenti documenti di programmazione	Strategia Urbana Sostenibile: Otto Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (DGR 283/2018); POR Calabria ASSE 9 - Inclusione Sociale (FESR), Azioni 9.4.1 e 9.4.4 edilizia residenziale pubblica. Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'art. 1, comma 134, sono state assegnate alle Regioni importanti risorse finanziarie, ripartite annualmente, per gli anni dal 2021 al 2033, per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Le suddette risorse, da assegnarsi ai Comuni per almeno il 70% per ciascuna annualità, dovranno essere destinati a messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; la messa in sicurezza degli edifici, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Nel Disegno di Legge di bilancio 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 16 novembre, è prevista una ulteriore assegnazione alle regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per tale tipologia di investimenti

Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La Commissione Europea pone le città al centro della strategia di sviluppo. Esse occupano un posto centrale nell'agenda europea configurandosi come le principali piattaforme territoriali in cui si addensano creatività e innovazione. Sono i luoghi in cui si collocano gli asset necessari alla realizzazione delle produzioni basate sull'economia della conoscenza. La produzione economica è oggi però sempre più legata ad altre dimensioni quali la qualità della vita, i servizi culturali e l'ambiente urbano. La presenza di questi fattori favorisce l'insediamento delle imprese, dei singoli e delle famiglie. Le città, d'altra parte, sono divenute i luoghi in cui sono più forti le problematiche legate all'esclusione sociale e alla povertà. Le città divengono quindi cruciali per lo sviluppo del territorio e in esse convivono molteplici dimensioni: ambientale, economica, sociale e culturale. La Commissione Europea mira a sostenere politiche urbane integrate che agiscono contemporaneamente su queste dimensioni e promuovono lo Sviluppo Urbano Sostenibile. La Regione Calabria ha adeguato la propria programmazione e legislazione ai cambiamenti epocali in corso. Nel 2019 sono state apportate modifiche importanti alla legge urbanistica della Calabria - LUR 19/02. Tali modifiche sono state orientate alla semplificazione normativa, al contenimento del consumo di suolo ed alla rigenerazione urbana, ad un nuovo modello di governance territoriale finalizzato alla qualità paesaggistica, ambientale e alla gestione partecipata. La Regione ha poi definito la Propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. I contesti interessati sono i principali poli urbani (Cosenza-Rende, Catanzaro e Reggio Calabria), le aree urbane di dimensioni inferiori (Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, Città di Gioia Tauro che include Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando). Il programma di Governo della Giunta spinge ulteriormente verso uno sviluppo urbano sostenibile ponendosi gli obiettivi della correzione degli squilibri e dell'emarginazione attraverso una distribuzione equa dei servizi e l'accesso uniforme al bene comune dello spazio urbano e della protezione dei valori della natura e dell'insediamento umano, dei centri storici, dei monumenti, delle testimonianze della cultura, dell'arte e della storia. L'obiettivo strategico verrà misurato attraverso i seguenti indicatori: <u>Incremento assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti</u> - L'evoluzione demografica, caratterizzata da una progressiva riduzione dei tassi di natalità e da una maggiore sopravvivenza, sarà associata in un prossimo futuro a un aumento dei bisogni sanitari e sociosanitari legati all'invecchiamento e ad un incremento della spesa in questo settore. L'assistenza al paziente non autosufficiente può essere offerta in diversi setting assistenziali, tra i quali quello domiciliare (ADI) è notoriamente il più indicato, poiché permette l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie integrate, anche di elevata complessità e intensità assistenziale, nel contesto abitativo e familiare del paziente, riducendo il rischio di ricoveri inappropriati. Il primo indicatore riguarda dunque le misure tese a rafforzare gli strumenti ordinari esistenti a sostegno dei servizi domiciliari per gli anziani non autosufficienti. Nello specifico, si tratta di servizi che assicurano prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizione di fragilità. La Regione Calabria sostiene gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) attraverso l'erogazione di fondi ministeriali. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target. <u>Riduzione dell'indice di abusivismo edilizio</u> - L'Ente Regione mira a rigenerare gli spazi urbani degradati attraverso la riduzione dell'indice di abusivismo edilizio. In tale ambito la Regione Calabria preventivamente constata l'inadempienza dei Comuni nel risolvere l'abuso edilizio, attraverso: • Inottemperanza all'ordinanza di demolizione; • Accertamento istruttorio relativo all'inerzia o inadempimento del Comune; • Dichiarazione sulla mancanza di motivi ostativi all'esecuzione dell'ordinanza di demolizione. Successivamente la Regione esercita il potere sostitutivo e, attraverso Decreto del Presidente della Regione, procede alla nomina di un Commissario ad acta che deve provvedere in tempi brevi alla repressione dell'abuso ai sensi del Regolamento regionale n. 11/2017 approvato con D.G.R. n. 185 del 05/05/17. Le previsioni del target devono tener conto della circostanza che la nomina dei Commissari ad Acta costituisce un'attività di recente istituzione, atta a contrastare gli abusi commessi sul territorio e l'eventuale inerzia dei Comuni: in un primo periodo l'efficacia di tale misura si rivelerà pertanto nei termini di riparazione dell'abuso commesso mentre, negli anni successivi, sarà concreta un'azione deterrente contro la realizzazione di nuovi
--	---

	abusi. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target.									
Risorse Finanziarie										
Missioni					Programmi					
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Note										
Presente nel precedente piano	NO		Motivazione							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Incremento assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti	N. utenti in assistenza domiciliare fornita dagli Ambiti /	a / 1	Dipartimento Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari	Piattaforma Sis.welfarecalabria.it	N	70.	3000.	3250,00	3400,00	3500,00
Riduzione dell'abusivismo edilizio	N. degli abusi oggetto di segnalazione da parte delle Province e dei Comuni /	a / 1	Dipartimento Urbanistica	Elenco trimestrale inviata da Province e Comuni	N	30.	387.	385,00	380,00	370,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										25.
DIPARTIMENTO 9 - Tutela della Salute e Servizi sociali e socio-sanitari										25.
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										25.
DIPARTIMENTO 14 - Urbanistica										25.
Enti Strumentali										



5.2.2 Obiettivo strategico 2.17.1

Area Programma di Governo	2 - Tutela della salute e diritti sociali
Indirizzo Strategico	2.17 - Incrementare i livelli di efficienza, efficacia ed innovazione dei servizi per la salute
Titolo	2.17.1 - Potenziamento e miglioramento del sistema sanitario regionale
Descrizione	L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Incentivare le connessioni tra gli attori del sistema tra sociale e sanitario, finalizzate a sostenere percorsi di aiuto alla persona e, allo stesso tempo, a rafforzare la collaborazione e la rete territoriale; 2. Avviare interventi a sostegno delle emergenze legate a fenomeni e patologie sociali; 3. Avviare interventi per il miglioramento delle infrastrutture ospedaliere e per la riorganizzazione delle stesse, nonché per la nuova costruzione degli ospedali e di altre strutture sanitarie, ad esempio le cittadelle sanitarie; 4. Attivare politiche territoriali per riduzione dell'emigrazione sanitaria.
Riferimenti programma di governo	<i>"La sanità calabrese deve riacquisire autonomia gestionale, ponendo il cittadino, il paziente, al centro del sistema. Una centralità portata avanti sulla base di quattro elementi chiave: prevenzione, facilità di accesso alle cure, accesso in tempi giusti, livello corretto della prestazione sanitaria".</i>
Riferimenti documenti di programmazione	Il DEFR pone l'attenzione sull'efficienza e l'efficacia dell'assistenza sanitaria, soffermandosi sul minor gradimento dei servizi sanitari ospedalieri che si traduce in un livello meno elevato dell'indice di attrattività delle strutture ospedaliere regionali del Sud ed un più elevato tasso di emigrazione ospedaliera verso le regioni del Centro-Nord.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Le regioni meridionali si caratterizzano per una minore efficienza ed efficacia dell'assistenza sanitaria dimostrata dal fatto che, almeno per quanto emerge dalla percezione degli utenti, è minore la qualità dell'assistenza. Nel Mezzogiorno la soddisfazione per l'assistenza sanitaria nel suo complesso, ed in particolare per quella ospedaliera, è significativamente più bassa rispetto al resto del Paese. Critica, in questo contesto è la situazione della Calabria, che registra una netta flessione delle persone molto soddisfatte da valori intorno al 26-27% a poco più del 20%, nel 2018 restando tuttavia su livelli superiori alla media meridionale. Il minor gradimento dei servizi sanitari ospedalieri si traduce in un livello meno elevato dell'indice di attrattività delle strutture ospedaliere regionali del Sud, che comporta un più elevato tasso di emigrazione ospedaliera verso le regioni del Centro-Nord riferito ai casi di ricovero per interventi chirurgici acuti. Nel Mezzogiorno circa il 10% e in Calabria il 20% del totale dei residenti ricoverati per tali patologie si sposta verso altre regioni a fronte di valori tra il 5% e il 6% delle regioni del Centro-Nord. Dati, peraltro, non sorprendenti se si considera che la Calabria, come tutte le altre regioni meridionali, con l'eccezione della Basilicata, è sottoposta a piano di rientro a causa di deficit finanziari eccessivi. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato attraverso i seguenti indicatori. Potenziamento dei servizi sul territorio. Esso misura gli effetti delle politiche di sostegno ai medici generali ed ai pediatri di libera scelta in termini di acquisizione di apparecchiature diagnostiche di primo livello (ad esempio Ecg, spirometro, Holter pressorio, EcoFast). Tutte prestazioni gratuite (niente ticket) a disposizione dei pazienti che potranno usufruire di nuovi servizi dal proprio medico di fiducia. Nei piani regionali si dovranno prevedere: - l'elenco delle apparecchiature sanitarie per la diagnostica di primo livello che si intendono acquisire, comprensivo di descrizione della tecnologia, dei costi di acquisto e di installazione ai fini del collaudo, anche prevedendo l'utilizzo di strumenti di telemedicina e delle relative piattaforme, finalizzati alla second opinion, supportato da apposita relazione, utilizzata per la definizione delle specifiche tecniche e dell'impiego clinico dei dispositivi medici, quali parte integrante della documentazione di gara, realizzata da un gruppo di esperti nell'ambito del quale è garantita una rappresentanza di medici di medicina generale, di pediatri di libera scelta e di specialisti disettore;

	- una relazione sulle modalità di impiego delle apparecchiature sanitarie e sull'assetto organizzativo che si intende adottare ai fini dell'erogazione delle prestazioni assistenziali, tenendo conto delle diverse forme organizzative in cui operano i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta e degli specifici Accordi in sede regionale nonché delle indicazioni dei Comitati regionali previsti dagli AA.CC.NN. della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta; - i tempi di acquisizione e di messa in funzione e collaudo delle apparecchiature sanitarie; - un piano di manutenzione, assistenza e aggiornamento, comprensivo anche delle modalità di fornitura e smaltimento dei consumabili necessari per il funzionamento dei dispositivi di proprietà delle aziende sanitarie che si intendono adottare sulle apparecchiature sanitarie; - l'individuazione di specifici indicatori di processo e di risultato attraverso i quali le aziende sanitarie procedono a misurare l'attività svolta, secondo quanto previsto dagli AA.CC.NN. della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta. Nel momento in cui il Piano riceverà l'approvazione le Regioni potranno presentare richiesta di accesso al finanziamento (circa 7,7 milioni di euro per la Regione Calabria nel 2021). Le Regioni, poi nell'ambito degli Accordi integrativi regionali, definiscono le attività assistenziali all'interno delle quali saranno utilizzati i dispositivi medici di supporto, tenendo conto anche degli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale privilegiando le "attività volte a garantire la appropriata presa in carico delle persone affette da patologie croniche e da fragilità e la pronta erogazione delle attività diagnostiche connesse ai piani assistenziali, al fine di favorire lo sviluppo di un modello di prossimità dell'assistenza idoneo a prevenire gli accessi impropri al Pronto soccorso e a contribuire al contrasto delle liste di attesa". Inoltre, le Regioni provvederanno anche all'interno dei piani di formazione, ad individuare specifici obiettivi formativi per medici di famiglia e pediatri finalizzati all'utilizzo delle apparecchiature. <u>L'indicatore misura il numero di articolazioni operative territoriali cui vengono fornite nuove apparecchiature.</u> L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target. <u>Riduzione dell'indice di vetustà delle tecnologie in dotazione alle Aziende Ospedaliere ed alle Aziende Sanitarie Provinciali (compresi poliambulatori e Case della salute).</u> Con DCA n.183 del 19/12/2019, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni, dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, è stato approvato il "Programma per l'ammodernamento tecnologico per le aziende del SSR della Regione Calabria", tra cui Aziende ospedaliere e ASP, con un investimento complessivo di 86 mln di euro. Si tratta dell'acquisizione di tecnologie di alta specializzazione, quali ad esempio TAC, mammografi, angiografi e risonanze magnetiche. Obiettivi di tale investimento sono il miglioramento della qualità del servizio sanitario in termini di capacità diagnostica ed il conseguente decremento dell'emigrazione sanitaria. L'indicatore misura l'obsolescenza media delle grandi apparecchiature in dotazione alle aziende ospedaliere e alle aziende sanitarie per come riportato nella seguente tabella: https://www.dropbox.com/s/muj5u62y06s30et/Obsolescenza%20Apparecchiature.png?dl=0 inserire tabelle I target misurano l'età media dei macchinari con una riduzione del 100% nell'arco del triennio. Appare opportuno rilevare che il target del 2023 rappresenta un leggero incremento dovuto al computo dell'obsolescenza dei macchinari acquisiti nelle due annualità precedenti. L'indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target.
Risorse Finanziarie	
Missioni	Programmi
13 - Tutela della salute	1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie
13 - Tutela della salute	5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Note	

Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Potenziamento dei servizi sul territorio	Numero di articolazioni operative territoriali (AFT – UCCP) cui sono state fornite nuove apparecchiature diagnostiche di primo livello / Numero totale di articolazioni operative territoriali (AFT – UCCP)	a / 1	Dipartimento Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari	Comunicazione tramite pec o nota protocollata dalle ASP	%	40.		50,00	90,00	100,00
Riduzione indice di vetustà delle tecnologie in dotazione alle Aziende Ospedaliere ed alle Aziende Sanitarie Provinciali	Media degli anni di utilizzo delle apparecchiature (indicate in tabella)	g / 3	Dipartimento Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari	Sistema NSIS	N	60.	11.	9,80	5,00	5,20
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI										100.
Enti Strumentali										

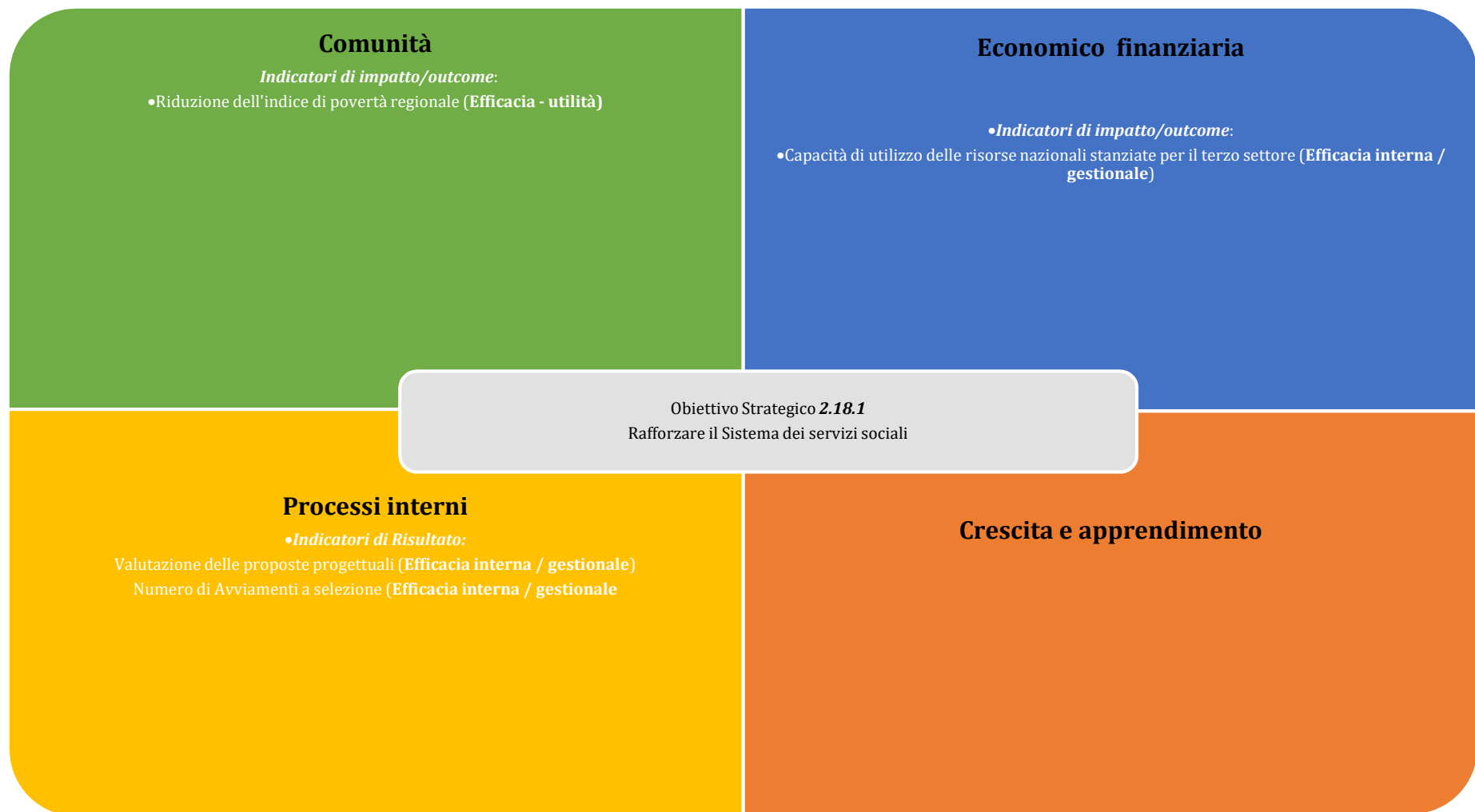


5.2.3 Obiettivo strategico 2.18.1

Area Programma di Governo	2 - Tutela della salute e diritti sociali
Indirizzo Strategico	2.18 - Potenziare il sistema integrato dei servizi sociali anche attraverso il rafforzamento delle condizioni di partecipazione di tutti i cittadini alla vita economica e sociale del territorio
Titolo	2.18.1 - Rafforzare il Sistema dei servizi sociali
Descrizione	Il presente obiettivo specifico mira a promuovere l'erogazione a soggetti deboli di servizi a carattere socio-assistenziale multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l'inclusione sociale attiva dei destinatari e il rafforzamento delle condizioni di partecipazione ai processi economici e sociali. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Incentivare l'implementazione e valorizzazione della gestione associata a livello di Ambito territoriale (Piani di Zona) 2. Implementare il Sistema informativo regionale (produzione statistica ufficiale, conoscenza dei bisogni, progettazione comunitaria in ambito sociale, coordinamento dei diversi attori) 3. Rafforzare il servizio sociale professionale 4. Favorire interventi sui servizi domiciliari, territoriali e residenziali per infanzia ed adolescenza 5. Favorire interventi a sostegno della conciliazione tra responsabilità familiari e partecipazione al mercato del lavoro 6. Favorire interventi di "cittadinanza attiva" rivolti ai giovani 7. Attivare un sistema di prevenzione e protezione efficace per prevenire e contrastare la violenza contro le donne 8. Realizzare interventi a supporto delle persone con disabilità, degli anziani e delle persone a rischio di esclusione sociale; 9. Introdurre norme per definire standard retributivi adeguati per le professioni anche stagionali in maniera da contrastare il caporalato; 10. Concedere contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad alloggi sociali; 11. Potenziare il sistema delle residenze per anziani e disabili.
Riferimenti programma di governo	<i>"E' essenziale consolidare e qualificare i servizi già esistenti, sviluppandone di nuovi sempre più attenti ai bisogni della persona, in sinergia con gli enti locali ed il Terzo Settore."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	Asse 9: Inclusione sociale (FESR) Azione 9.4.2. del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 contrasto povertà Abitativa
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Le politiche sociali in Calabria, con l'approvazione della Legge Regionale n. 23 del 5 Dicembre 2003, hanno acquisito oggi il ruolo di politiche universali, non più rivolte esclusivamente ai cittadini in stato di povertà o disagio, ma alla generalità degli individui senza alcun vincolo di appartenenza a speciali categorie. La scarsità delle risorse disponibili rispetto alla domanda di servizi esistente, tuttavia, impone che la gratuità dell'accesso ai servizi sociali (ma non più l'accesso stesso) trovi priorità per i soggetti in stato di maggior disagio sociale ed economico.

	Posta la condizione di bisogno e di diritto come criterio cardine per l’ottenimento della gratuità, la Regione determinerà azione rivolte ad evidenziare un riscontro certamente positivo sull’equità sociale.									
	Il perseguimento dell’obiettivo verrà misurato attraverso i seguenti indicatori.									
	<u>Capacità di utilizzo delle risorse nazionali stanziare per il terzo settore</u> - Tra i principali obiettivi del Piano sociale regionale 2020-2022 la Regione ha individuato la necessità di “costruire e/o rafforzare una rete finalizzata al potenziamento delle collaborazioni tra istituzioni pubbliche e i soggetti del Terzo settore, in una logica di sussidiarietà orizzontale, dove siano definiti i criteri organizzativi e le modalità di finanziamento che garantiscano l’erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni”. L’indicatore d’impatto viene costruito sulla base dei Fondi disposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Dlgs 117/2017, artt. 73 e 74) pari, per l’intero periodo di riferimento, ad Euro 2.157.378,57 (capitolo di entrata E9201050501). L’indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.									
	<u>Riduzione dell’indice di povertà regionale</u> - l’indicatore, già presente nello scorso Piano della performance, intende monitorare lo sforzo dell’Ente regione per arginare la recrudescenza del tasso di persone che dispongono di un introito al di sotto della soglia di “rischio di povertà” (che è determinata al 60% del reddito medio nazionale equiparato). Il valore iniziale, espresso in termini percentuali in forma aggregata ed aggiornato al 2019, è pari a 30,9%. I target sono definiti sulla base di quanto indicato dalle “Linee di indirizzo per l’attivazione delle misure di contrasto alla povertà e di inclusione sociale attiva” e prevedono una riduzione graduale rispetto al valore iniziale, per giungere all’ obiettivo del 20% delle persone soggette al fenomeno entro il 2023. Da quanto esposto ne deriva che l’indicatore risulta performante se il risultato è uguale o inferiore al target di riferimento.									
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Capacità di utilizzo delle risorse nazionali stanziare per il terzo settore	Somme erogate per interventi a supporto delle associazioni del terzo settore / Ammontare del Fondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Dlgs 117/2017, artt. 73 e 74)	b / 2	Dipartimento Tutela della Salute e servizi sociali e socio-sanitari	Piattaforma del terzo settore/ COEC	%	60.	0.	30,00	60,00	100,00
Riduzione dell’indice di povertà regionale	Tasso di persone a rischio di povertà /	a / 1	Eurostat	Indicatore Regionals statistics tgs (00103)	%	40.	30.9	24,20	22,12	20,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										30.

DIPARTIMENTO 9 - TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI	70.
Enti Strumentali	



5.3 Area 3 – Tutela del territorio e sostenibilità

5.3.1 Obiettivo strategico 3.3.1

Area Programma di Governo	3 - Tutela del Territorio e Sostenibilità
Indirizzo Strategico	3.3 - Potenziare il sistema della mobilità regionale per migliorare la fruibilità dei beni culturali regionali e valorizzare le aree interne anche attraverso l'aumento dell'occupazione e l'implementazione di turismo di qualità e sostenibile, investimenti infrastrutturali ed interventi sul sistema socio-economico e delle micro e macro filiere e il miglioramento delle competenze formative
Titolo	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi
Descrizione	L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Incrementare la sicurezza stradale; 2. Incrementare l'offerta e migliorare qualitativamente il Trasporto Pubblico Locale (TPL), 3. Attivare il sistema di tariffazione integrata; 4. Migliorare la mobilità intraregionale stradale e ferroviaria attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti tra la rete secondaria e quella primaria; 5. Eliminare i vincoli che impediscono l'atterraggio alle compagnie low cost nell'Aeroporto di RC; 6. Gestire in modo integrato i tre aeroporti regionali; 7. Allineare i piani di esercizio dei mezzi di TPL con l'effettivo esercizio degli stessi; 8. Pervenire al completamento dello studio di fattibilità del MIT su alta velocità ferroviaria; 9. Implementare i sistemi di mobilità sostenibile a basso impatto ambientale (misure di City Logistics); 10. Favorire il cicloturismo interregionale (Ciclovía Turistica della Magna Grecia); 11. Rafforzare le infrastrutture portuali di rilevanza economica nazionale e internazionale 12. Accrescere i servizi nelle aree interne al fine di offrire un turismo sostenibile e di qualità (migliorare la fruibilità delle aree ricadenti nel parco della Sila attraverso la costruzione di parcheggi attraverso accrescendo la mobilità sostenibile); 13. Sostenere l'azione amministrativa dei Comuni delle aree interne attraverso il trasferimento di risorse umane regionali; 14. Favorire lo sviluppo dei borghi come il luogo della produzione artistica al fine di fare divenire i territori veri e propri laboratori artistici dove svolgere le fasi legate alla pre-produzione, al pensiero e alla creatività; 15. Valorizzare la cultura e la tradizione delle minoranze linguistiche regionali: Greco, Occitano e Albanese.
Riferimenti programma di governo	<i>“Una Calabria più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali. La Calabria dovrà avere come cifra identitaria la dicotomia “aree urbane/aree interne”. Tale assunto si dovrà realizzare anche intervenendo sugli spazi urbani e di vita dei cittadini. La Calabria va ricollocata nello scenario cognitivo comune come il territorio dei piccoli borghi e della qualità urbana. A riguardo le sfide primarie sono:</i> • <i>lo sviluppo economico e la rigenerazione delle città;</i> • <i>la correzione degli squilibri e dell'emarginazione attraverso una distribuzione equa dei servizi e l'accesso uniforme al bene comune dello spazio urbano;</i> • <i>la protezione dei valori della natura e dell'insediamento umano, dei centri storici, dei monumenti, delle testimonianze della cultura, dell'arte e della</i>

	storia. <i>Nel modello identitario della Calabria, il borgo dovrà divenire l'unità di base per la creazione di acceleratori di sviluppo locale in tema artistico e culturale: arti, cinema, musica e teatro.</i> <i>Una politica della rete infrastrutturale e dei trasporti che si propone di migliorare l'accessibilità turistica del contesto territoriale della Regione deve operare su tre diversi fronti:</i> • <i>ampliare e riqualificare le infrastrutture e le reti di trasporto esistenti per rendere maggiormente competitive le attività produttive e ridurre il livello di isolamento delle popolazioni interne;</i> • <i>aumentare i livelli di interconnessione tra le diverse infrastrutture reti di trasporto;</i> • <i>promuovere lo sviluppo di idonei servizi a supporto del traffico da insediamenti produttivi e turistici."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR CALABRIA FESR-FSE: -Asse 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile (FESR) - L'Asse 7 promuove il miglioramento della mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari alla rete globale, il rafforzamento dei nodi multimodali, la crescita di sostenibilità ambientale e di competitività del sistema portuale e interportuale della Calabria. -Asse 9 – Inclusione sociale – Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento ei villaggi delle zone rurali”. Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne - A seguito della Delibera CIPE 14/2019, la Giunta Regionale, con DGR 609 del 20 dicembre 2019, ha inserito un nuovo intervento strategico denominato “Messa in sicurezza di strade comunali per comuni con meno di duemila abitanti” (Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne), per un importo di 10 Meuro, portando la dotazione complessiva (FSC 2014-2020) del Patto per lo Sviluppo della Calabria a 1.208,700 Meuro, sancita con Atto Aggiuntivo n. 0000630 del 31.12.2019.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La strategia mira a creare nuove opportunità di lavoro, migliorare la dotazione e la qualità dei servizi collettivi, accrescere l'inclusione sociale e ridurre l'abbandono del territorio, con il fine ultimo di invertire le dinamiche di spopolamento. La strategia per queste aree si svilupperà attraverso una politica integrata declinata attraverso la partecipazione alla SNAI e l'attuazione di una Strategia Regionale che si focalizza sui seguenti ambiti di intervento: sviluppo dell'ICT, efficientamento energetico, interventi per l'inclusione sociale e per l'istruzione e la formazione, servizi per la persona e le comunità locali (mobilità sostenibile, salute, scuola, connettività, ecc.); Tutela del territorio e sostenibilità ambientale; valorizzazione delle risorse naturali, culturali e promozione del turismo sostenibile; manifattura, artigianato e produzioni agricole e agroalimentari. L'indicatore individuato per la misurazione dell'obiettivo strategico è: <u>Riduzione dell'indice di vetustà dei mezzi circolanti</u> – Il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità ha approvato nel 2020 tre piani di investimento a valere su risorse statali e private finalizzati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale, prevedendo l'acquisto di bus urbani ed extraurbani. L'investimento, finalizzato all'ammodernamento e al potenziamento delle flotte esistenti, sarà realizzato secondo un preciso cronoprogramma finanziario. Il piano di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 54/2020 sarà completato nel 2021 e prevede un investimento pari a € 27.500.679,66. I piani di cui alla DGR 355/2020 di € 11.704.032,38 e alla DGR 367/2020 di € 79.120.903,53 saranno realizzati nei prossimi 15 anni. Tale indicatore dunque risponde a diverse esigenze definite nei documenti programmatici regionali, quali l'incremento della sicurezza stradale, il miglioramento qualitativo del Trasporto Pubblico Locale e l'implementazione di sistemi di mobilità sostenibile (a basso impatto ambientale). L'indicatore è calcolato quale riduzione media degli anni di circolazione dei mezzi pubblici dedicati al TPL nelle aree interne rispetto all'annualità precedente. I dati saranno forniti dal Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità (Soggetto attuatore TPL) che effettuerà un apposito monitoraggio

	inerente all'indice di vetustà dei mezzi circolanti al 31/12/2020 (valore iniziale) e per le singole annualità successive. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target.									
Risorse Finanziarie										
Missioni				Programmi						
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca						
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				4 - Altre modalità di trasporto						
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				5 - Viabilità e infrastrutture stradali						
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				3 - Trasporto per vie d'acqua						
Note										
Presente nel precedente piano		NO	Motivazione							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Riduzione dell'indice di vetustà dei mezzi circolanti	Riduzione della media degli anni di circolazione dei mezzi pubblici dedicati al TPL rispetto all'anno precedente /	g / 1	Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità Soggetto attuatore TPL	Monitoraggio mezzi circolanti	%	100.		5,00	10,00	15,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										40.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										20.
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										20.
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										20.
Enti Strumentali										

Comunità

•Indicatori di impatto/outcome:

- Riduzione dell'indice di vetustà dei mezzi circolanti (**Qualità effettiva e output**)

Indicatori di Risultato:

- Approvazione dello Studio di fattibilità tecnico-economica relativa alla realizzazione dell'intervento "Progettazione e realizzazione della Ciclovía della Magna Grecia" (**Efficacia - utilità**)
- Post processig delle schede dei verbali di rilevamento degli incidenti stradali (**Efficacia - utilità**)
- Monitoraggio qualità dei servizi (**Efficacia - utilità**)

Economico finanziaria

•Indicatori di Risultato:

- Sostegno al sistema infrastrutturale dei piccoli Comuni (**Efficacia interna / gestionale**)
- Istruttoria interventi ad alta priorità (**Efficienza tecnica ed economica**)

Obiettivo Strategico 3.3.1

Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi

Processi interni

•Indicatori di Risultato:

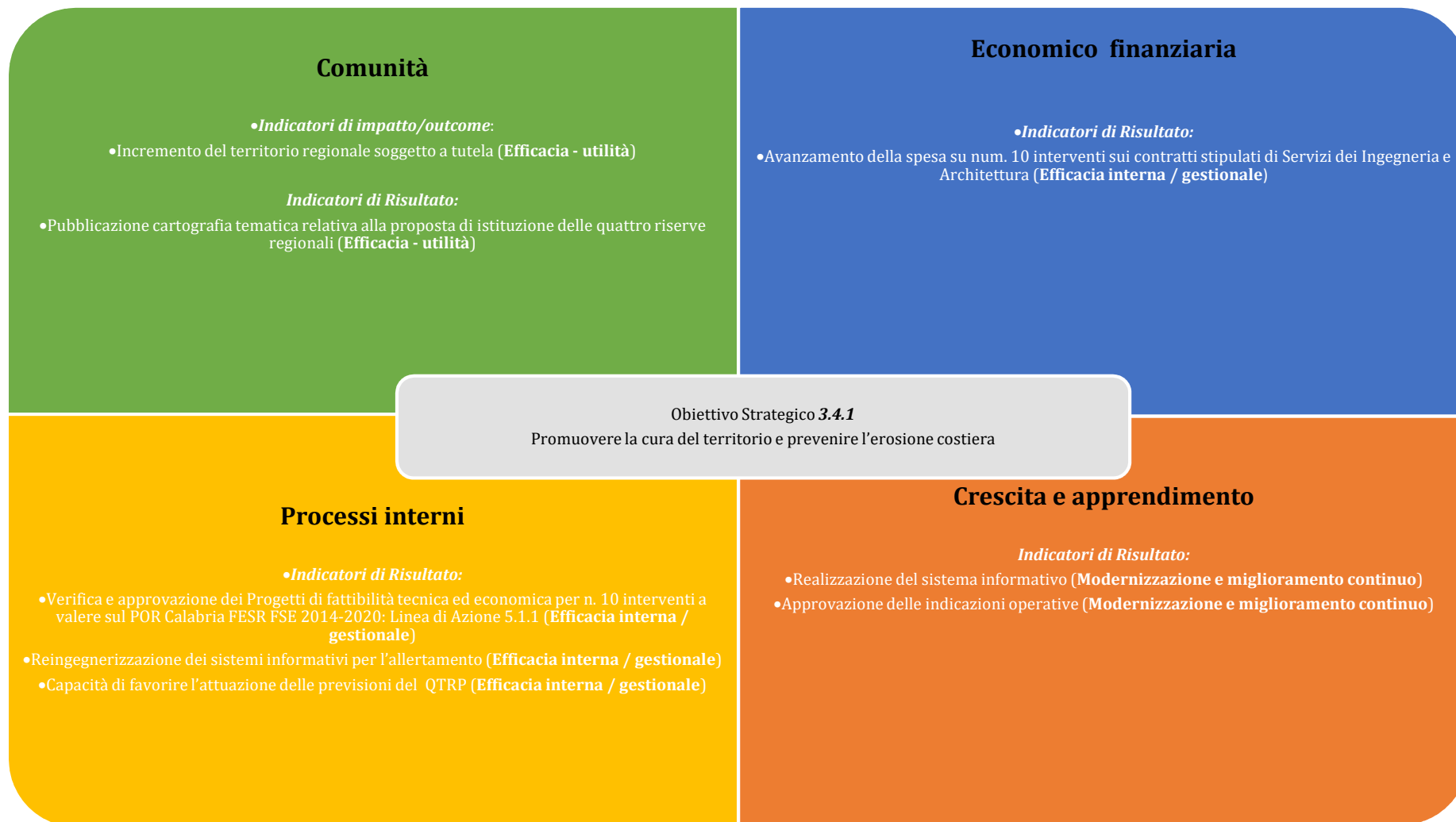
- Grado mappatura (**Efficacia interna / gestionale**)
- Monitoraggio qualità dei servizi - mezzi (**Efficacia interna / gestionale**)
- Avanzamento attuazione (**Efficacia interna / gestionale**)
- Monitoraggio qualità dei servizi - linee (**Efficacia interna / gestionale**)

Crescita e apprendimento

5.3.2 Obiettivo strategico 3.4.1

Area Programma di Governo	3 - Tutela del Territorio e Sostenibilità
Indirizzo Strategico	3.4 - Ridurre il rischio idrogeologico e l'erosione costiera come premesse per la sicurezza del territorio e la sua concreta possibilità di sviluppo
Titolo	3.4.1 - Promuovere la cura del territorio e prevenire l'erosione costiera
Descrizione	L'obiettivo promuove azioni di tutela, analisi e monitoraggio del territorio costiero, quali strumenti integrati per effettuare prevenzione e tracciare linee di sviluppo della regione. I dati divengono, così, strumento basilare per la programmazione delle attività e per tutte le azioni di cura e salvaguardia della biodiversità e, più in generale, del territorio calabrese. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Completare i 18 progetti di difesa delle coste a titolarità regionale; 2. Realizzare un osservatorio politiche costiere con capitanerie, ANCI, protezione civile; 3. Stipulare e realizzare i contratti di costa, fiume e lago nei 18 comuni afferenti all'area Parco Marino; 4. Utilizzare le risorse finanziarie finalizzate al completamento dei contratti di costa, fiume e lago; 5. Istituire quattro riserve regionali (Foce fiume Mesima, Dune di Giovino, Pozzo del pesco valle del Colognati, Catena costiera)
Riferimenti programma di governo	<i>"Una Calabria più attenta alla cura delle sue coste e del suo territorio attraverso un approccio decentrato che prevede il coinvolgimento degli Enti locali e delle Agenzie Regionali per uscire dall'emergenza e giungere ad una gestione ordinaria del territorio, delle sue fragilità e delle sue coste destagionalizzando gli interventi."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR Calabria 2014-2020 – Asse 5 -Prevenzione dei Rischi (FESR) Il DEFRA richiama espressamente il Tema Difesa del suolo ed erosione costiera prevedendo azioni di contrasto attraverso - interventi per la messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed all'erosione costiera, a valere sull'azione 5.1.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	I parchi e le riserve naturali della Calabria sono uniformemente diffusi sul territorio regionale: ciò costituisce un elemento di specificità rispetto alle altre regioni italiane. I territori protetti consentono la salvaguardia delle peculiarità etno-culturali, biologiche ed economiche del territorio. Le aree protette, nella regione, incidono per la maggior parte su aree montane e su territori spesso a bassa pressione antropica, sui quali vivono ed operano comunità che si sostengono da sempre e fino ad oggi mediante attività economiche tradizionali che impiegano le risorse presenti sul territorio. Nella tutela della Biodiversità, la Regione Calabria intende coniugare l'obiettivo irrinunciabile della salvaguardia del territorio con lo sviluppo delle attività ecocompatibili da sempre ivi radicate, nella consapevolezza che la combinazione di questi elementi costituirà volano per una maggiore crescita socio-economica, turistica e culturale del territorio della Calabria. L'obiettivo verrà misurato attraverso il seguente indicatore: <u>Incremento del territorio regionale soggetto a tutela</u> - L' indicatore concerne l'incremento della porzione di territorio regionale soggetto a tutela dovuto all'istituzione di quattro riserve regionali (Foce fiume Mesima, Dune di Giovino, Pozzo del pesco valle del Colognati, Catena costiera). La superficie terrestre regionale tutelata mediante l'istituzione di parchi e riserve naturali (nazionali o regionali) è di 271.871,23 ha (Parco nazionale del Pollino, Parco nazionale della Sila, Parco nazionale dell'Aspromonte, Parco naturale regionale Serre, Riserva naturale Gole del Raganello, Riserva naturale Valle del Fiume Lao, Riserva naturale Valle del Fiume Argentino, Riserva naturale Trenta Coste, Riserva naturale Serra Nicolino Piano d' Albero, Riserva naturale Gallopane, Riserva naturale Golia Corvo, Riserva naturale Macchia della Giumenta - S. Salvatore, Riserva naturale Iona Serra della Guardia, Riserva naturale Tasso Camigliatello Silano, Riserva naturale I Giganti della Sila, Riserva naturale Gariglione – Pisarello, Riserva naturale Coturelle Piccione, Riserva naturale Poverella Villaggio Mancuso, Riserva naturale Marchesale, Riserva naturale Cropani

	– Micone, Riserva naturale Tarsia, Riserva naturale Foce del Crati, Riserva naturale Valli Cupe) pari al 17,86% dell’intera superficie regionale di 1.522.190 ha. L’indicatore è performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.									
Risorse Finanziarie										
Missioni				Programmi						
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				1 - Difesa del suolo						
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Incremento del territorio regionale soggetto a tutela	Ettari (ha) di territorio soggetti a riserva / Ettari (ha) totali di territorio	a / 1	Dipartimento Tutela dell'Ambiente	Cartografia	%	100.	17,86	17,864	17,88	20,08
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										20.
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										20.
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										40.
DIPARTIMENTO 14 - URBANISTICA										20.
Enti Strumentali										
ARPACAL										

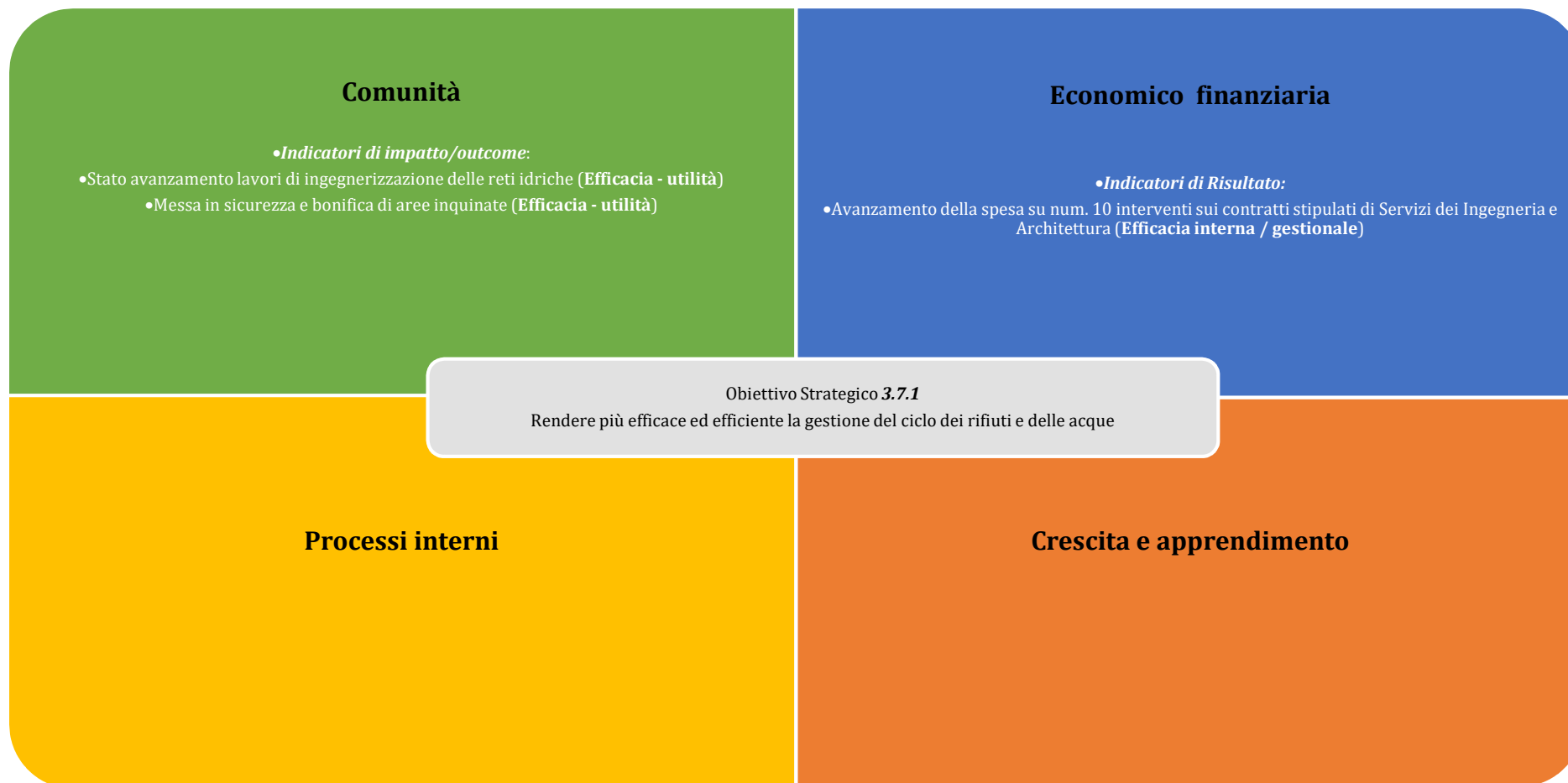


5.3.3 Obiettivo strategico 3.7.1

Area Programma di Governo	3 - Tutela del Territorio e Sostenibilità
Indirizzo Strategico	3.7 - Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e di fruizione del patrimonio naturale regionale attraverso la gestione efficiente del ciclo dei rifiuti e delle acque
Titolo	3.7.1 - Rendere più efficace ed efficiente la gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque
Descrizione	L'obiettivo intende accelerare e rendere più efficace l'azione della Regione nella gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque (Asse 6 POR FESR). In particolare, si propone il completamento e l'adeguamento del piano regionale dei rifiuti e la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Realizzare il Piano di Gestione dei Rifiuti e raggiungere l'obiettivo di "Discarica zero"; 2. Rafforzare le competenze interne in materia di rifiuti; 3. Realizzare il Piano delle bonifiche nelle 12 aree individuate e della discarica denominata "Marrella"; 4. Realizzare il timing imposto dal Ministero nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Crotone; 5. Utilizzare le risorse finanziarie per la bonifica dell'amianto sugli edifici pubblici (scuole, istituti sanitari, università); 6. Ingegnerizzare le reti idriche per i comuni capoluoghi di regione e per i comuni con più di 5000 abitanti; 7. Fornire supporto organizzativo e gestionale ai comuni per integrare le progettazioni.
Riferimenti programma di governo	<i>"Rifiuti: da problema ad opportunità"</i> <i>Si intende intervenire con un Piano, attraverso il quale vengano adottate e gestite in trasparenza e piena sicurezza tutte le soluzioni e le tecnologie oggi disponibili per una gestione efficace dei rifiuti. L'introduzione di elementi di innovazione nella gestione dei rifiuti può trasformarli in fonte di lavoro e di sviluppo, salvaguardando, allo stesso tempo, la salute dei cittadini e la qualità del territorio."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR Calabria ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (FESR) . L'Asse 6 promuove la gestione efficiente del ciclo dei rifiuti e delle acque, sostiene la tutela delle risorse naturali e culturali da valorizzare attraverso la tutela degli habitat naturali e l'incremento delle strutture finalizzate alla loro fruizione sostenibile nonché la valorizzazione e promozione delle destinazioni turistiche regionali. Patto per lo Sviluppo della Calabria (DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 26/2016, N. 26/2018, N. 14/2019) che ha un focus sull'ambiente e in particolare sulla bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	I report di monitoraggio sulle Regioni Italiane del progetto ReOPEN SPL aggiornati a novembre 2020 segnalano una difficoltà marcata della Calabria sia per quanto riguarda la gestione dei rifiuti che delle risorse idriche. La Regione è quella che presenta il più alto numero rifiuti smaltiti in discarica rispetto al resto d'Italia. In Calabria il 52,4% dei rifiuti urbani viene smaltito in discarica; dato di gran lunga superiore rispetto alla macroarea Sud e Isole (+16,1%) e al valore nazionale (+30,9%). Il Piano di Gestione dei Rifiuti della Calabria vigente è stato approvato con D.G.R. 156 del 19 dicembre 2016 e parzialmente rimodulato con D.G.R. n. 570 del 29 novembre 2019. Con Delibera n. 340 del 2 novembre 2020, la Giunta Regionale ha dettato linee di indirizzo per l'adeguamento del PRGR alle disposizioni contenute nei decreti legislativi attraverso i quali sono state adottate le direttive comunitarie del c.d. "pacchetto economia circolare" (D.Lgs. 116/2020 e D.Lgs. 121/2020). La Giunta ha quindi inteso intervenire gettando le basi per un Piano moderno, attraverso il quale vengano adottate e gestite in trasparenza e piena sicurezza tutte le soluzioni e le tecnologie oggi disponibili per una gestione efficace dei rifiuti. A livello territoriale si riscontrano ritardi nell'adozione di Piani Territoriali di Ambito (ATO): solo la provincia di Catanzaro ha avviato il processo di pianificazione. Nel 2018 in Calabria sono state prodotte poco più di 780mila tonnellate di rifiuti, confermando un trend che dal 2014 ha fatto

	registrare una riduzione del 3%. Sia il dato in complessivo che quello sulla produzione pro capite dei rifiuti evidenziano che gli abitanti della Calabria producono meno rifiuti rispetto alla media nazionale. La percentuale di raccolta differenziata ha superato nel 2018 la quota del 45%, con un sensibile trend in aumento a partire dal 2014 (+26%). Nel complesso, tuttavia, la regione rimane al di sotto della media nazionale (58,18 %). Nell'ambito della gestione delle Risorse Idriche l'ambito è regionale. L'ente di governo dell'ATO è l'Autorità Idrica della Calabria (AIC), che si avvale di strutture periferiche che operano su 5 Zone Territoriali coincidenti con gli ambiti delimitati ai sensi della normativa regionale previgente. Gli ultimi piani d'ambito approvati risalgono, infatti, al vecchio assetto territoriale del servizio e sono stati adottati dagli enti di governo dei previgenti ATO provinciali. Quasi la totalità dei comuni calabresi (381 su 409) gestisce direttamente almeno un segmento di servizio (in 185 casi l'intero servizio idrico integrato). Si tratta quindi di gestioni in economia. Rispetto al trattamento delle acque reflue l'Italia ha in corso una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea pertanto le Regioni sono state commissariate in tale materia ed è prevista l'azione di un commissario anche in Calabria. L'ente rispetto alle problematiche precedentemente esposte ha deciso di accelerare la propria azione nel 2020 ponendo in essere dei correttivi importanti per uscire dallo stato di emergenza. L'obiettivo sarà misurato attraverso i seguenti indicatori: <u>Messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate</u> - Per ciò che attiene ai rifiuti, con DGR n. 492 del 29/10/2018 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Calabria ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Calabria" con le risorse del "Piano Operativo Ambiente" Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55. Il Programma prevede la realizzazione di n. 9 interventi di bonifica di aree ospitanti discariche di rifiuti ubicate in diverse zone del territorio regionale. I quattro interventi la cui realizzazione è prevista nell'anno 2021 sono: 1 "messa in sicurezza/bonifica della discarica in Località Marrella nel Comune di Gioia Tauro (RC)"- 2 "Messa in sicurezza e sistemazione definitiva delle discariche comunali site in località Petrosi del comune di Casignana (RC)" – 3 "Messa in sicurezza/bonifica della discarica in loc. Bucita del comune di Rossano "– 4 "Progetto esecutivo per la copertura provvisoria della discarica ubicata in località Alli". L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target. <u>Stato avanzamento lavori di ingegnerizzazione delle reti idriche</u> - In relazione alla gestione delle Acque la Regione nel settembre 2019 ha avviato l'attività di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana che prevede rilevanti lavori di manutenzione straordinaria e interventi di riordino delle reti, funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite, nonché il censimento e gestione amministrativa delle utenze per giungere, così come prescrive la legge, alla bollettazione bimestrale attraverso misuratori elettronici. Tale azione è stata intrapresa per obbligare i comuni ad andare oltre la gestione in economia. Gli interventi prioritari sono stati rivolti ai cinque capoluoghi di provincia che provvedono all'approvvigionamento idrico attraverso una rete idrica pari a 1827 Km. Quanto previsto dall'accordo di programma finalizzato agli interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite nel territorio regionale, ha già permesso di procedere all'ammodernamento di circa il 70% delle reti idriche dei capoluoghi di provincia per circa 1295 Km. Nel corso del triennio di riferimento (2021-2023) l'obiettivo è quello di concludere l'ingegnerizzazione delle reti idriche dei comuni capoluogo (Catanzaro, Cosenza, Crotona, Vibo Valentia e Reggio Calabria) prevedendo un avanzamento fisico delle attività pari all'80% per l'anno 2021, del 90% per l'anno 2022 e del 100% per l'anno 2023). L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.
Risorse Finanziarie	
Missioni	Programmi
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate	N. di discariche bonificate / N. di discariche da bonificare individuate nell’Accordo di Programma	a / 1	Dipartimento Tutela dell’Ambiente - Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti	PEC istituzionale	%	50.	0.	44,00	70,00	90,00
Stato avanzamento lavori di ingegnerizzazione delle reti idriche	Km di Reti idriche ingegnerizzate / Km di Reti idriche da ingegnerizzare	a / 1	Dipartimento Tutela dell’Ambiente - Settore Ciclo Integrato delle Acque	Certificato regolare esecuzione lavori	%	50.	70.	80,00	90,00	100,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										100.
Enti Strumentali										
ARPACAL										

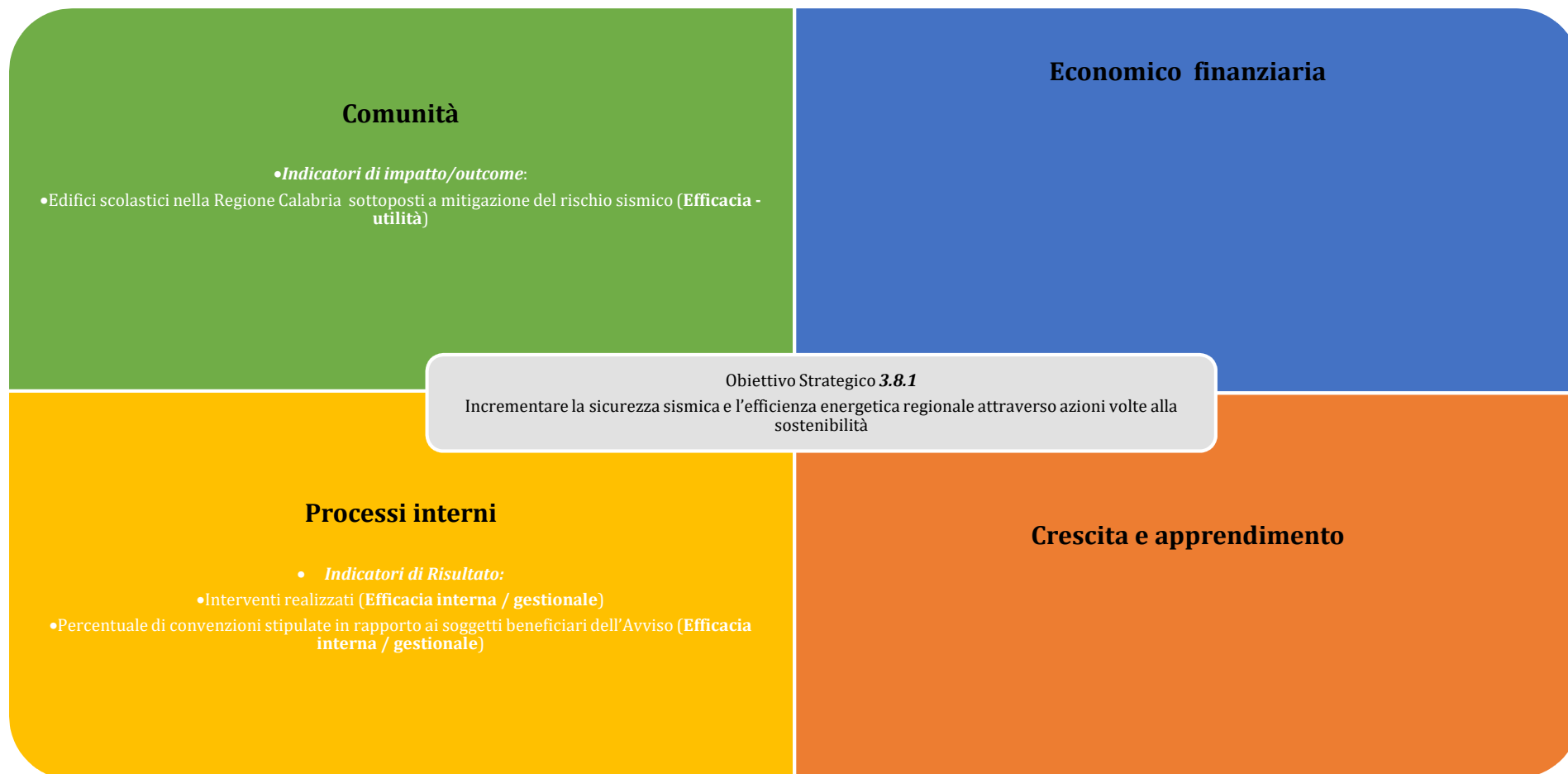


5.3.4 Obiettivo strategico 3.8.1

Area Programma di Governo	3 - Tutela del Territorio e Sostenibilità
Indirizzo Strategico	3.8 - Promuovere l'efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi negli edifici pubblici
Titolo	3.8.1 - Incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità
Descrizione	L'obiettivo si prefigge di valorizzare il patrimonio degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici, sia in termini di vulnerabilità al rischio sismico che di efficientamento energetico. Il fine è, da un lato, sostenere gli investimenti degli enti pubblici con l'obiettivo di ridurre il consumo di energia anche incrementando la diffusione di sistemi intelligenti di efficienza energetica ed al contempo innalzare la produzione di energia da FER, intervenendo sugli edifici a maggiore consumo e a maggiore potenziale di risparmio energetico, anche attraverso installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche con l'utilizzo di mix tecnologici. Dall'altro, introdurre misure volte alla riduzione del rischio sismico delle strutture scolastiche, un tema alquanto complesso che diviene maggiormente critico quando si parla di scuole. Una corretta stima del rischio sismico di un edificio, nonché il successivo motivato giudizio di accettabilità e le conseguenti scelte in materia di mitigazione, richiede competenze molto specialistiche e la familiarità con concetti complessi, a volte di difficile comprensione, anche per chi, in qualità di amministratore pubblico, spesso privo di una formazione specifica nel settore della sicurezza sismica, è deputato ad assumere delicate decisioni in materia di riduzione del rischio sismico, con stringenti vincoli di sostenibilità economica e sociale Il presente obiettivo si propone di operare un bilanciamento tra l'esigenza di efficientamento energetico e l'esigenza di sostenibilità dell'ambiente. I risultati attesi si possono sintetizzare nella elencazione che segue: 1. Realizzare interventi di efficientamento energetico di edifici proprietà comunale; 2. Dotare la Regione Calabria (cittadella regionale) di un parcheggio fotovoltaico; 3. Realizzare le comunità energetiche rinnovabili attraverso il coinvolgimento dei comuni; 4. Realizzare le centrali idroelettriche sul Metramo e sul Menta e riattivare la diga sull'Esaro. 5. Utilizzare le risorse finanziarie 2021 finalizzate all'adeguamento sismico degli edifici scolastici
Riferimenti programma di governo	<i>Efficienza energetica e utilizzo di energie alternative anche in un'ottica di migliore fruibilità e maggiore sviluppo del territorio, mediante azioni volte alla riduzione e alla razionalizzazione dei consumi nelle infrastrutture e negli edifici pubblici. L'obiettivo tende, quindi, ad un duplice scopo: sistemi intelligenti di efficienza energetica e riduzione dei consumi mediante sistemi di autoproduzione/autoconsumo. Non è più rinviabile l'attuazione di piani di controllo strutturali e di gestione dei nuovi progetti che siano in linea con le nuove norme antisismiche secondo quanto previsto. Questo processo è in capo alla Regione che deve fornire strumenti adeguati sia ai progettisti che ai Comuni fino ad arrivare agli utenti finali (cittadini) che devono aver garantita la sicurezza strutturale in una zona quale la Calabria, ad elevato rischio sismico.</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR Calabria completamento dei Grandi Progetti (PO 07-13). Con riferimento alla documentazione di programmazione relativa al presente obiettivo, il DEFR richiama espressamente "L'efficienza energetica e Mobilità Sostenibile (FESR)" con riferimento all'asse 4 del POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020, nel quale si prevede espressamente: "Promuovere l'efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e l'aumento della mobilità sostenibile". POR Calabria 2014-2020 – Asse 5 -Prevenzione dei Rischi (FESR) Il DEFR richiama espressamente il tema Scuola, Università e lavoro ed Edilizia Scolastica finalizzando gli interventi per la scuola al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'Università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

	Con Deliberazione n. 616 del 11.12.2017, la Giunta Regionale ha dato indirizzo per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ed ha stabilito che le risorse statali assegnate alla Calabria per la programmazione 2018-2020 finanziassero degli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici. Esaurita la graduatoria della suddetta manifestazione di interesse con Decreto 13320 del 29/10/2019 è stato approvato un nuovo avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento del Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica elaborato in funzione di una valutazione sulla vulnerabilità di tutti gli edifici definita attraverso uno studio commissionato a Reluis sulla base delle informazioni desumibili dall'ARES che costituisce il portale ove sono censiti tutti gli edifici scolastici.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Per mitigare il rischio sismico di un edificio esistente, atteso che la pericolosità è un fattore naturale non controllabile, in Regione Calabria è possibile agire in due modi: ridurre la vulnerabilità, mediante interventi edilizi di consolidamento strutturale, o ridurre l'esposizione, delocalizzando i beni e le funzioni esposte al rischio, in siti caratterizzati da minor pericolosità e/o in edifici con minor vulnerabilità. Resta da stabilire in quali casi e con quali tempistiche tale mitigazione sia opportuna. La manutenzione di una scuola dal punto di vista della mitigazione del rischio sismico è un momento importante per l'intero tessuto sociale di una collettività, dunque per rendere agevole e puntuale qualsiasi apporto, in termini di lavori edili, all'edilizia scolastica, con la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica" è stato istituito l'Osservatorio per l'edilizia scolastica. Si tratta di una sorta di organo garante e di controllo per promuovere e supportare gli interventi di edilizia scolastica. All'Osservatorio spetta tutta la parte che riguarda l'indirizzo, la programmazione degli interventi e la diffusione della cultura di sicurezza. Attualmente questo organo è coordinato dal Miur e da una commissione speciale, alla quale partecipano rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dell'Anci, dell'Upi e delle singole Regioni. Della Struttura tecnica dell'Osservatorio, invece, fanno parte i ministeri e i rappresentanti di enti locali e territoriali. L'art. 7 della Legge 11.01.1996, n. 23 istituiva il sistema dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, quale strumento volto ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico. Tale sistema è articolato in un nodo centrale (SNAES) presso il Ministero dell'Istruzione ed in singoli nodi regionali denominati Anagrafi regionali dell'edilizia scolastica (ARES). Il nodo centrale SNAES e le ARES interagiscono attraverso servizi di scambio dati. La Regione Calabria ha avviato una serie di iniziative volte al raggiungimento della conoscenza del livello di vulnerabilità sismica degli immobili ad uso scolastico, con lo scopo di razionalizzare le modalità di concessione dei finanziamenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, tra le varie iniziative. Con Deliberazione n. 300 dell'1.07.2019, la Giunta regionale ha dato indirizzo al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione del Progetto Strategico "SCUOLA SICURA", tenendo conto anche delle informazioni fornite dalla Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (RELUIS) sul livello di rischio sismico degli edifici scolastici presenti sul territori. Il Consorzio RELUIS ha condotto tale studio prendendo a riferimento le informazioni contenute in ARES. La procedura di valutazione è stata applicata ai soli edifici in C.A e Muratura che rappresentano il 94% degli edifici scolastici censiti, per un totale di 2219 scuole su 2364 presenti in anagrafe. A seguito di tale studio è stato assegnato un "punteggio" ad ogni edificio scolastico analizzato in funzione del rischio e, dall'analisi dei punteggi, è emerso che nessun edificio scolastico presenta un rischio basso. Negli ultimi anni numerose risorse finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici sono state messe a disposizione, in particolare Il Patto per la Calabria, che ha destinato all'edilizia scolastica risorse per circa 150 ml, successivamente, e la L.R. 48/2018 "Legge di Stabilità Regionale 2019" che ha destinato all'edilizia scolastica risorse per circa 189 ml. Queste due programmazioni interessano 360 edifici. Al fine di delineare l'effetto dell'azione regionale di mitigazione del rischio sismico sul territorio calabrese è stato, dunque, scelto il seguente indicatore: <u>Edifici scolastici nella Regione Calabria sottoposti a mitigazione del rischio sismico rispetto al totale degli edifici scolastici oggetto di studio.</u>
Risorse Finanziarie	
Missioni	Programmi
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche					2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Note										
Presente nel precedente piano	NO		Motivazione							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Edifici scolastici nella Regione Calabria sottoposti a mitigazione del rischio sismico	n. edifici adeguati (ovvero interventi conclusi) / Tot. edifici analizzati (2219)	a / 1	Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	ARES	%	100.	1.8	3,00	9,00	15,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'										50.
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										50.
Enti Strumentali										



5.3.5. Obiettivo strategico 3.10.1

Area Programma di Governo	3 - Tutela del Territorio e Sostenibilità
Indirizzo Strategico	3.10 - Gestire in modo sostenibile le risorse ambientali attraverso la promozione della coltivazione, dell'allevamento e della pesca sostenibile
Titolo	3.10.1 - Politiche agricole e pesca: valorizzazione del marchio "Bio Calabria" e Carta dei mari calabresi
Descrizione	Il presente obiettivo si può considerare quale punto d'incontro tra un'azione volta alla valorizzazione dei prodotti della tradizione regionale e la spinta sempre più preponderante e necessaria verso il mondo dell'innovazione e della sostenibilità anche nell'ambito delle politiche agricole. I risultati attesi si possono sintetizzare nella elencazione che segue: 1. Predisporre gli strumenti di programmazione integrata per la costruzione del Piano Agricolo e Forestale regionale; 2. Rilanciare la filiera mare-pesca attraverso la creazione della carta dei mari calabresi; 3. Salvaguardare l'ambiente marino con potenziamento della pesca costiera e della pesca artigianale anche attraverso attività di trasformazione e multifunzionalità costiera con il supporto dei FLAG; 4. Realizzare un sistema di controllo e di promozione del marchio "Bio Calabria" per la valorizzazione delle produzioni certificate; 5. Rafforzare le filiere strategiche agroalimentari regionali attraverso l'utilizzo di piani di sviluppo nazionali e comunitari; 6. Attivare misure a sostegno dell'agricoltura sociale, della multifunzionalità avanzata, delle micro filiere connesse con l'ambiente e i borghi rurali; 7. Incentivare le misure di aggregazione connesse alla distrettualità e alle economie di scala nella filiera ortofrutticola ed olivicola; 8. Attivare misure per la ristrutturazione e innovazione energetica di macchine e attrezzature, sia nelle aziende agricole che nella produzione agroalimentare; 9. Valorizzare le filiere della frutta secca e della trasformazione secondaria dei sottoprodotti a destinazione nutraceutica (utilizzo dei sottoprodotti).
Riferimenti programma di governo	<i>"La valorizzazione del brand Calabria costituisce punto cardine del predetto obiettivo, mediante azioni volte a valorizzare e tutelare le produzioni tradizionali regionali, anche attraverso l'implementazione dei consorzi e delle filiere. L'obiettivo si proietta al contempo in un'ottica di sostenibilità e innovazione."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	A seguito dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", al fine di dare attuazione al Programma Operativo di cui la Regione Calabria è Organismo Intermedio, la quota UE assegnata alla Calabria dal riparto tra le regioni è pari ad euro 18.920.504,00 per un totale di contributo pubblico pari ad € 37.669.862,53. PSR 2007-2013 misura 6, 9, 11 e 14 Nell'ambito del FEASR – Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, la Calabria ha predisposto il proprio Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 8314 final del 20 novembre 2015. Il Programma risulta in corso di attuazione nella versione n. 5. Infine con il POR 2007/13 e posto a cavallo del POR 2014/20, è attivo il progetto denominato "Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria" (biennio 2016/2018).

Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Le politiche agricole rappresentano sicuramente un punto centrale per l'intera economia della Regione. Gli interventi che l'amministrazione predispone a sostegno delle politiche agricole sono molteplici, legati ai finanziamenti per il settore agricolo - forestale e della pesca regionale e volti allo sviluppo delle aree rurali.									
	La nuova programmazione regionale rivolgerà, altresì, particolare attenzione all'innovazione e alla ricerca, alla salvaguardia dell'ambiente e del clima, al presidio dei territori, alla prevenzione del rischio idrogeologico, al mantenimento e miglioramento della biodiversità, alle aree interne e svantaggiate, ad una nuova politica della montagna volta a valorizzare un patrimonio che costituisce circa l'80% del territorio calabrese. Sotto tali profili il PSR Calabria è connesso alla cosiddetta "Strategia Europa 2020", la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva quale fattore essenziale dello sviluppo economico, nel quadro dell'Accordo di Partenariato. Il Programma per la Calabria è stato approvato dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2015 con decisione C(2015)8314final.									
	L'obiettivo verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:									
	<u>Incrementare la superficie coltivata con frutta secca</u> - La filiera "frutta a guscio" rappresenta una modalità significativa di recupero di una specie in via di estinzione. Nello specifico la mandorla e la nocciola rappresentano un valido modulo di diversificazione dell'arboricoltura da frutta calabrese. L'incremento della superficie coltivata comporterà un aumento consistente della produzione e consentirà di realizzare i volumi necessari all'implementazione di una filiera di prodotto, con particolare attenzione allo sviluppo di prodotti nutraceutici. L'indicatore misura l'aumento della superficie coltivata con mandorle e nocciole rispetto all'anno precedente, con un incremento, nel triennio, pari al 100% rispetto all'anno 2020.									
	Il valore iniziale 2020 è pari complessivamente a 491 ha (187 ha superficie totale mandorla e 304 ha superficie totale nocciola - dato ISTAT anno 2020).									
	L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.									
<u>Realizzare la carta dei mari calabresi</u> - Altro punto focale per l'amministrazione è costituito dalla risorsa mare/pesca, sotto il profilo della tutela dell'ambiente marino e allo stesso tempo dell'incremento e sviluppo della filiera della pesca. L'indicatore misura il grado di avanzamento della mappatura dei fondali e delle specie faunistiche presenti nei mari calabresi per evitare uno sfruttamento dello stesso e per far sì che venga garantita la tutela delle multispecie ittiche.										
L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.										
Risorse Finanziarie										
Missioni					Programmi					
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Realizzare la Carta dei Mari calabresi	Km di costa studiata / Km di costa calabrese	a / 1	Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari	Asseverazione da Progetto Feamp	%	50.	0.	25,00	50,00	75,00
Incrementare la superficie coltivata con frutta secca	(Superficie coltivata in ha 2021 - Superficie coltivata in	a / 1	Dipartimento Agricoltura e	SIURP ISTAT e PSR	%	50.	491	20,00	30,00	50,00

	ha 2020) / Superficie coltivata in ha 2020		Risorse Agroalimentari							
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentari										100.
Enti Strumentali										
Arcea, Arsac, Calabria Verde										



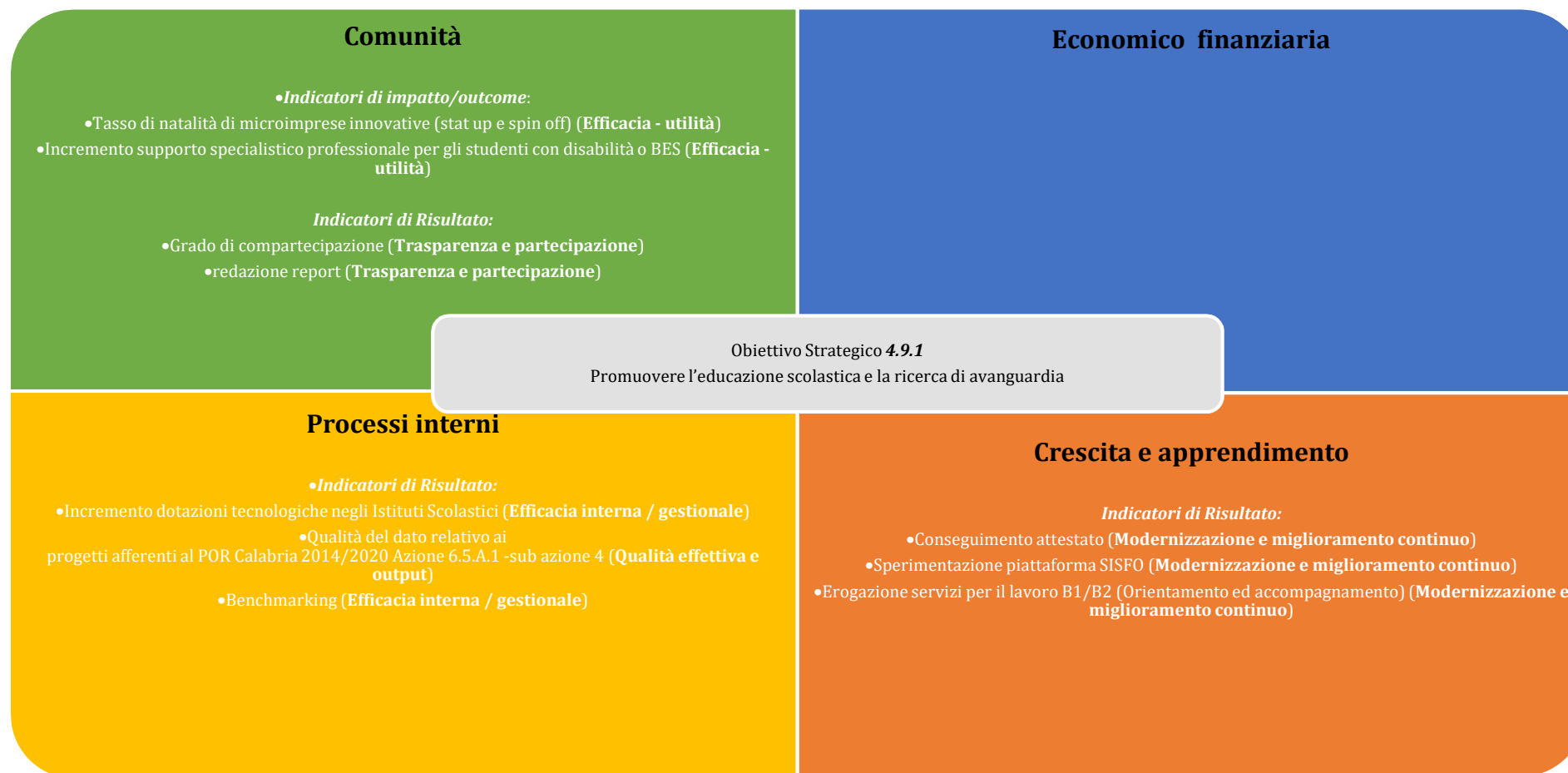
5.4 Area 4 – Competitività e lavoro

5.4.1 Obiettivo strategico 4.9.1

Area Programma di Governo	4 - Competitività e lavoro
Indirizzo Strategico	4.9 - Rafforzare il sistema educativo d'istruzione e formazione anche attraverso la ricerca e lo sviluppo tecnologico
Titolo	4.9.1 - Promuovere l'educazione scolastica e la ricerca di avanguardia
Descrizione	Il presente obiettivo pone l'accento sull'interesse che l'amministrazione manifesta nei confronti di temi centrali quali l'istruzione e più in generale il sistema educativo. Secondo la visione regionale l'innalzamento delle competenze crea inoltre le basi per l'implementazione dell'ulteriore e fondamentale aspetto legato al presente obiettivo, ovvero la crescita del mondo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. I risultati attesi si possono sintetizzare nella elencazione che segue: RAFFORZAMENTO SISTEMA EDUCATIVO: 1. Costruire e rafforzare le competenze per la didattica a distanza dei docenti; 2. Consolidare gli ITS (scuole di specializzazione post diploma) attraverso corsi triennali legati alle esigenze delle imprese; 3. Attivare l'osservatorio delle scuole come strumento di supporto alle decisioni; 4. Innalzare il livello delle competenze linguistiche negli istituti di Istruzione Superiore; 5. Attivare laboratori scientifici per la sostenibilità ambientale (inquinamento dell'aria -ad es. radon, inquinamento dei suoli e delle acque, inquinamento acustico); 6. Sostenere le azioni per garantire il diritto allo studio e il contrasto all'abbandono, anche in seguito ad emergenza sanitaria (borse di studio, tablet); 7. Ampliare l'offerta formativa per un maggiore sviluppo di competenze adeguate a supportare i processi di innovazione 8. Sostenere i Comuni, i Conservatori e le Accademie nella valorizzazione dei talenti e delle professioni. RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO: 9. Sostenere il rafforzamento delle Infrastrutture di Ricerca di interesse nazionale (STAR) o presenti nel PRIR (Sila, BioMedPark e AGRINFRA), ubicate nelle diverse università calabresi, al fine di avviare percorsi di networking e internazionalizzazione per il raggiungimento di una gestione sostenibile delle stesse; 10. Avviare misure di sostegno alla creazione di microimprese innovative (start up e spin off della ricerca, brevetti, public engagement); 11. Sostenere la realizzazione di centri di ricerca all'avanguardia che vedono coinvolti grandi player internazionali della tecnologia in grado di supportare il trasferimento delle conoscenze e consentono di attrarre l'interesse di ricercatori con esperienza internazionale.
Riferimenti programma di governo	<i>"Per quanto concerne il sistema educativo di istruzione e di formazione una delle sfide prioritarie è data dall'introdurre e/o implementare i sistemi digitali nella scuola calabrese; in tal senso sono stati previsti rilevanti investimenti in materia di innovazione nelle scuole nella nuova riprogrammazione del POR 2014/2020.</i> <i>Tra le priorità, oltre alla digitalizzazione, la Regione, intende investire anche sull'educazione alla sostenibilità, per avviare un percorso di cambiamento profondo che coinvolga città e comunità locali, scuole, pubbliche amministrazioni e imprese private, famiglie e singoli, in direzione di un nuovo modo produrre, gestire e consumare. In tal senso si intende puntare su Programmazioni di educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso la creazione una Rete regionale integrata dell'Educazione alla sostenibilità."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	Il DEFRR richiama espressamente il tema dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico mediante il rinvio a diversi progetti messi in campo dall'Amministrazione.

	Inoltre l'ASSE 11 del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 è interamente dedicato all'istruzione e alla formazione mediante progetti volti alla realizzazione di nuove tecnologie e la diffusione di competenze digitali nella scuola ed interventi che mirano a migliorare la dotazione e il livello qualitativo e funzionale di strutture, strumenti, tecnologie e servizi per lo svolgimento delle attività didattiche ed extra-didattiche nell'istruzione universitaria e/o equivalente. Infine anche ASSE 12 si occupa di Istruzione e formazione con riferimento al rafforzamento dei servizi per l'istruzione e la formazione ed a migliorare i processi di apprendimento, mediante azioni volte alla creazione di nuovi metodi didattici, laboratori e dotazioni tecnologiche per le scuole e implementazione dei laboratori e dei Poli di Innovazione. A seguito dell'emergenza pandemica è stato firmato l'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale allo scopo di consentire alla Regione di riorientare le risorse del POR non ancora oggetto di rendicontazione al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 233 del 07/08/2020. Nello specifico, per ciò che attiene all'istruzione e alla formazione, sono previsti 45 milioni di euro per misure quali, a titolo esemplificativo, acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali. (Asse 11 - Istruzione e formazione (FESR) 155,2 M€ (piano finanziario vigente) -23,6 (piano finanziario vigente)= M€ 131,5 M€ (ipotesi nuovo piano di finanziamento) - Asse 12 - Istruzione e formazione (FSE) 86,2 M€ (piano finanziario vigente) 40,0 M€ (piano finanziario vigente)= 126,2 M€ (ipotesi nuovo piano di finanziamento)
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	L'evento pandemico in atto sta avendo importanti ricadute anche sul sistema di istruzione e formazione. Per garantire il prosieguo dell'attività didattica a ogni livello è stato necessario rivedere le modalità per insegnare e imparare, ponendo l'accento sulle soluzioni digitali. Il passaggio alla didattica online ha sicuramente creato nuove opportunità, ma ha altresì generato numerose difficoltà. L'amministrazione, quindi, spinta anche da ragioni di opportunità e al fine di dare un supporto concreto, ha messo in campo una serie di misure volte a colmare le mancanze di strumentazione idonea al fine di garantire un'effettiva realizzazione del diritto allo studio. Inoltre, la disomogeneità della popolazione scolastica calabrese e le relative diverse e differenti istanze del territorio spesso creano e stanno creando difficoltà ulteriori, che potrebbero essere scongiurate attraverso l'istituzione di un organo ad hoc con il compito preciso di fornire sostegno e supporto al mondo della scuola. L'ulteriore intento dell'amministrazione consiste su maggiore sostegno anche in ambito di Ricerca e Sviluppo tecnologico. Ancora una volta l'evento pandemico ha messo in luce l'importanza della ricerca, che costituisce fonte primaria di sapere e di innovazione in tutti gli ambiti. L'obiettivo verrà misurato attraverso i seguenti indicatori: <u>Incremento supporto specialistico professionale per gli studenti con disabilità o BES (Bisogni Educativi Speciali).</u> I Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre grandi aree: 1. Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. La scuola che riceve la diagnosi scrive per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato e non c'è la figura dell'insegnante di sostegno 2. Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano la necessità dell'insegnante di sostegno e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) 3. Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni, o possono essere segnalate dai servizi sociali. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Scopo della Regione Calabria è quello di supportare tali categorie attraverso l'acquisizione di figure professionali specialistiche (psicologi, facilitatori linguaggio, formatori professionali), sulla base del Piano dei fabbisogni indicato da ciascun Istituto scolastico. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target. <u>Incremento del numero di microimprese innovative</u> - Si tratta di un indicatore del POR 2014/2020. Tale indicatore è stato selezionato nell'ambito del set degli indicatori di output inclusi nel POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, come maggiormente rappresentativo dei cambiamenti attesi dalle

	azioni finanziate. In particolare, consente la misurazione del numero delle imprese sostenute con le pertinenti azioni del Programma, per l'attuazione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'individuazione di nuove tecnologie, nuovi prodotti e servizi negli ambiti tecnologici individuati dalla S3. L'indicatore misura l'incremento di nuove imprese innovative tra start up, spinoff iscritte al registro delle imprese innovative della CCIAA sul totale delle imprese innovative tra start up, spinoff attualmente iscritte nel registro pari a 270 . La fonte dell'indicatore è l'applicativo SIURP/registo imprese innovative CCIAA. I target prevedono un incremento annuale costante pari all'11% . L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.									
Risorse Finanziarie										
Missioni				Programmi						
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
4 - Istruzione e diritto allo studio				8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio						
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Incremento supporto specialistico professionale per gli studenti con disabilità o BES	N. alunni con BES interessati dalle azioni inclusive e dal supporto specialistico / N. totale alunni con BES iscritti	a / 1	Dipartimento Istruzione e Cultura	SIURP	%	50.	0.	20,00	45,00	70,00
Tasso di natalità di microimprese innovative (start up e spinoff)	Numero di nuove imprese innovative iscritte a registro tra, start up, spinoff 2021 - Numero di nuove imprese innovative iscritte a registro tra, start up, spinoff 2020 / Numero di nuove imprese innovative iscritte a registro tra, start up, spinoff 2020	a / 1	Dipartimento Presidenza	SIURP/registo imprese innovative CCIAA	%	50.		11,00	11,00	11,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										30.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										20.
DIPARTIMENTO 11 - TUTELA DELL'AMBIENTE										20.
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										30.
Enti Strumentali										
Azienda Calabria Lavoro										



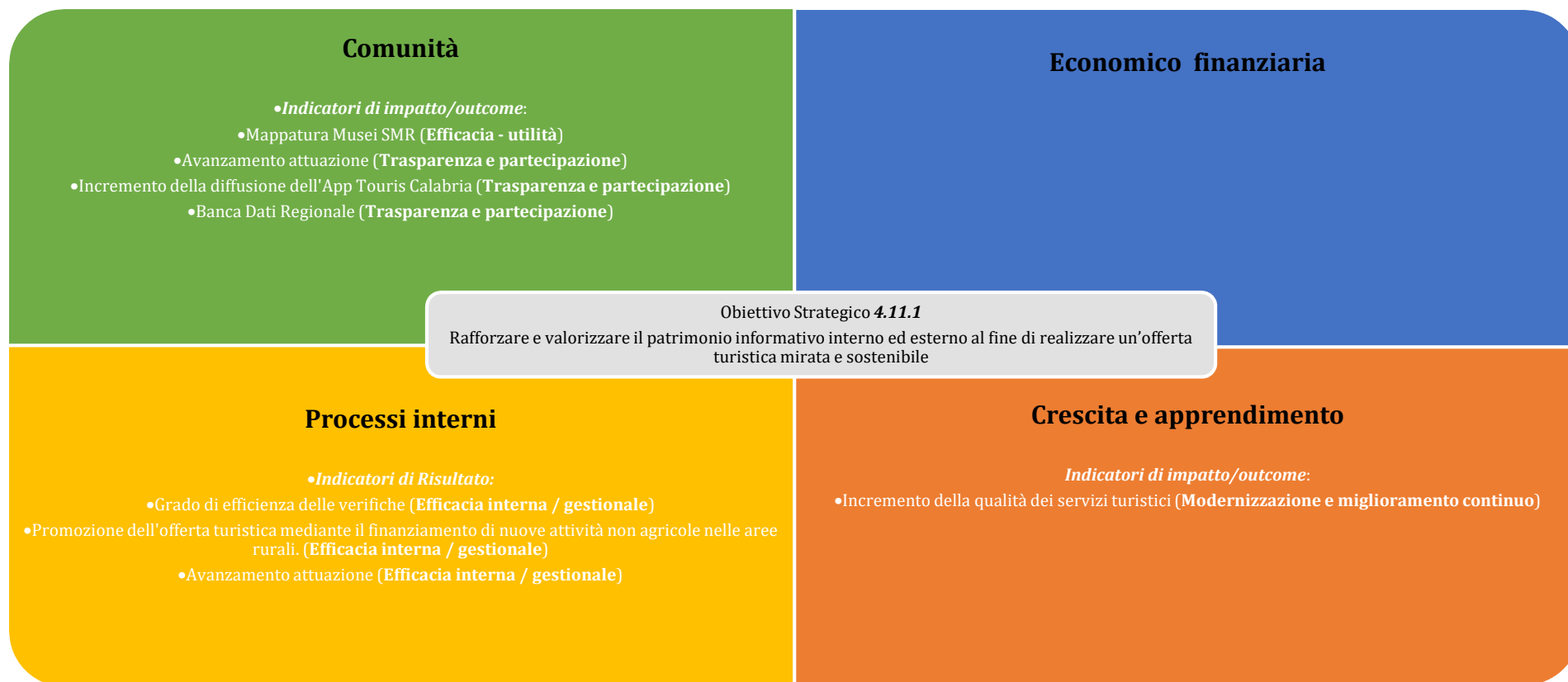
5.4.2 Obiettivo strategico 4.11.1

Area Programma di Governo	4 - Competitività e lavoro
Indirizzo Strategico	4.11 - Promuovere, valorizzare, sostenere e migliorare la qualità del patrimonio culturale regionale e le filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo al fine di generare circuiti turistici sostenibili anche attraverso l'uso delle tecnologie della comunicazione.
Titolo	4.11.1 - Rafforzare e valorizzare il patrimonio informativo interno ed esterno al fine di realizzare un'offerta turistica mirata e sostenibile
Descrizione	Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal Programma Operativo Regionale (POR) e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale. In particolare, la strategia regionale si concentra su più ambiti: 1) sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi sia di aggregazione e integrazione del sistema di offerta, sia di qualificazione e innovazione strategica e organizzativa dei prodotti/servizi; 2) sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche; 3) Sviluppo di un turismo sostenibile. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Migliorare le risorse alla base dei prodotti turistici, rendendoli fruibili e sostenibili; 2. Riprogettare il portale TuriS Calabria; 3. Implementare un sistema di dati legati al turismo (Data Tourism, open data) fine di garantire informazioni puntuali e dettagliate sui flussi turistici; 4. Rafforzare le competenze specialistiche per la gestione dei portali regionali legati a Touris Calabria; 5. Avviare iniziative legate all'infrastrutturazione tecnologica dei processi di lavoro (Southworking-Smart Working); 6. Avviare procedure di sostegno agli eventi culturali di rilievo regionale e nazionale; 7. Attuare il Piano di Marketing Turistico Regionale attraverso la realizzazione della campagna di comunicazione e materiale promozionale; 8. Realizzare il portale per valorizzare le produzioni delle imprese calabresi (Calabria Terra dei Padri - People project); 9. Riqualificare le strutture ricettive esaltando i principi della sostenibilità ambientale e socioeconomica nella direzione di una ospitalità diffusa; 10. Diversificare e riqualificare l'offerta turistica; 11. Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio culturale sull'intero territorio regionale; 12. Incentivare le attività di recupero e di valorizzazione del patrimonio culturale; 13. Rivitalizzare, nel medio-lungo periodo, l'intero tessuto urbano, economico e sociale della Regione mediante l'opera dell'Enoteca regionale "Casa dei Vini di Calabria tesa a integrare il settore dell'agricoltura, del turismo e della cultura. 14. Promuovere e sostenere la cultura e le attività cinematografiche calabresi attraverso il programma di attività previsto per la Calabria Film Commission.
Riferimenti programma di governo	<i>"I beni e le attività culturali, lo spettacolo</i> <i>Bisogna cominciare a pensare al turismo come Industria del Turismo e anche come ad un comparto che sviluppi lavoro e dia opportunità soprattutto ai giovani che oggi hanno – rispetto a qualche decennio fa – una più ampia conoscenza delle lingue, mobilità più rapida e competenze digitali. Occorre una nuova governance che sia in grado di definire al meglio gli investimenti dell'Ente sulle risorse dedicate: innovazione di prodotto, promozione-commercializzazione, formazione. Al tempo stesso in grado di supportare iniziative che portano turismo anche di qualità (si pensi ad attività sportive</i>

	<i>che ospitano gare anche nazionali sui nostri territori): la Regione deve incentivare e supportare tali iniziative che danno la possibilità di conoscere i nostri territori.</i> <i>DMS Calabria e Content Marketing</i> <i>Sviluppo di un Destination Management System (DMS) per favorire la gestione integrata di tutte le informazioni e renderle fruibili per gli utenti. Introdurre logiche "open" al DMS per favorire la diffusione dei dati e delle informazioni anche a terze parti che potrebbero sviluppare nuovi servizi turistici e/o integrare le stesse all'interno di servizi nativi in altri ecosistemi, come ad esempio quello della mobilità e dei trasporti, della cultura, della sanità etc. La forma di strategia promozionale predominante è il Content Marketing: il cliente desidera stringere una relazione con la destinazione che lo coinvolge e lo porta in quel luogo mentalmente, ancor prima che fisicamente. Il contenuto crea il legame suddetto e, più è attraente, più il legame diventa indissolubile. Raccontare l'identità del territorio serve a creare quel contenuto di valore che incontri l'aspettativa dei turisti, possibilmente favorendo la creazione di una redazione distribuita sul territorio, in modo da creare una brand experience veramente nuova e coinvolgente per il pubblico. Reinventare nuovi modelli di turismo finora non considerati, quali quelli dedicati a gruppi di persone che vivere borghi che rievocano contesti antichi, usando borghi e paesaggi come scenari che ricostruiscono antichi periodi.</i> <i>Data Tourism</i> <i>Serve una reimpostazione completa dell'Osservatorio turistico regionale. È necessario creare un sistema regionale per il management delle reti e dei dati turistici. I Big Data turistici possono trasferire una visione d'insieme delle esigenze dei viaggiatori e dello stato dell'offerta e dell'accoglienza. Per l'industria turistica i Big Data sono l'occasione per studiare nuovi prodotti da proporre al mercato in quanto le analisi avanzate evidenziano trend ed interessi collettivi che possono essere sfruttati per il marketing. Collegando, etichettando e sincronizzando i dati delle cosiddette tecnologie di viaggio, sarà possibile migliorare il processo decisionale della governance e degli operatori e lavorare in parallelo su meccanismi volti a una più efficace personalizzazione dell'esperienza o dell'offerta turistica.</i> <i>Promozione TurisCalabria</i> <i>Ridisegnare il portale TurisCalabria garantendo il supporto del turista durante tutto il ciclo del viaggio con contenuti chiari, leggeri e facilmente accessibili e fruibili con dispositivi mobile; un portale ricco di contenuti relativi alle attrattive del territorio, ai prodotti e alle offerte, aggiornato con novità ed eventi che si svolgono sul territorio. Uno strumento utile a coinvolgere il maggior numero di operatori turistici locali, affinché si realizzi una rete idonea a diffondere il prodotto turistico.</i> <i>Diversificare l'offerta turistica</i> <i>In linea di principio la diversificazione del sistema ricettivo dovrebbe aversi, anzitutto, recuperando il patrimonio edilizio preesistente; una tale strategia d'intervento, infatti, oltre a ridurre l'impatto ambientale del turismo, consentirebbe di recuperare il patrimonio culturale senza incidere sul bilancio dello Stato. Ben più complessa la seconda linea d'azione, relativa agli interventi per ampliare le modalità di fruizione del patrimonio paesaggistico e culturale, e per creare nuovi fattori di attrazione. Obiettivo primario di una strategia di diversificazione deve essere quello di promuovere la creazione di iniziative imprenditoriali che si prefiggano di offrire ai turisti dei "plus di servizio" direttamente riconducibili alle risorse di base.</i> <i>Riqualificare l'offerta turistica</i> <i>La riqualificazione dell'offerta turistica costituisce una priorità strategica e non può essere disgiunta da una strategia di riorganizzazione degli spazi turistici che miri ad un riequilibrio delle condizioni ambientali e ad una valorizzazione delle relazioni sinergiche tra turismo, territorio e ambiente. Per quel che attiene gli aspetti più direttamente operativi, la riqualificazione del sistema turistico meridionale dovrebbe procedere su due distinte linee d'intervento, ciascuna caratterizzata da suoi propri obiettivi: da una parte, interventi rivolti a migliorare la qualità delle infrastrutture turistiche e delle risorse umane che operano all'interno di questo settore; dall'altra, interventi di ridefinizione dei prodotti turistici in modo che si possa fornire una risposta più adeguata ed efficace alle richieste che provengono dai diversi flussi di domanda."</i>
--	---

Riferimenti documenti di programmazione	Con D.G.R. n. 142/2019 ad oggetto: “Legge regionale 5.4.2008 n. 8 riordino dell'organizzazione turistica regionale - approvazione proposta di Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2019/2021”, è stato approvato il nuovo Piano Triennale di Sviluppo Turistico Sostenibile che contiene, tra l'altro, anche il Piano di Marketing Turistico Regionale. Con una dotazione finanziaria di 38 milioni di euro – a cui vanno aggiunte le risorse provenienti dagli altri strumenti di programma con cui è integrato il Piano disegna il quadro strategico di riferimento per lo sviluppo turistico sostenibile della regione e per l'attuazione degli interventi previsti dai documenti di programmazione regionale dei fondi nazionali e comunitari. Il Piano individua sia i mercati prioritari cui dovranno essere indirizzate le azioni di promozione per il prossimo triennio, sia i prodotti su cui puntare per sostenere la destinazione “Calabria”. Questi ultimi sono stati suddivisi per linee di prodotti ed individuate tre macro linee: la linea “vacanza balneare attiva” (con all'interno i segmenti lusso, mare attivo e sportivo, cultura – tradizioni – enogastronomia, e benessere), la linea “avventura tra verde e tradizione” (con all'interno i segmenti avventura e sport, patrimonio culturale, natura, ruralità, enogastronomia e benessere) e la linea “paesaggio culturale e rurale” di integrazione delle precedenti due linee di prodotti. Il Piano Triennale, così come proposto dalla Giunta Regionale, è stato definitivamente approvato con Deliberazione n. 405 del 17/06/2019 del Consiglio Regionale della Calabria. Il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021, contiene le schede azioni da intraprendere e gli obiettivi (generali e specifici) prefissati per ciascun macro-ambito individuato dal piano: “Territorio e Patrimonio”, “Competitività e Lavoro”, “Immagine e Promozione” e “Governance”.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La pubblicazione di una banca dati regionale, così come prevista dalle LL.RR. n. 26/1985 e n. 34/2018, costituisce un supporto fondamentale, non solo per la Pubblica Amministrazione, ma anche per il cittadino e per gli utenti del settore. Nell'anno 2020 è stata già pubblicata una prima banca dati con un'ampia serie di informazioni sulle strutture esistenti nel territorio regionale. Si intende implementare questo patrimonio informativo con l'inserimento, in particolare, dei dati sulle strutture in possesso di certificazione ambientale e la loro pubblicazione potrà costituire infatti un forte stimolo, per le tante strutture che allo stato non ne sono ancora in possesso, ad adeguarsi ai migliori standard ambientali ed avviare il processo teso ad ottenere le relative certificazioni. In sinergia con gli enti locali competenti territorialmente saranno avviate le conseguenti procedure di verifica sulle strutture ricettive. Tale attività, oltre a favorire l'applicazione della legge, incentiverà la sinergia e la collaborazione degli intenti tra il preposto settore regionale e gli sportelli SUAP comunali e consentirà un maggiore adeguamento delle strutture alle LL.RR. regionali di riferimento per incrementare il numero delle strutture regionali pienamente adeguate, in materia di classificazione, alla vigente normativa e consentirà, altresì, di proseguire l'attività di allineamento dell'anagrafica dell'osservatorio regionale per il turismo. Con D.G.R. n. 648/2017, è stato approvato il Piano Esecutivo Annuale 2018, che, nell'ambito della “Riqualficazione e potenziamento del sistema dell'ospitalità”, sostiene, tra l'altro, la promozione di applicazioni e strumenti di gestione e comunicazione ambientale (quali ECOLABEL, EMAS, UNI EN ISO 14001). Relativamente alle strutture turistiche e alla qualità del territorio, due importanti certificazioni ambientali sono costituite da: • Ecolabel che è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea per le strutture ricettive e comprende la fornitura di servizi di ricettività turistica e di servizi di campeggio, nonché uno qualsiasi dei servizi accessori gestiti dal fornitore di ricettività turistica quali servizio di ristorazione, strutture ricreative o sportive, spazi verdi, strutture per eventi individuali quali conferenze, riunioni o formazioni professionali, impianti sanitari, strutture adibite a lavanderia e cucina o servizi d'informazione in comune per i turisti del campeggio, i viaggiatori e gli ospiti; • EMAS - Eco-Management and Audit Scheme, ovvero il Sistema comunitario di eco-gestione e audit. Si tratta di un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. In riferimento alla propensione delle imprese alla sostenibilità ambientale, ad oggi, solo un'impresa su tutto il territorio regionale è registrata per il marchio Ecolabel e n. 242 imprese hanno una certificazione UNI EN ISO 14001 2000. In riferimento all'EMAS, nessuna delle registrazioni per servizi di alloggio e strutture ricettive effettuate in Italia (in totale 26) è relativa alla Calabria. Il miglioramento della qualità dei servizi, riconoscibile ad esempio attraverso la certificazione volontaria EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), la certificazione UNI EN ISO 14001 ed il marchio Ecolabel UE, che ancora non sono sviluppati in Calabria, permetterebbe alle

	destinazioni di ottenere benefici in termini di immagine territoriale e di miglioramenti della performance ambientale. Il ruolo che il turismo può svolgere in questo contesto è dunque quello di sensibilizzare tutti i portatori d'interesse al valore della qualità della risorsa ambiente nell'ambito dello sviluppo turistico del territorio, rafforzando i processi di promozione di strumenti di gestione e comunicazione ambientale e di adozione, monitoraggio e miglioramento di riconoscimenti di qualità. A tale scopo è possibile intervenire attraverso attività di formazione, animazione e partecipazione (workshop, seminari, eventi, tavoli di coordinamento, ecc.) aperte a tutte le componenti sociali ed economiche coinvolte in tali processi e dirette a condividere strategie e strutturare piani di azione locali. Il valore iniziale estrapolato dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021 è pari a 7,79 (ultimo dato disponibile al 2016). L'indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.									
Risorse Finanziarie										
Missioni				Programmi						
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca						
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Incremento della qualità dei servizi turistici	N. di imprese/strutture turistiche che utilizzano una certificazione volontaria/un marchio per misure inerenti all'ambiente/qualità /sostenibilità e/o responsabilità sociale delle imprese (EMAS, ECOLABEL, ISO) / N. Totale di imprese /strutture turistiche registrate in Calabria	d / 4	Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività produttive e Turismo Osservatorio sul Turismo	Banca dati Turismo	%	100.	7.80	20,00	25,00	30,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										15.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										40.
DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI										15.
DIPARTIMENTO 13 - ISTRUZIONE E CULTURA										15.
DIPARTIMENTO 14 - URBANISTICA										15.
Enti Strumentali										
ARCEA - ARSAC										



5.4.3 Obiettivo strategico 4.12.1

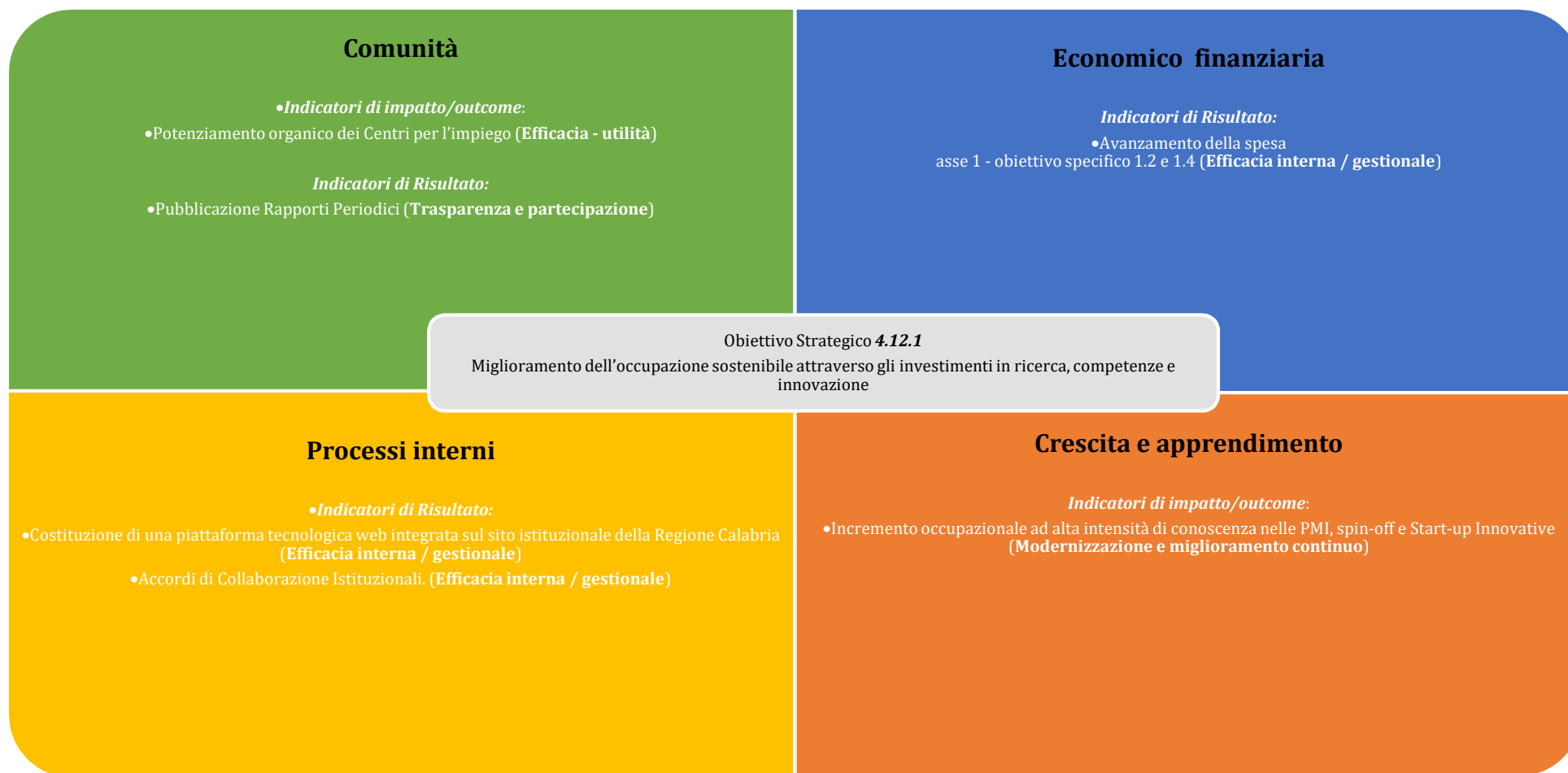
Area Programma di Governo	4 - Competitività e lavoro
Indirizzo Strategico	4.12 - Promuovere l'occupazione sostenibile e la mobilità dei lavoratori attraverso una riorganizzazione dei servizi per il lavoro, investimenti in ricerca, competenze e innovazione
Titolo	4.12.1 - Miglioramento dell'occupazione sostenibile attraverso gli investimenti in ricerca, competenze e innovazione
Descrizione	L'obiettivo vuole promuovere il rafforzamento delle infrastrutture regionali di interesse strategico già identificate ovvero saranno inserite nel Piano nazionale delle Infrastrutture di ricerca attraverso la valorizzazione delle infrastrutture territoriali già esistenti, ad esempio quelle di proprietà pubblica e universitaria ovvero quelle detenute dai Poli di Innovazione, con lo scopo di garantire maggiore visibilità ed accessibilità. Mira, altresì ad individuare nuove infrastrutture di ricerca di interesse per il sistema delle imprese regionali ovvero di imprese esterne in grado di posizionarsi su circuiti internazionali e di autosostenersi nel tempo. In termini di impatto di sistema, ci si attende un incremento della quota di attività di ricerca e sviluppo svolte dalle imprese in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati, al fine di generare progetti industriali e di servizio di elevato profilo in termini di originalità, specializzazione e capacità di impatto sul sistema regionale, nazionale ed europeo. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Rafforzare gli strumenti di sostegno al lavoro, ridefinire i Piani lavoro e i servizi per l'impiego attraverso il potenziamento dei Centri per l'impiego; 2. Favorire la riduzione del precariato storico (legge 28 e legge 12); 3. Formare nuove figure professionali al fine di rilanciare l'artigianato (orafi e figure professionali legate al cinema); 4. Attivare il polo fieristico (Cantieristica Navale) nella città di Crotone; 5. Coniugare ricerca e innovazione con l'attività di impresa attraverso l'istituzione di borse di studio di dottorato 6. Sostenere la crescita delle imprese calabresi attraverso la realizzazione di progetti di ricerca collaborativi con gli Atenei e i Centri di ricerca regionali e extraregionali. 7. Sostenere l'autoimpiego con l'intervento del microcredito per l'occupazione e l'inclusione attraverso il Fondo occupazionale regionale (Frois). 8. Sostenere le attività di Public Engagement al fine di promuovere i risultati della ricerca scientifica e orientare gli studenti verso le STEM
Riferimenti programma di governo	<i>Il lavoro è il tema trasversale, lo sviluppo occupazionale riguarda ogni punto del programma.</i> <i>Il settore occupazionale costituisce una delle grandi priorità del nostro programma. Occorre necessariamente azionare tutte le leve in capo all'ente regionale affinché si possa contenere un fenomeno migratorio ormai ai limiti. È nostro dovere trattenere i nostri giovani creando opportunità e spazi in ogni settore, in particolar modo nei settori ad oggi meno battuti: turismo, cultura, innovazione, trasporti, agricoltura, zootecnia; settori, questi, favoriti dai fondi europei e indirizzati specificamente dall'UE per la creazione di ricchezza soprattutto del Mezzogiorno, sfruttando a pieno il territorio e le sue risorse, materiali e immateriali.</i> <i>È necessario pensare a processi di creazione del lavoro che tengano conto delle nuove sfide che pone l'Europa nella vision 2030, con parole chiave come Economia Circolare, Bioeconomia, Biotecnologie. Sono keyword che assonano a quello che può essere la Calabria di domani, una regione protagonista di uno sviluppo reale, centrato sulle sfide, terminale rispetto a tanti anni di negazione dello sviluppo. È questo il challenge per il domani per il lavoro vero.</i> <i>È una nuova rivoluzione industriale. Parlare di queste sfide per il lavoro significa analizzare la dinamica di quell'insieme di attività e comparti che utilizzano bio-risorse rinnovabili del suolo e del mare per produrre cibo, materiali ed energia o che riescono, attraverso l'applicazione di tecnologie inedite, a ridurre sempre più i residui e gli scarti di produzione. Un fenomeno in continua trasformazione e, per sua stessa definizione, trasversale ai diversi settori produttivi tradizionali. Nel contesto nazionale, il Mezzogiorno, e la Calabria in esso, svolge un ruolo considerevole grazie alla valenza dei suoi settori di punta, a monte e a valle delle filiere produttive. Considerando il peso dei principali comparti che formano l'economia dell'area, si può stimare un valore della bioeconomia meridionale compreso tra i 50 e i 60 miliardi di euro.</i>

	<i>La Calabria di domani deve essere la protagonista assoluta di una nuova fase industriale, che coinvolge le comunità locali, il mondo della ricerca, l'industria, le nuove imprese, agricoltori e istituzioni locali in un'opera di rivitalizzazione del tessuto produttivo, superando la logica del lavoro contrapposto alla tutela ambientale. In questo settore possiamo davvero aspirare a diventare punto di riferimento per un nuovo Rinascimento industriale, capace di coniugare economia, ecologia e società.</i> <i>Incrementare l'occupazione di qualità, l'occupazione sulle nuove sfide, per arrestare la migrazione dei calabresi con elevati livelli di istruzione: questo il concept alla base del nostro progetto politico: innescare un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria. Per dirla con Svimez: "la formazione, la circolazione e il trattenimento del capitale umano formato, rimane la leva capace di determinare un'accelerazione nei processi di crescita".</i> <i>La politica regionale sarà finalizzata alla promozione di partnership (pubbliche-private) per la realizzazione di centri di ricerca all'avanguardia che vedono coinvolti grandi player internazionali della tecnologia in grado di supportare il trasferimento delle conoscenze al sistema imprenditoriale locale per creare terreno fertile di collaborazione tra pubblico e privato.</i> <i>In questo senso si avvieranno iniziative pilota come Hub/Acceleratori. In particolare, le iniziative pilota riguarderanno la valorizzazione dei nostri Centri di ricerca, anche potenziandoli, che, oltre a trasformare idee innovative in start up e realtà d'impresa, andranno a ricoprire un ruolo chiave per lo sviluppo produttivo regionale.</i> <i>I centri saranno localizzati in prossimità dei poli universitari Calabresi, in modo da rendere la ricerca fruibile e richiedibile dai mercati nazionali e internazionali.</i> <i>Per Crotone, bisognerà pensare un Polo fieristico, grande attrattore che ospiterà le fiere e i grandi eventi legati alla produzione di eccellenza. Centri che garantiranno supporto alle aziende locali e agli enti pubblici (inclusi servizi della sanità pubblica e privata). Il tutto dotato di una infrastruttura di collegamento e collaborazione tra centri in modo da accedere ai mercati extraregionali e internazionali.</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR CALABRIA FESR- FSE 2014-2020 : Asse 1- Promozione della ricerca e dell'innovazione (FESR); Asse 8 – Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	La popolazione residente in Calabria nel 2019 sfiora i 2 milioni di abitanti (1.947.131 per l'esattezza) e presenta una struttura per età quasi sovrapponibile a quella del Mezzogiorno e abbastanza in linea con quella italiana. La quota di popolazione in età attiva, ossia tra i 15 e i 64 anni, è pari al 65,2%, un dato pressoché identico alla media Mezzogiorno, ma superiore di 1,2 punti percentuali rispetto alla media Paese (64%). Il tasso di occupazione in Calabria si attesta in media, tra il 2004 ed il 2019, al 42,2%, oltre 2 punti percentuali in meno rispetto al dato del Mezzogiorno e 15,2 punti al di sotto della media Italia. Tra il 2004 e il 2019 il tasso di disoccupazione in Calabria è in media quasi il doppio del dato nazionale: 17,2% contro 9,4%. L'andamento è piuttosto simile al trend del Mezzogiorno, con la differenza che a partire dal 2012 la disoccupazione in Calabria raggiunge livelli costantemente più elevati rispetto a quelli della ripartizione geografica di appartenenza. Per quanto concerne i tassi di disoccupazione giovanile, ossia riferiti alle persone in cerca di occupazione con un'età compresa tra i 15 e i 24 anni, essi raddoppiano e in alcuni anni addirittura triplicano rispetto ai tassi di disoccupazione totale. Le medie 2004-2019 si attestano infatti al 46,7% per la Calabria, al 43,6% per il Mezzogiorno e al 30,3% per l'Italia. L'obiettivo verrà misurato attraverso i seguenti indicatori: <u>Potenziamento organico dei Centri per l'impiego</u> - Il 3 agosto 2019 è stato pubblicato nella GU il DM 28 giugno n. 74, con cui è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro", a norma dell'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019, convertito nella L. n. 26/2019. Al riguardo, il successivo decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22/05/2020 pubblicato in G.U. in data 06.08.2020 –Anno 161 - Numero 196 apporta delle modifiche al piano di potenziamento dei CPI di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del medesimo decreto nonché apporta delle modifiche al DM 28 giugno n. 74/2019. Il Piano segna la conclusione del negoziato tra lo Stato e le Regioni teso a coniugare gli aspetti attuativi del provvedimento in materia di Reddito di Cittadinanza con l'obiettivo prioritario del rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

	Il decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 31/0000123 del 4 settembre 2020 individua le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano, come previsto dall'articolo 4 del medesimo decreto ministeriale n. 74, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59. Il Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo ha predisposto il Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche e integrazioni. Il Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro è stato elaborato, in particolare, nel rispetto delle indicazioni del Decreto Segretario Generale n. 31/0000123 del 4 settembre 2020. Il predetto Piano sviluppa e specifica le linee di indirizzo fornite dal Ministero, che hanno origine da quanto sancito dalla Conferenza Stato Regioni nel mese di aprile 2019, quale cornice di riferimento per la messa a punto degli interventi alla luce degli stanziamenti della legge di bilancio 2019 (legge 145/2018, art 1. Comma 258) che, nel combinato disposto con L.26/2019 - art. 12 prevede l'immissione nei tre anni fino a 11.600 unità di personale e, al contempo, attribuisce risorse per il rafforzamento delle infrastrutture. Il Piano segue tre linee principali di intervento per il potenziamento dei Centri per l'Impiego: • rafforzamento della base professionale dei Centri per l'Impiego: per garantire una congrua dotazione numerica di risorse professionali da destinarsi alle politiche attive e ai servizi per il lavoro che siano in possesso delle competenze specialistiche idonee per far fronte adeguatamente ai carichi di lavoro tesi a garantire le relative prestazioni, nonché, per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza e i lavoratori disoccupati o che si trovano ai margini a seguito dell'emergenza COVID, il soddisfacimento dei LEP dovranno tradursi in un supporto personalizzato nel percorso di reinserimento sociale e professionale, garantendo il rispetto delle norme di accesso e di mantenimento del RDC e l'effettivo rispetto dei Patti per il Lavoro e di Inclusione Sociale. • rafforzamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego: finalizzato all'ammodernamento e l'adeguamento dei Centri per l'Impiego, particolare attenzione alla sostenibilità, accessibilità e riservatezza, agli arredi e alle attrezzature dei Centri per l'Impiego al fine di rendere le strutture e gli strumenti - con particolare riferimento a quelli informatici - idonei a rispondere ai fabbisogni di garanzia dei LEP, in particolar modo un ruolo fortemente significativo viene riconosciuto agli interventi di implementazione ed adeguamento sistemi informativi, la cui funzionalità rappresenta un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche attive e, in particolare, per il funzionamento del reddito di cittadinanza. implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza, anche attraverso la contrattualizzazione di ulteriori risorse umane di supporto agli operatori dei Centri per l'Impiego. Il suddetto Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro è attualmente in fase di aggiornamento a seguito di quanto richiesto dalla nota m-lps.31 registro ufficiale U.0009603 del 25.11.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indicatore scelto tiene conto del numero dei cittadini calabresi che presso i Centri per l'Impiego: • rendono la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID); • fruiscono dell'orientamento di base, profilazione e presa in carico, stipula del patto di servizio personalizzato; • fruiscono dell'orientamento specialistico; • partecipano ad un tirocinio; • utilizzano il servizio incrocio domanda-offerta per la ricerca attiva del lavoro; • sono presi in carico in quanto beneficiari del Reddito di Cittadinanza; • partecipano ai Progetti di utilità collettiva (PUC); • beneficiano dell'Assegno di ricollocazione;
--	---

	• aderiscono alle misure di politiche attive (garanzia giovani). Il valore iniziale è pari a 90.230 utenti (dato 2020); l'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target. <u>Incremento occupazionale ad alta intensità di conoscenza nelle PMI, spin-off e Start-up Innovative</u> – Finalizzato a sostenere la crescita delle imprese calabresi attraverso la realizzazione di progetti di ricerca collaborativi con gli Atenei e i Centri di ricerca regionali e extraregionali (attivazione convenzione Regione Atenei Imprese, avvio Piano di ricerca, Attivazione progetto, Potenziare il reclutamento del personale). Si tratta di un indicatore del POR 2014/2020. Tale indicatore è stato selezionato nell'ambito del set degli indicatori di output inclusi nel POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, come maggiormente rappresentativo dei cambiamenti attesi dalle azioni finanziate. In particolare, consente la misurazione delle nuove posizioni lavorative impiegate direttamente in strutture di ricerca e sviluppo realizzate, grazie agli investimenti effettuati dal Programma. L'indicatore viene calcolato come il numero di nuovi occupati (ricercatori) nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle PMI, spin-off e Start-up Innovative per ciascuna delle tre annualità di riferimento. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.									
Risorse Finanziarie										
Missioni				Programmi						
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Potenziamento organico dei Centri per l'impiego	Numero di utenti che utilizzano i servizi per il lavoro dei Centri per l'Impiego 2021 -(meno) Numero di utenti che utilizzano i servizi per il lavoro dei Centri per l'Impiego 2020 / Numero di utenti che utilizzano i servizi per il lavoro dei Centri per l'Impiego 2020	a / 1	Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo	Attraverso estrapolazione dati dal Sistema Informativo lavoro (SIL)	%	30.		5,00	20,00	30,00
Incremento occupazionale ad alta intensità di conoscenza nelle PMI, spin-off e Start-up Innovative	Numero di nuovi occupati (ricercatori) nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle PMI, spin-off e Start-up Innovative /	d / 4	Dipartimento Presidenza	SIURP	N	70.	27.	30,00	30,00	30,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)

DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA	50.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	50.
Enti Strumentali	
Azienda Calabria Lavoro	

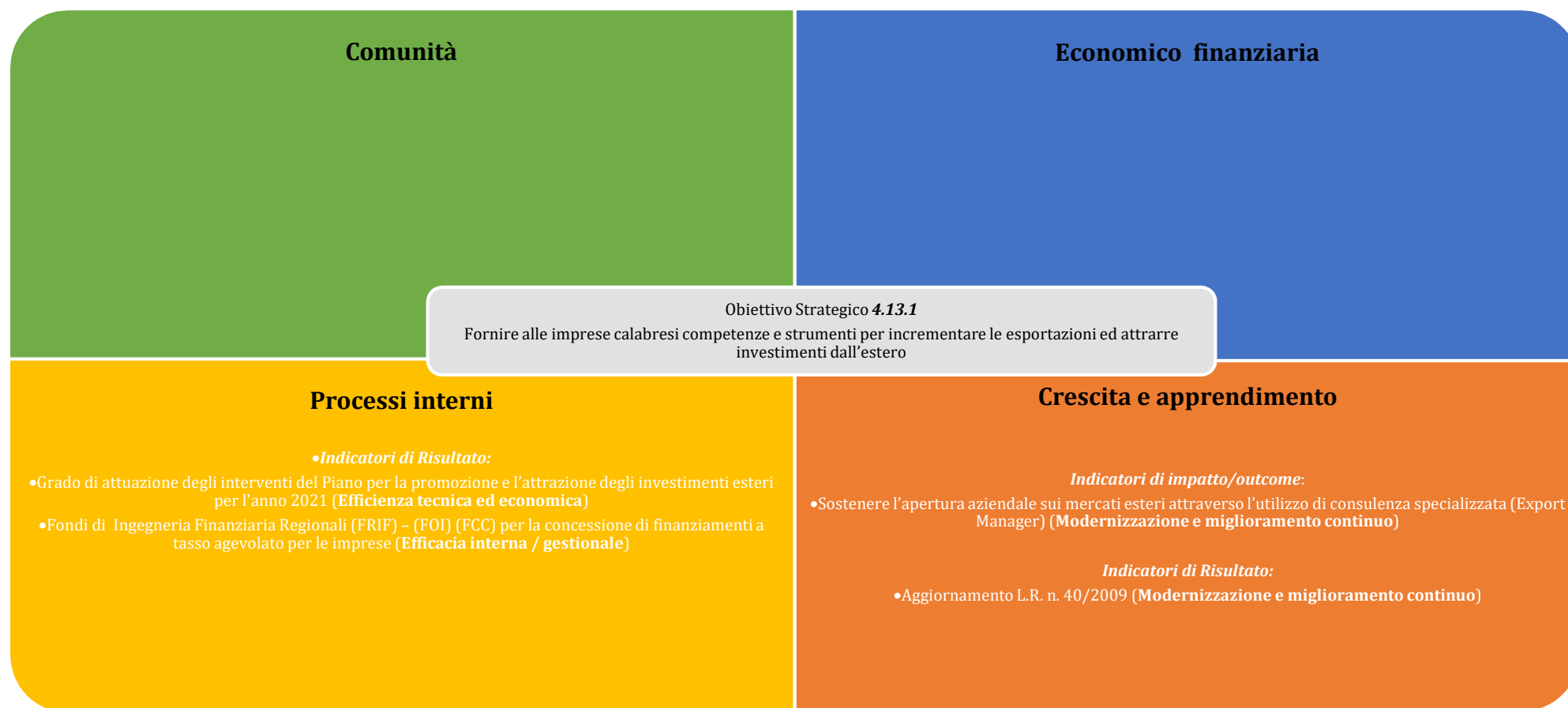


5.4.4 Obiettivo strategico 4.13.1

Area Programma di Governo	4 - Competitività e lavoro
Indirizzo Strategico	4.13 - Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Titolo	4.13.1 - Fornire alle imprese calabresi competenze e strumenti per incrementare le esportazioni ed attrarre investimenti dall'estero
Descrizione	L'obiettivo è quello di offrire al sistema degli strumenti e delle competenze più efficaci ed accessibili ad un numero maggiore di fruitori, caratterizzati da una fortissima eterogeneità in tema di specializzazione produttiva, caratteristiche dimensionali, territoriali e di favorire e potenziare i processi di apertura commerciale e l'attrattività degli imprenditori/investitori stranieri. L'obiettivo, anche attraverso le azioni gestionali misurate attraverso gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Sostenere l'internazionalizzazione delle aziende attraverso l'acquisizione di competenze specialistiche (40 export manager per 40 aziende); 2. Riorganizzare Fincalabra al fine di creare una struttura dedicata all'attrazione degli investimenti anche stranieri; 3. Realizzare un masterplan di sviluppo infrastrutturale per le aree industriali attrezzate (video sorveglianza e servizi).
Riferimenti programma di governo	<i>"Lo sviluppo economico - Il processo di internazionalizzazione delle nostre aziende e della nostra economia non può essere fermato, ma deve incanalarsi in sistemi di sostenibilità e di tutela e riconoscibilità delle nostre produzioni, dei nostri luoghi, della nostra offerta turistica e culturale".</i>
Riferimenti documenti di programmazione	La rimodulazione del I semestre 2020 del POR inserisce tale obiettivo tra quelli volti a contrastare le ricadute sul sistema imprenditoriale regionale dell'emergenza Covid-19. La Regione Calabria con deliberazione di Giunta regionale n. 294 del 30 giugno 2017 ha approvato gli "Indirizzi Strategici per la promozione internazionale del sistema Calabria nel periodo 2017/2020" allo scopo di tracciare le linee guida dell'azione regionale a sostegno dell'internazionalizzazione. Gli interventi per l'apertura del sistema regionale sono coerenti con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3 - Smart Specialisation Strategy). I fondi assegnati al perseguimento degli indirizzi strategici per l'internazionalizzazione, trovano copertura sul Piano Azione e Coesione 2014/2020 (Asse 3 – competitività dei Sistemi produttivi (OT3) del PAC 2014/2020, Obiettivo specifico 3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi – Azione 3.4.2 d - "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto per l'internazionalizzazione in favore delle PMI e azione pubbliche di sostegno ai processi di internazionalizzazione). L'insieme delle azioni previste per il perseguimento dell'obiettivo, pertanto, è rivolto ad incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri e, al contempo, a favorire l'apertura del sistema produttivo calabrese. In particolare, il risultato atteso è di accrescere il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero e del comparto agroindustriale. Lo stesso DEFRA definisce, inoltre, la necessità di creare un International Development Office regionale, ossia una struttura dedicata all'attrazione degli Investimenti Diretti Esteri. Tale ufficio per la gestione dei temi dell'internazionalizzazione deve sovrintendere alle attività di incoming di eventuali investitori interessati al brand Calabria, assistere nelle fiere ed esposizioni gli attori Calabresi, candidare la Regione a tavoli internazionali di offerta di localizzazioni, promuovere la conoscenza del masterplan regionale delle aree industriali attrezzate. Infine, i fondi POR (priorità d'investimento 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione) saranno impiegati per la riqualificazione e razionalizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi e dei servizi collegati (es. opere infrastrutturali, reti tecnologiche e telematiche, centri servizi, sistemi logistici, sistemi e strutture per la gestione efficiente dei rifiuti e delle emissioni, per il risparmio idrico ed energetico, ecc.), anche nell'ottica della realizzazione del modello APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Il sistema produttivo calabrese è stato negli ultimi tempi sostenuto anche dall’export, a testimonianza di produzioni competitive e di qualità. La Calabria nel 2018 ha saputo cogliere più rapidamente della media dell’area le condizioni favorevoli nei mercati internazionali aumentando il volume delle proprie esportazioni del 18,4%, un saggio inferiore, tra tutte le regioni meridionali, solo a quello del Molise. Occorre tenere presente, però, che l’export calabrese rappresenta appena l’1,6% del PIL regionale, contro il 12,6% del Mezzogiorno e il 26,1% della media nazionale. Il modesto livello relativo di beni esportati dalla Calabria rispetto alle altre regioni italiane è frutto delle contenute dimensioni del sistema produttivo, che nel complesso, pur presentando importanti imprese di successo, continua, da lungo tempo, a caratterizzarsi per una assai modesta dimensione d’impresa, scarsa integrazione e orientamento all’innovazione ed all’internazionalizzazione.									
	L’obiettivo verrà misurato attraverso il seguente indicatore: <u>Sostenere l’apertura aziendale sui mercati esteri attraverso l’utilizzo di consulenza specializzata (Export Manager)</u> - per favorire l’accesso e l’espansione delle micro, piccole e medie imprese (PMI) sui mercati esteri. Tutto ciò attraverso l’utilizzo di servizi specialistici, di assistenza, orientamento, affiancamento, informazione e promozione dell’export.									
	L’indicatore viene calcolato come il ‘Numero delle PMI che acquisiscono una figura di export manager’ il cui target previsto per l’anno 2021 è pari a 20. E’ stato individuato questo target in considerazione del fatto che trattasi di interventi strategici previsti dal Piano dell’Internazionalizzazione ancora in fase di predisposizione e per il quale è necessario attivare tutte le attività propedeutiche (Predisposizione dell’Avviso, selezione delle domande e sottoscrizione degli accordi) per il raggiungimento del risultato previsto.									
	La fonte del dato è il Dipartimento Presidenza, la modalità di acquisizione è la PEC del Settore 7 ‘Attrazione degli investimenti’. Ciascuna delle imprese che ha percepito il sostegno per l’acquisizione della figura specialistica di export manager dovrà trasmettere alla PEC del predetto Settore il contratto di incarico.									
	Come trend si è ipotizzato un incremento, per l’anno 2022 e 2023, di 10 nuove imprese che acquisiscono una figura di export manager. Al 2023 si raggiungerà, pertanto un risultato pari a 40 PMI che acquisiscono competenze specialistiche quali gli export manager.									
	L’indicatore risulterà performante per valori uguali o superiori al target.									
	Risorse Finanziarie									
Missioni				Programmi						
14 - Sviluppo economico e competitività				3 - Ricerca e innovazione						
14 - Sviluppo economico e competitività				1 - Industria PMI e artigianato						
Note										
Presente nel precedente piano	NO		Motivazione							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Sostenere l’apertura aziendale sui mercati esteri attraverso l’utilizzo di consulenza specializzata (Export Manager)	Numero delle PMI che acquisiscono una figura di export manager /	d / 4	Dipartimento Presidenza	Diretta (PEC del Settore)	N	100.		20,00	30,00	40,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)

DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA	60.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E...	40.
Enti Strumentali	



5.4.5 Obiettivo strategico 4.20.1

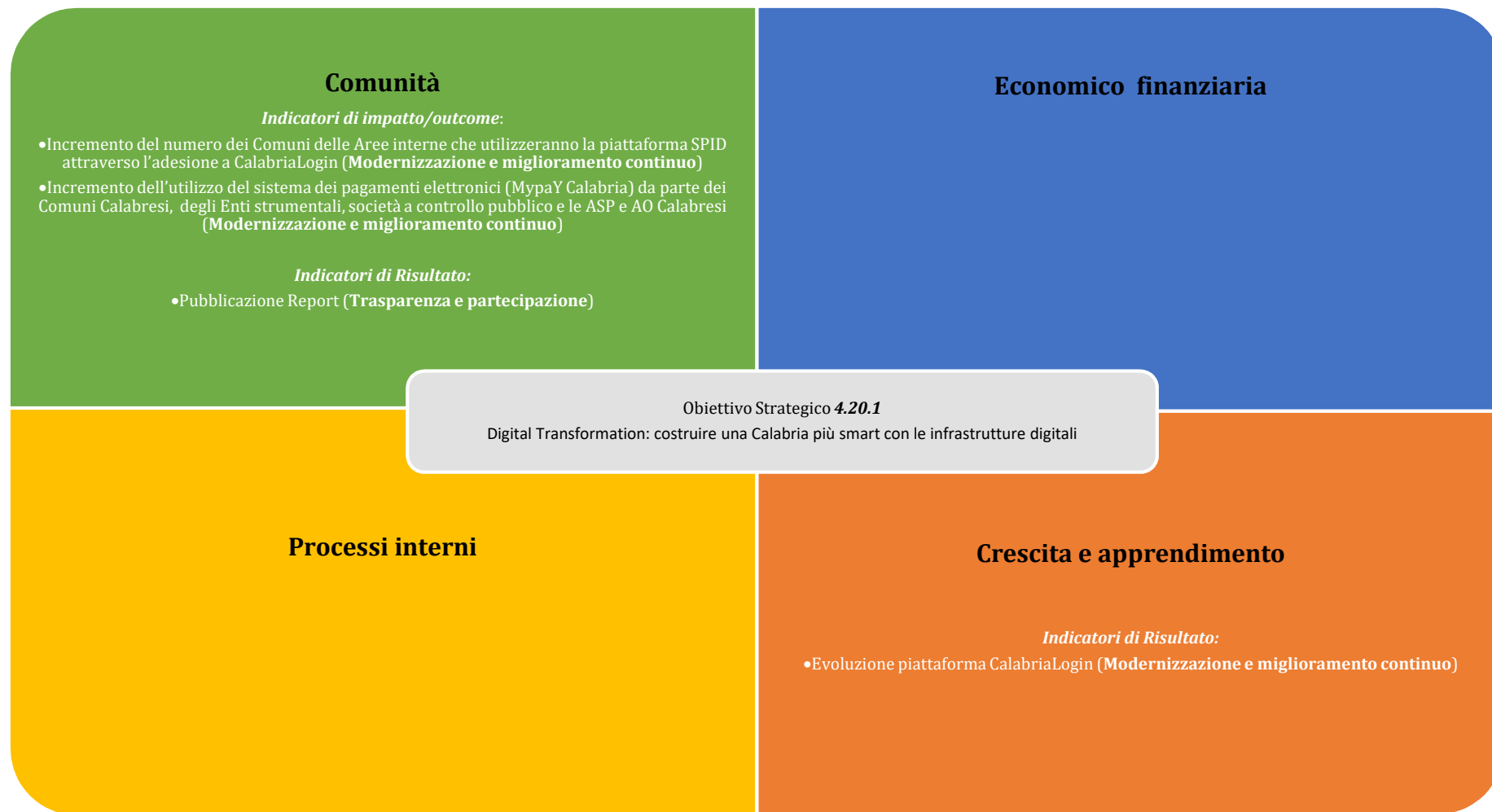
Area Programma di Governo	4 - Competitività e lavoro
Indirizzo Strategico	4.20 - Realizzare le infrastrutture digitali per una Calabria più smart
Titolo	4.20.1 - Digital Transformation: costruire una Calabria più smart con le infrastrutture digitali
Descrizione	L'obiettivo della Digital Transformation in Regione Calabria fa riferimento alle infrastrutture digitali conosciute anche come infrastrutture "invisibili", ma non per questo meno importanti e strategiche di tutte le altre infrastrutture della Calabria, come le autostrade, le ferrovie, le centrali e le reti elettriche. Si tratta di reti e server su cui transitano ogni giorno i servizi strategici della Regione, che permettono il funzionamento di sistemi cruciali come la sanità, la sicurezza o le telecomunicazioni, e che gestiscono dati sensibili dei cittadini. L'obiettivo rispetto alle azioni gestionali misurate con gli obiettivi operativi, si prefigge i seguenti risultati: 1. Implementare la diffusione della banda larga sul territorio regionale; 2. Implementare procedure a supporto della dematerializzazione dei documenti, nonché agevolare l'accesso agli atti attraverso la realizzazione di una Piattaforma dedicata; 3. Avviare processi di sicurezza applicativa e semplificazione dei servizi regionali attraverso l'identità digitale (spid) mediante utilizzo del Sistema di Policy di Sicurezza e Privacy e l'utilizzo di un sistema di pagamenti elettronici (MYPAY); 4. Implementare un sistema Informativo per la Formazione (SIF) per la gestione dei flussi informativi sincroni e/o asincroni; 5. Migliorare i servizi e le infrastrutture digitali per le imprese operanti nelle aree interne.
Riferimenti programma di governo	<i>"Le tecnologie digitali rappresentano oggi un'imprescindibile opportunità per migliorare la vita dei cittadini calabresi, per sostenere la competitività delle imprese del territorio, per aumentare l'occupazione, in particolare dei giovani e per ridefinire il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Per questi motivi si intende avviare un processo di aggiornamento e ridefinizione della strategia dell'Agenda digitale, attivando un percorso per produrre un nuovo documento programmatico che la attui.</i> <i>I piani di sviluppo economico, di politica industriale, di politica del turismo non possono discostarsi da quel new deal, fatto di conoscenza, innovazione e sostenibilità. Applicazione di tecnologia a servizio delle imprese e delle persone. Infrastrutture smart ad alta interconnessione. Alta formazione e lavoro di qualità per il benessere dei lavoratori e delle famiglie.</i> <i>Alle aziende saranno garantite infrastrutture tecnologiche adeguate, per cogliere tutte le nuove opportunità di interfaccia e customizzazione dei rapporti con i propri clienti. Questo è tanto essenziale sia per le imprese manifatturiere che per le imprese turistiche e, in generale dei servizi e del commercio.</i> <i>Si prevedono affiancamenti alle aziende verso l'utilizzo delle tecnologie 4.0, per consentire recupero di produttività e di competitività. Non più smart strategy calate dall'alto, ma concentrazione delle risorse sulla riqualificazione del sistema di offerta turistica e la manifattura leggera (la digital manufacturing), vitali per lo sviluppo economico regionale.</i> <i>Dal turismo più tradizionale per la Calabria, come quello costiero e del mare, ai nuovi turismi "esperienziali" con forti legami con il territorio, i prodotti di eccellenza, gli stili di vita e i beni ambientali e culturali.</i> <i>Per raggiungere l'obiettivo occorre transitare attraverso il sostegno alla digitalizzazione dell'offerta turistica e una promozione organica e incisiva degli asset turistici, che utilizza tutti gli strumenti più efficaci per raggiungere il maggiore numero di persone. Non trascurando e sottovalutando l'interconnessione logistica sostenibile, la cura e tutela del territorio ed il dialogo con le istituzioni locali, soggetti determinanti per il successo delle policy.</i> <i>Web, robotica e nuova manifattura possono convergere su un sistema infrastrutturale per il 3D Printing/Digital Manufacturing a supporto di nuovi mestieri (come l'artigiano digitale) e della creatività tecnica e artistica.</i>

	<i>Il Digital Manufacturing rappresenta oggi una delle realtà a più alto potenziale, con dinamiche di crescita esponenziale rispetto al mercato delle "macchine" digitali, all'impatto organizzativo che i nuovi modelli di business producono sulle imprese, e alla opportunità di sviluppo delle soluzioni applicative.</i> <i>L'informatizzazione e la Digital Transformation è la parola d'ordine per sostenere i processi di nascita e sviluppo delle imprese artigiane e dei servizi calabresi per renderle più competitive nell'ambito dei servizi dei prodotti e del post-vendita."</i>
Riferimenti documenti di programmazione	POR Calabria 2014-2020 – Asse 2 –Sviluppo dell'Agenda Digitale (FESR) L'obiettivo riguarda nello specifico le azioni svolte nell'ambito dell'agenda digitale. Questo perché i driver principali dell'ammodernamento passano, secondo la strategia regionale, dalla digitalizzazione. Si tratta di un obiettivo di razionalizzazione delle procedure amministrative anche attraverso la dematerializzazione e l'informatizzazione dei procedimenti per la riduzione degli oneri ai cittadini. L'Asse 2 FESR sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga e gli interventi di digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA rivolti a cittadini e imprese. In particolare, da un lato sostiene il consolidamento dell'infrastruttura a banda ultra larga, con l'obiettivo di dotare tutti i comuni calabresi di una connessione minima pari a 30 MB al secondo e, dall'altro, lo sviluppo e l'offerta di nuovi servizi on line. L'obiettivo ricomprende: estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale; sviluppare i prodotti e i servizi delle ICT, il commercio elettronico e la domanda di ICT; potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete; rafforzare le applicazioni delle ICT per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e- culture e l'e-health; Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili.
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	Le infrastrutture digitali ricoprono un ruolo vitale per un gran numero di attività calabresi. Parliamo di server e reti che permettono il funzionamento di tantissimi servizi che vengono utilizzati ogni giorno in vari ambiti della vita. Per questo, da un punto di vista strategico, sono equivalenti ad altre risorse strategiche e produttive, come le reti di telecomunicazione, le autostrade, le centrali elettriche o gli acquedotti. Le tecnologie digitali rappresentano oggi un'imprescindibile opportunità per migliorare la vita dei cittadini calabresi, per sostenere la competitività delle imprese del territorio, per aumentare l'occupazione, in particolare dei nostri giovani e per ridefinire il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Per questi motivi si intende avviare un processo di aggiornamento e ridefinizione della strategia dell'Agenda digitale, attivando un percorso per produrre un nuovo documento programmatico che la attui. L'emergenza Pandemica del 2020 ha evidenziato quanto oggi sia fondamentale il digitale per la gestione dei servizi al cittadino. L'ente ha avviato diverse azioni di volte a implementare la propria offerta di servizi di e-government per la gestione di servizi al cittadino. L'Ente vuole dare una risposta alle esigenze dei cittadini nel modo più smart possibile e a tal proposito si propone di: - Contribuire a ridurre il divario digitale all'interno del territorio calabrese, fornendo una scelta innovativa in termini di strumenti e di soluzioni per una migliore accessibilità ai servizi a banda larga. - Attivare procedure a supporto della dematerializzazione dei documenti, tramite la realizzazione di qualsiasi documento esclusivamente - o prioritariamente - in un adeguato formato digitale, fruibile con mezzi informatici, finalizzata alla distruzione della precedente materialità cartacea degli stessi documenti; - Intraprendere processi di sicurezza applicativa e semplificazione dei servizi regionali attraverso l'identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale). Più concretamente, si tratta di un sistema che consente di accedere ai servizi online di ben 4000 amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati aderenti al Sistema, attraverso un'unica Identità Digitale che può essere utilizzata in maniera indifferente sul proprio computer, il tablet e lo smartphone. In tal senso la Regione Calabria vuole raggiungere l'obiettivo mediante utilizzo del Sistema di Policy di Sicurezza e Privacy per incrementare un sistema di pagamenti elettronici (MYPAY); L'obiettivo sono stati scelti i seguenti indicatori: <u>Incremento dell'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici (MypaY Calabria) da parte dei Comuni Calabresi, degli Enti strumentali, società a controllo pubblico e le ASP e AO Calabresi.</u> L'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e l'articolo 15, comma 5bis, del D.L. 179/2012 hanno sancito l'obbligo di adesione da

	parte delle Pubbliche Amministrazioni alla piattaforma tecnologica denominata Nodo dei Pagamenti – pagoPA. Le Pubbliche Amministrazioni e tutti gli enti di cui dell'art. 2, comma 2 del CAD aggiornato sono obbligate ad offrire ai cittadini la possibilità di pagare esclusivamente in maniera elettronica attraverso suddetta piattaforma. L'Amministrazione Regionale attraverso l'Azione 2.2.2 del PO Calabria 2014/2020, ha adottato un sistema gestionale dei pagamenti elettronici della PA denominata MyPay Calabria per consentire agli Enti Locali e alle altre Pubbliche Amministrazioni calabresi e a tutti gli enti di cui dell'art. 2, comma 2 del CAD aggiornato di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese il pagamento telematico di qualsiasi debito verso la PA. L'indicatore di impatto è stato scelto per misurare l'incremento dell'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici (MypaY Calabria) da parte dei Comuni Calabresi, degli Enti strumentali, società a controllo pubblico e le ASP e AO Calabresi, che decidono di avvalersi della Regione Calabria come IntermediarioPA e di aderire a nodo nazionale PagoPA attraverso il nodo regionale MyPay Il Denominatore dell'indicatore è pari a 426 corrispondente al totale dei Comuni Calabresi(404)/Enti strumentali (9 = A.R.C.E.A.- A.T.E.R.P.- A.R.P.A.CAL.- Azienda Calabria Lavoro – Ente Parchi Marini Regionali - A.R.S.A.C.- Azienda Calabria Verde – ARTCAL - CORAP) / Società a controllo pubblico (4= Fincalabra SpA - Ferrovie della Calabria Srl, - Terme Sibarite SpA - Sorical SpA) /Asp (5) e AO (4) Calabresi. (Fonte Dipartimentale). Il valore iniziale è dato dal numero dei Comuni calabresi, Enti strumentali, Società a controllo pubblico, Asp e AO Calabresi in esercizio sulla Piattaforma MyPay Calabria alla data del 31/12/2020. I terget previsti sono: 2021= 14% corrispondente a 63 Enti; 2022 =19% corrispondente a 84 Enti; 2023 =24% corrispondente a 105 Enti. <u>Incremento del numero dei Comuni delle Aree Interne che utilizzeranno la piattaforma SPID aderendo al Sistema Gestionale Identità Digitale – CALABRIALOGIN della Regione Calabria</u> La Regione Calabria ha aderito al Sistema Pubblico per l'Identità Digitale (SPID) con delibera di giunta n. 159 del 09 maggio 2018 avente ad oggetto l' "adesione della Regione Calabria al Sistema Pubblico per l'Identità Digitale (SPID) ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm.ii" e, accogliendo l'invito dell'AgID, si è proposta come Soggetto Aggregatore nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni calabresi al fine di rendere disponibile alla Pubblica Amministrazione una modalità semplificata per l'accessibilità ai propri servizi in rete tramite credenziali SPID. L'Amministrazione Regionale attraverso l'Azione 2.2.2 del PO Calabria 2014/2020, ha adottato un Sistema Gestionale Identità Digitale – CALABRIALOGIN, una soluzione integrata che consenta: • l'autenticazione con modalità Single Sign On sui sistemi dell'Amministrazione Regionale (Authentication Manager); • la possibilità di accedere a tutti i servizi online della Regione Calabria con un'unica identità digitale (SPID Gateway); • di facilitare il processo di adesione a SPID da parte degli enti locali. (attraverso la soluzione GEL) L'indicatore di impatto è stato scelto per misurare il numero dei Comuni delle Aree Interne che sceglieranno di aderire a SPID attraverso l'adesione al Sistema Gestionale Identità Digitale – CALABRIALOGIN della Regione Calabria per l'accessibilità ai propri servizi in rete tramite credenziali SPID. Il Denominatore dell'indicatore è pari a 324 corrispondente al totale dei comuni delle Aree Interne estratto dall' allegato alla DGR 215/2018 Linee di Indirizzo – Strategie delle Aree e precisamente: A) Comuni ricadenti nella Strategia Regionale per le Aree Interne totale 266: 1. Comuni ultraperiferici (Tabella A = 12); 2. Comuni periferici (Tabella B=96); 3. Comuni intermedi (Tabella C=153); 4. Comuni montani (Tabella D= 5) B) Comuni ricadenti nelle aree pilota della Strategia Nazionale per le Aree Interne della Calabria (SNAI) totale 58:
--	---

	1. Area Reventino – Savuto = 14 2. Area Grecanica = 11 3. Area della SilaPresila crotonese e cosentina= 19 4. Area Versante Ionico – Serre = 14 (Fonte Dipartimentale).									
Risorse Finanziarie										
Missioni					Programmi					
14 - Sviluppo economico e competitività					5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
14 - Sviluppo economico e competitività					4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Note										
Presente nel precedente piano	NO	Motivazione								
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2021	2022	2023
Incremento dell'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici (MypaY Calabria) da parte dei Comuni Calabresi, degli Enti strumentali, società a controllo pubblico e le ASP e AO Calabresi	Numero Comuni calabresi, Enti strumentali,società a controllo pubblico,Asp e AO calabresi che utilizzano la piattaforma MYPAY(scegliranno la Regione Calabria cone intermediario tecnologico) / Totale Comuni calabresi, Enti strumentali, Società a controllo pubblico,Asp e AO Calabresi	d / 1	Dipartimento Presidenza	Diretta (Protocollo/SIAR)	%	50.	9.	14,00	19,00	24,00
Incremento del numero dei Comuni delle Aree interne che utilizzeranno la piattaforma SPID attraverso l'adesione a CalabriaLogin	Numero dei Comuni delle Aree interne che utilizzeranno la piattaforma SPID attraverso l'adesione a CalabriaLogin / Totale del numero dei Comuni delle Aree interne (estratto dall' allegato alla DGR 215/2018 Linee di Indirizzo)	d / 1	Dipartimento Presidenza	Diretta (Protocollo/SIAR)	%	50.	0.	2,00	7,00	10,00
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 2 - PRESIDENZA										50.
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO										50.

Enti Strumentali



Allegato 1 – Missioni e Programmi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi	Obiettivi strategici
10- Risorse umane	1.1.1 - Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'aumento della trasparenza, dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici
	1.2.1 - Favorire il lavoro agile attraverso adeguate azioni organizzative, la digitalizzazione dei processi interni, l'attivazione di significativi processi formativi ed una adeguata mappatura delle competenze interne, in funzione delle esigenze espresse dalle direzioni generali
12- Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1.1 - Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'aumento della trasparenza, dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici
	1.14.1 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio mediante azioni dirette a realizzare maggiori accertamenti delle entrate proprie, attraverso un efficace ed incisivo recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti di altre Pubbliche amministrazioni, nonché tramite un costante monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 4 – Istruzioni e diritto allo studio

Programmi	Obiettivi strategici
8- Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
	4.9.1 - Promuovere l'educazione scolastica e la ricerca di avanguardia

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programmi	Obiettivi strategici
1- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi
	4.11.1 - Rafforzare e valorizzare il patrimonio informativo interno ed esterno al fine di realizzare un'offerta turistica mirata e sostenibile

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi	Obiettivi strategici
1- Urbanistica e assetto del territorio	3.8.1 - Incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
2- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.6.1 - Promuovere azioni di rigenerazione del tessuto urbano e sociale del territorio calabrese
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi	Obiettivi strategici
1- Difesa del suolo	3.4.1 - Promuovere la cura del territorio e prevenire l'erosione costiera
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.6.1 - Promuovere azioni di rigenerazione del tessuto urbano e sociale del territorio calabrese
9- Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	3.7.1 - Rendere più efficace ed efficiente la gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque
	3.8.1 - Incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Obiettivi strategici
3- Trasporto per vie d'acqua	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi
4- Altre modalità di trasporto	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi
5- Viabilità e infrastrutture stradali	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi

Missione 11 – Soccorso civile

Programmi	Obiettivi strategici
3- Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi	Obiettivi strategici
5- Interventi per le famiglie	2.17.1 - Potenziamento e miglioramento del sistema sanitario regionale
10- Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2.6.1 - Promuovere azioni di rigenerazione del tessuto urbano e sociale del territorio calabrese
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 13 – Tutela della salute

Programmi	Obiettivi strategici
1- Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2.17.1 - Potenziamento e miglioramento del sistema sanitario regionale
5- Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2.17.1 - Potenziamento e miglioramento del sistema sanitario regionale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programmi	Obiettivi strategici
1- Industria PMI e artigianato	4.13.1 - Fornire alle imprese calabresi competenze e strumenti per incrementare le esportazioni ed attrarre investimenti dall'estero
3- Ricerca e innovazione	4.13.1 - Fornire alle imprese calabresi competenze e strumenti per incrementare le esportazioni ed attrarre investimenti dall'estero
4- Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.20.1 - Digital Transformation: costruire una Calabria più smart con le infrastrutture digitali
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
5- Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	4.20.1 - Digital Transformation: costruire una Calabria più smart con le infrastrutture digitali
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi	Obiettivi strategici
1- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4.12.1 - Miglioramento dell'occupazione sostenibile attraverso gli investimenti in ricerca, competenze e innovazione
	4.9.1 - Promuovere l'educazione scolastica e la ricerca di avanguardia
4- Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programmi	Obiettivi strategici
1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.10.1 - Politiche agricole e pesca: valorizzazione del marchio “Bio Calabria” e Carta dei mari calabresi
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
3- Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente
	3.3.1 - Migliorare ed incrementare le modalità e le vie d'accesso alle aree interne al fine di valorizzare lo sviluppo dei borghi
	4.11.1 - Rafforzare e valorizzare il patrimonio informativo interno ed esterno al fine di realizzare un'offerta turistica mirata e sostenibile

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi	Obiettivi strategici
2- Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	3.8.1 - Incrementare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica regionale attraverso azioni volte alla sostenibilità
	1.19.1 - Migliorare la capacità di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria attraverso il rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo e il rispetto dei target definiti preventivamente